CRONACA SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Municipale - Tel. 0374 349411 - Anno XLIII - 1999

...ai problemi si risponde con soluzioni realistiche...

Anche Soresina si congeda da questo secolo per entrare nel nuovo millennio.

Sono lontane ansie, derive irrazionali e paure "millenariste" che hanno caratterizzato altri passaggi epocali, eppure il 2000 evoca futuro, una voglia indistinta di nuovo, diversi e più allettanti approdi e l'incertezza piccante di scoprire chissà che cosa.

Il rapporto Censis del 1999 denuncia un'insensata ricerca di discontinuità e una furia un po' iconoclasta di ritenere il passato un cumulo di macerie e di errori da sostituire con un domani non innervato dello spessore qualificante del tempo ed evidenzia che c'è appagamento, inerzia, poca voglia di competizione e di rischio e deresponsabilizzazione verso il futuro.

Forse le analisi anche più sofisticate e serie rischiano di delineare quadri generici e con troppi chiaroscuri.

Certamente il nostro presente è globalizzazione, informatica, precarietà, opulenza sconvolgente di disuguaglianza tra primo, terzo e quarto mondo, nuove povertà, migrazione di popoli, diverse opportunità ....

Sono parole e concetti noti, ripetutissimi, quasi slogan martellanti i cui significati rischiano di apparire sfocati o troppo lontani da noi, ma è la nostra realtà che va governata con la pazienza e la sagacia di cui è capace l'uomo che con altri uomini elabora e realizza un progetto per la comunità.

Ogni tempo richiama le necessità della politica, ai suoi diversi livelli come ineludibile risposta al divenire dei bisogni e delle situazioni.

Ritengo che Soresina entri nel futuro con un grande patrimonio di servizi e di strutture che ci hanno consegnato i nostri concittadini del passato a cui veramente dobbiamo tantissimo. Li elenco puntualmente chiedendo venia per le omissioni, perché è giusto essere tutti consci della rete vasta di ciò che abbiamo a disposizione: l'Asilo Nido, le Scuole Materne, le Scuole Elementari, le Scuole Medie, le Scuole Superiori, il C.S.E., la Biblioteca, il Teatro, l'Informagiovani, il Centro di Aggregazione Giovanile, la A.S.P.M., tanti uffici pubblici, l'Ospedale, l'assistenza domiciliare integrata, la Casa di Riposo, gli impianti sportivi, il Giudice di Pace, le Opere Pie, la mai sufficientemente lodata ricchezza del volontariato, una Parrocchia attenta e attiva con una pluralità di servizi, le aziende grandi e piccole il commercio vitalissimo con il mercato pluricentenario, un'agricoltura leader...

Siamo nella Lombardia, regione motore e traino dell'Europa e in Provincia di Cremona sempre ai primi posti nella classifica della qualità della vita. Soresina è diventata interlocutrice autorevole, paritaria e propositiva di tanti paesi del territorio, ha aperto una linea continua e positiva con l'Amministrazione Provinciale, con la Regione e coi parlamentari locali.

Non sembri, trionfalismo il mio, è solo una fotografia della realtà.

Certamente a livello locale tanti sono i problemi che ci affaticano e incupiscono: le pochissime nascite, la condizione difficile di tanti anziani, il non lavoro o il lavoro sommerso e precario di giovani e donne, i difficili collegamenti soprattutto con Milano, la crescente insicurezza per una microcriminalità che si affaccia anche da noi, le case a carissimo prezzo... potrei continuare, a lungo, ma ai problemi si risponde con soluzioni realistiche e con la dimensione del possibile. L'ente locale, lo confermano tutti gli indicatori è più che mai ritenuto interfaccia autorevole e credibile da parte di cittadini. Di fronte al nuovo che avanza che porta progresso e regresso, opportunità e insicurezza si può opporre una resistenza appassionata e competente o un adattamento che alla lunga non paga, ma è più produttivo analizzare e capire, applicare il positivo per essere all'altezza delle sfide dei tempi. È un compito appassionante, difficile ma appartiene alla storia degli uomini.

Nelle pagine interne di questa nostra amatissima Cronaca (l'unica risorsa comunicativa della Pubblica Amministrazione in un tempo contrassegnato dai mass-media. La comunicazione è un problema arduo, complesso e variegato) troverete le realizzazioni e i progetti che questa Giunta vuole completare o avviare prima della naturale fine del mandato (primavera 2001), voglio soffermarmi sul nostro Ospedale, paradigma dell'asprezza dell'amministrare.

Molti cittadini sono insoddisfatti del suo grado di degrado, della fine del pronto soccorso ed è persino scontato ricordare come la salute sia un bene primario indispensabile per tutti. Eppure l'impegno per avviare la riconversione è pressante quasi quotidiano con litanie di incontri e telefonate. C'è un progetto, dovrebbero esserci i mitici dodici miliardi, ma poi tutto svapora nella lunghezza e nella nebbia dei tempi. Non è qualunquismo, sarei la persona meno adatta, anzi sottolineo che un risultato importante è a disposizione di tutti: l'avvio della ristrutturazione di una parte dell'Ospedale con l'allestimento di un reparto di riabilitazione per motulesi con il riammodernamento della radiologia. Sono ostinatamente ottimista nel futuro di Soresina perché vedo che molti hanno a cuore la loro città nella dimensione che hanno scelto, quella del volontariato dell'impegno nelle tante società sportive, nelle relazioni di buon vicinato. Certamente anche da noi il distacco dalla politica è preoccupante e ben visibile, ma l'occuparsi di ciò che è comune appartiene alla natura stessa dell'uomo e sarà giocoforza ripensare atteggiamenti e logiche. Un simbolo di questa nostra Soresina impreziosita dal suo passato e protesa al futuro è la Latteria Soresinese che nel 2000 celebrerà il suo centenario, ha coniugato e coniuga tradizione e innovazione, è un punto altissimo di convergenza tra un'agricoltura tecnologicamente avanzata e le tipicità dell'industria, ha consegnato al mondo intero qualità. E' stata ed è luogo di fatiche, di lotte e di conquiste, di lavoro, fonte di sostentamento per tante famiglie, sintetizza la poliedricità della realtà produttiva. Continua e continuerà ad essere fondamentale e gli auguri per un domani ancora più grande non possono essere rituali. Li estendo a tutti noi con la speranza che l'impegno comune costruisca, giorno per giorno, le ragioni della convivenza e la realtà possibile tra disincanto e utopia.

Giuseppe Rocchetta

È piuttosto diffusa la convinzione che ci si debba, ormai, fatto salvo il codice penale, far giustizia da sé. Con tale premessa, anche i rapporti interpersonali sono destinati a scadere. C'è da rilevare, in via prioritaria, che il problema da vedere e da far oggetto di esame non è solo quello del rapporto tra persone, ma anche e soprattutto fra cittadini e autorità. Ed anche qui si fa strada il concetto di azzeramento della scala gerarchica, esautorando un po' tutto e tutti. È l'inizio dell'anarchia, almeno a livello concettuale. In una piccola ma simpatica cittadina come la nostra, è il caso di seguire simili orientamenti comportamentali? Sarebbe auspicabile che, a partire da ogni singolo cittadino, si instaurasse con i rappresentanti eletti dalla comunità soresinese un rapporto più semplice e diretto, all'insegna della reciproca fiducia.

il direttore responsabile
Giulio Zignani

Nella foto, da sinistra, accosciati: Daniela Corbani, Elena Tironi, Luana Caldarini, Giuseppe Lionetti, Davide Ciuchi, Chiara Lacchini, Alessandro Manara, Nicolas Gaffuri; in seconda fila: il maestro Daniele Lanzi, Daniela Ghidini, Paolo Ciuchi, Federico Lucini, Alessandra Beluffi, Alessandro Tirloni, Francesca Tirloni, Michele Guerra; terza fila: Stefano Rizzotti, Simone Lanzanova, Diego Caldarini, Simone Saviola, Nicola Gregorat, Davide Amigoni, Antonio Valsecchi, Bruno Spadari, Marisa Caneva.

CORPO BANDISTICO CITTÀ DI SORESINA

Dopo un altro anno di intensa attività eccoci nuovamente sulle pagine di "Cronaca Soresinese" per un saluto ai nostri appassionati sostenitori e a tutti i cittadini Soresinesi.

Quello appena trascorso sarà probabilmente ricordato come uno degli anni più importanti nella, per ora, breve storia della nostra banda: molti, come ormai da qualche anno, sono stati gli interventi in pubblico, ma molti anche gli eventi di interesse rilevante che ci aprono nuovi scenari nel breve e medio periodo.

L'anno era cominciato con le polemiche apparse sulle pagine del giornale a firma di qualche bontempone certo non animato dalla nostra stessa passione per la musica e tese a dare discredito alla nostra immagine, ma tutta la banda si ritrovava compatta a difendere il proprio operato e quello dell'inossidabile Maestro Lanzi vero e proprio elemento trainante di tutto il complesso bandistico.

L'Amministrazione Comunale dava comunque fiducia al nostro movimento ben interpretando i segnali di crescita quantificabili sia in termini numerici (sono ormai trenta i componenti l'organico della Banda ai quali vanno aggiunti gli allievi dei corsi propedeutici), sia alla luce dei consensi ottenuti. A conferma di questa fiducia, a fine maggio, con deliberazione del Consiglio Comunale, veniva approvato all'unanimità lo Statuto del "Corpo Bandistico Città di Soresina": con questo atto formale veniva di fatto istituita la figura del socio sostenitore dando la possibilità alla Banda di cercare autonomamente risorse da destinare all'accrescimento della propria dotazione di strumenti. Lo Statuto prevede inoltre la nomina, avvenuta con regolare votazione in una riunione di fine ottobbre, di una commissione direttiva comprendente un rappresentante dell'Amministrazione Comunale (Ass. Mario Pedrini), un musicante rappresentante dei musicanti maggiorenni (Davide Amigoni) ed un genitore rappresentante dei genitori dei musicanti minorenni (Franco Tirloni). La commissione, vera espressione di tutta la banda, si occuperà di programmare l'attività della banda stessa e di gestire al meglio i fondi che i nostri generosi sostenitori ci consentiranno di raccogliere.

Punto saliente dell'attività svolta durante quest'ultimo anno è stata l'ormai tradizionale partecipazione alle commemorazioni per il 25 Aprile, con la visita ad Omegna, l'ideale gemellaggio con la locale banda cittadina e la gita a Stresa sulle sponde del Lago Maggiore.

Lo scorso giugno la nostra banda ha prestato il suo primo servizio religioso per la Parrocchia di S. Siro in Soresina, partecipando alla processione del *"Corpus Domini"* fino alla chiesa di S. Francesco e concludendo la celebrazione con le note del *"Lauda Sion"*. Il largo consenso riscosso da parte dei presenti non ha fatto altro che accrescere la nostra soddisfazione per una "prima" certamente molto attesa.

La stagione si è conclusa con il concerto di fine giugno: nella splendida cornice di pubblico del Teatro Sociale abbiamo proposto oltre alle classiche marce per bande, un omaggio a Gino Paoli, un tributo al compianto Lucio Battisti e un repertorio di musiche latino-americane con ritmi dal sapore "spagnoleggiante" affidati a "trombe messicane". In questa occasione ci siamo avvalsi della collaborazione di due componenti della banda di Casalbuttano, Giovanni Triacchini e Federico Telli ai quali rivolgiamo un doveroso ringraziamento. Inoltre, nel contesto di questa fattiva collaborazione, abbiamo ripetuto parte del concerto proprio a Casalbuttano durante la locale sagra di Settembre.

Tanti sono i progetti per il futuro e non ci resta che confidare in una annata altrettanto positiva come quella appena trascorsa, con la nostra musica sempre al servizio della comunità soresinese.

Ci è gradita l'occasione per porgere i nostri migliori auguri per un Sereno Natale ed un felice Nuovo Millenio.

Diego Caldarini

SORESINA: SINDACI E PODESTÀ DEL XX SECOLO

NICOLA CIBOLDI	**Soresina 1841 Soresina 1913**
BATTISTA CIBOLDI	**Soresina 1851 Soresina 1918**
ANGELO ARDIGÒ	**Ossolaro 1858 Soresina 1945**
CARLO M. ZANONCELLI	**Soresina 1868 Soresina 1948**
ALFREDO PINFERETTI	**Soresina 1884 Milano 1946**
MARIO GAFFURI	**Soresina 1891 Cremona 1954**
CARLO BROVELLI	**Angera 1870 Soresina 1934**
FRANCESCO ACHILLI	**Annicco 1902 Cremona 1972**
ALESSANDRO BERTOLI	**Castelleone 1902 Crema 1983**
GIOVANNI TIZZI	**Soresina 1902 Verona 1978**
ANTONIO RIGO	**Arzignano 1897 Modena 1977**
MARIO MAESTRONI	**Soresina 1885 Soresina 1954**
PIERO BORELLI	**Soresina 1924 Soresina 1995**
VITTORINO GAZZA	**Soresina 1918**
LEONARDO GALLI	**Soresina 1953**
FRANCO VAIANI	**Soresina 1947**
GIUSEPPE ROCCHETTA	**Soresina 1949**

[nella sequenza fotografica dei sindaci e podestà, mancano le foto di Alfredo Pinferetti e Carlo Brovelli]

I Gruppi Consiliari

CENTRO E SINISTRE PER SORESINA

Come consuetudine sono anche quest'anno incaricato di tracciare un bilancio dell'esperienza politico-amministrativa della nostra città.

Dopo due anni di lavoro l'amministrazione sta ora portando in cantiere alcune delle opere sin qui progettate. Nel prossimo anno si avvieranno certamente i cantieri per la costruzione del depuratore, lo spostamento della biblioteca e la conseguente riqualifica di una parte dello stabile delle scuole elementari. Inoltre partirà la costituzione di nuovi insediamenti produttivi nella vecchia area P.I.P. visto che la Giunta della Regione Lombardia sta bloccando la costituzione della nuova area produttiva sovracomunale.

Tutte queste opere che andranno a concretizzarsi nel medio-breve termine hanno richiesto anni di preparazione al fine di individuare i modi più vantaggiosi per la loro realizzazione. Tengo particolarmente in questa occasione a sottolineare che Soresina oggi dispone di un numero di servizi superiore a quelli di qualche anno fa nonostante il calo delle entrate.

Tutto questo grazie ad un'attività incessante di controllo sul bilancio svolto dall'assessore di competenza. Molti, e tra loro anche l'avversa parte politica, vedono nel comune una vacca da mungere, ma quasi nessuno si rende conto che ormai il carico di servizi a cui assolvere trasforma il bilancio comunale in un'arancia spremuta. Trovo molte volte sconcertanti gli articoli del quotidiano locale che si fa portavoce delle più svariate istanze, salvo in molti casi travisare i fatti (leggasi nelle lettere al direttore le continue smentite), costituendosi di fatto quale soggetto politico antagonista alla coalizione politica di governo anziché come strumento di informazione. Pochi cittadini sono a conoscenza di quanto la Giunta e gli amministratori degli enti collaterali stanno facendo per salvaguardare in Soresina l'esistente, sminuendo di fatto la qualità di quanto di nuovo viene realizzato in città.

Tutto questo però non fa venir meno la voglia e l'abnegazione nei nostri rappresentati, prova ne sia la quantità di progetti ancor oggi in via di definizione che saranno una grande eredità per la Soresina futura, sperando che almeno lei sia più generosa nei confronti di chi oggi profonde tanto impegno al servizio della collettività a svantaggio dei propri interessi personali e familiari.

Spero che queste poche righe possano servire da riflessione alle soglie del nuovo millennio invitando i miei pochi lettori ad apprezzare quanto già abbiamo prima di desiderare del nuovo.

Colgo l'occasione per porgere i più sentiti auguri di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo.

Aldo Bonaldi

PROGETTO SORESINA SOLIDARIETÀ E SVILUPPO

Giorno dopo giorno ci stiamo avvicinando all'anno 2000, dal quale ci separano ormai solo poche settimane e che un tempo rappresentava quasi una data da fantascienza.

Anche la comunità Soresinese affronta questa importante tappa con grande emozione e con l'incognita di un futuro che porterà radicali cambiamenti nel modo di vivere, lavorare e intendere la vita sociale dei cittadini.

Le comunicazioni, l'informatica e internet entreranno sempre più prepotentemente nella nostra vita quotidiana, creando una spaccatura nella società fra chi si adeguerà alle innovazioni e chi, per ragioni di età, di cultura o di portafoglio si adagerà in una sorta di immobile rassegnazione.

Ecco quindi la necessità di ridisegnare una città futura con amministratori attenti alle trasformazioni e alle esigenze dei propri cittadini, ma soprattutto in grado di evitare una divisione fra cittadini di serie A e di serie B. Tutto ciò può essere evitato attivando ogni forma possibile di solidarietà, di volontariato e di associazionismo, infatti, solo recuperando questi valori, fino ad oggi esclusivo campo d'azione della sinistra-centro, saremo in grado di creare un'arma vincente per mantenere unita una comunità destinata a cambiare anche da un punto di vista etnico, religioso e culturale.

Tutto questo rappresenta il futuro, ma la lista civica "PROGETTO SORESINA SOLIDARIETA' E SVILUPPO" ogni giorno si misura con i problemi contingenti della Nostra Città e per questo ringraziamo i nostri Consiglieri Comunali: Agarossi, Bocchi e Ferrari per la puntualità e l'impegno profuso nello svolgimento della loro attività in Consiglio, augurandoci che questa stessa attenzione prosegua per la restante parte del loro mandato.

Inoltre la lista "PROGETTO SORESINA SOLIDARIETA' E SVILUPPO" cercherà in futuro di coinvolgere la cittadinanza su problemi reali e contingenti, come la sicurezza dei cittadini e il dilagare della microcriminalità sul nostro territorio, considerato "tranquillo" fino a pochi anni fa.

Quasi quotidianamente furti, rapine, scippi, delinquenza comune, disagi giovanili e spaccio di stupefacenti, interessano la nostra comunità.

Nasce quindi spontaneo l'obbligo da parte dell'Amministrazione Comunale di tutelare la sicurezza del cittadino con una seria politica di "TOLLERANZA ZERO" nei confronti della criminalità e attivando una serie di servizi di sorveglianza mirata, con l'utilizzo di vigili di quartiere, moderne tecnologie di video sorveglianza nelle vie, istituti di vigilanza per le ore notturne, tutti strettamente coordinati alle forze dell'ordine della Città.

Ma l'attenzione dei cittadini va rivolta anche ai grossi problemi legati alle vie di comunicazione: per esempio il raddoppio della Paullese e i problemi legati alla chiusura dell'aeroporto di Linate. Inoltre il percorso della futura autostrada Brescia Bergamo Milano che potrebbe passare in prossimità del nostro territorio creerebbe, a livello locale, un incremento delle attività produttive e favorirebbe il decollo del nuovo P.I.P. A questo proposito condividiamo l'ampliamento del P.I.P. 2, in quanto già contemplato nel nostro programma elettorale del '97.

Un potenziamento di tali insediamenti può solo portare grossi vantaggi a Soresina, aumentando le possibilità di lavoro, sconfiggendo la disoccupazione ma soprattutto migliorando l'economia locale.

Ciò che invece non condividiamo di questa Amministrazione sono i continui interventi sui quotidiani locali con proclami ricchi di buoni propositi, riguardo progetti di opere di pubblica utilità, che verrebbero realizzati con la vendita di beni dell'Amministrazione Comunale o beni di enti direttamente collegati all'amministrazione stessa.

Questa giunta degli annunci e non dei fatti, in ordine di tempo ha proposto di vendere:

- il terreno di Pinzolo e con il ricavato iniziare la realizzazione del parco urbano e dell'ottimo ma irrealizzabile progetto ad esso collegato;
- il materiale che verrà estratto durante la realizzazione dei laghetti, da anni promessi ai pescatori Soresi-

Nicola Ciboldi

Battista Ciboldi

Angelo Ardigò

Carlo M. Zanoncelli

nesi, purché contenga sabbia e ghiaia in quantità maggiori rispetto all'argilla che come tutti sanno ha un basso valore economico;

- le case popolari della cascina Malatera e di via Petrarca;
- i beni della Società Operaia di Mutuo Soccorso, consistenti in edifici situati nel centro storico Soresinese;
- i beni (Case e Terreni) dell'Opera Pia Ciboldi, che senza motivate ragioni, ha fatto richiesta di scioglimento, per donare tutto il suo patrimonio all'Amministrazione Comunale;
- l'ex macello Comunale Soresinese (edificio più terreno circostante);
- la Biblioteca Comunale (edificio nel centro storico).

Non abbiamo dubbi che far quadrare un bilancio Comunale di questi tempi sia impresa ardua, ma ci sfugge di aver mai letto che alcuna di queste trattative di vendita sia, per il momento, andata in porto.

Sono proprio questi gli argomenti che interessano il cittadino, che sicuramente apprezza una gestione manageriale del comune, ma non si accontenta dei buoni propositi dei programmi elettorali, vuole anche vedere e toccare con mano qualche risultato tangibile che non rimanga meramente sulla carta.

Fino ad ora i Soresinesi hanno toccato o toccheranno con mano solo gli aumenti di ICI, ACQUA, METANO, CORRENTE ELETTRICA, RIFIUTI etc...

Ecco perché, con il nuovo anno, noi apriremo in anticipo la campagna elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale fissata nel 2001, proponendoci con una nuova lista e con esponenti, che a differenza del passato, saranno sempre più caratterizzati da una chiara connotazione POLITICA, con il deciso intento di raccogliere attorno al nostro progetto anche quell'elettorato moderato e cattolico deluso dalle linee politiche adottate dal PPI e dalla Lega Nord.

Concludendo ringraziamo i Soresinesi per la fiducia fino ad oggi accordataci e porgiamo un sincero Augurio di Buon Natale ed un migliore 2000 ricco di Gioie e Felicità.

Buon 2000 Padania

Nell'anno che si sta chiudendo, dobbiamo notare la diffusione di una sorta di indifferenza sociale verso due temi che consideriamo di primaria importanza, ossia la riforma dello Stato (a livello costituzionale ed amministrativo) e la situazione dell'economia (posti di lavoro esistenti e da creare, pensioni e così via).

Purtroppo dobbiamo constatare a livello economico, che l'ingresso dell'Italia unita nell'Euro ha ingabbiato le potenzialità dell'economia padana; inoltre, importanti fattori di politica economica sono destinati a risentire sempre più dell'influenza di interessi estranei a quelli dei nostri popoli. Del resto, tutto questo avviene in ossequio alla globalizzazione di cui tutti si fanno paladini e che considerano una strada maestra di sviluppo, ignorandone i pericoli legati allo stravolgimento dei valori, delle tradizioni, delle lingue, dei popoli, in poche parole di quella visione dell'uomo che la cultura più autenticamente europea ha sviluppato nei secoli.

Non è difficile vedere nel cammino europeo che ci viene prospettato per il futuro (ingresso della Turchia nella Comunità, importazione delle carni americane estrogenate voluta dal WTO etc.), la regia di poteri tutt'altro che occulti tendenti a trasformare l'uomo in un semplice consumatore.

Riflettiamo insieme: quanti sono i veri padroni dell'informazione? Quanti sono i poli bancari europei, i costruttori di automobili, i gestori delle telecomunicazioni, i padroni delle catene di distribuzione? Pochi, purtroppo e saranno sempre di meno. Il mercato, che viene tanto esaltato a parole, si sta trasformando di fatto in oligopolio; ma noi siamo sicuri di volere veramente questo?

Anche riguardo ai temi della riforma dello Stato, la situazione non si evolve in una direzione migliore, come è facile rendersi conto. La Lega Nord si è sempre battuta per l'abbattimento dello stato centralista, convinta che solo una riforma radicale, in grado di abbattere il dogma di uno stato da comunismo reale, potrebbe riattivare in ognuno di noi il senso di appartenenza ad un popolo, con la propria terra, le proprie tradizioni e potrebbe riavvicinare le persone agli interessi comunitari.

Ma la direzione verso cui ci si muove è esattamente l'opposta: si cerca di chiuderli nelle proprie case gestendo perfino le comunicazioni tra di loro per creare dei consumatori docili e mansueti pronti a correre all'acquisto dell'ultima novità, a "scandalizzarsi" per le banalità e a dimenticare il vero patrimonio di valori tradizionali fra cui siamo nati e di cui è giusto andare fieri. Oggi dovremmo opporre una Resistenza più difficile di quella retoricamente esaltata dai patrioti di regime, una Resistenza contro un oppressore intimo, che ci controlla da lontano, una lotta per la nostra libertà interiore minata dai mezzi subdoli dei moderni politicanti.

Anche qui a Soresina la Lega Nord cerca di testimoniare la speranza in un'era nuova, nella quale chi gestisce l'amministrazione non si lodi per aver lasciato allo Stato anche i miseri 3 miliardi (si badi bene, sui 180 pagati dai soresinesi) che questi politici avevano riservato alle nostre casse.

Amministrare bene vuol dire soprattutto difendere gli interessi dei propri cittadini di fronte alle scelte dirigiste che vengono dai centri di potere (Roma o Milano) che oggi hanno interessi opposti a quelli dei cittadini. Non fare questo significa far cadere la comunità in un precipizio la cui profondità si misura confrontando la situazione di vent'anni fa: allora a Soresina i servizi funzionavano meglio (più scuole, una ferrovia meglio gestita, un ospedale) e si pagavano meno tasse! Sono questi i progressi di quasi cinquant'anni di gestione monocolore? Se usciamo dalla piccola realtà paesana (altrimenti ci accusano di vedere solo il nostro igloo) ci troviamo di fronte le nebbie di falsità e sopraffazione che lo Stato, infelicemente unitosi 140 anni fa, ci instilla tuttora e, come sembra a ragione, se si considerano le miopi scelte elettorali dei cittadini padani!

Prima di concludere non possiamo non toccare il problema della criminalità: non c'è bisogno che si citi un episodio malavitoso, piuttosto che un altro (tutti li conosciamo) basta ricordare come i nostri tiranni romani ci ammoniscono e di fronte alle nostre proteste rispondono dicendo che la gente sta sopravvalutando il problema della criminalità e non bisogna allarmarsi perché la situazione è sotto controllo! Ma sotto il controllo di chi? Forse di quelli che passano la vita a cercare orpelli per inquisire i leaders del nostro movimento per reati ridicoli e non si curano dell'immigrazione, degli irregolari "espulsi" più volte che continuano però a fare carneficina della nostra gente?

Con questa interessante domanda, porgiamo ai cittadini soresinesi un cordiale augurio per l'anno 2000, ma un augurio gravido di esortazioni alla riflessione su quanto ha fatto la nostra amministrazione ed il parallelo stato centralista, nella speranza che tutti possano accogliere il nuovo millennio con un salutare mutamento di scelta elettorale.

WANTED

Per predisporre una piccola pubblicazione, edita da questo Comune, relativa alla vita ed ai personaggi di Soresina del passato, chiediamo, ai soresinesi veraci, se ricordano il nome ed il cognome delle seguenti persone (oppure altra utile indicazione per la loro identificazione).

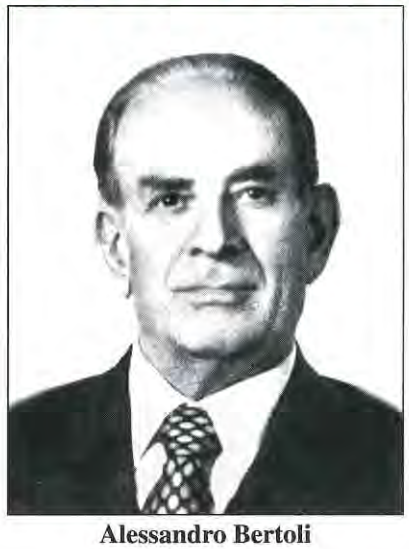
Bigìon Laandèr
La Facendòn
Teresina Manenta

REDAZIONE

Alberto Previ
Mario Ghidini
Ezio Sacchetti
Luciano Fasoli

Mario Gaffuri

Francesco Achilli



Alessandro Bertoli

Giovanni Tizzi

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO

PIANO REGOLATORE GENERALE

1. Approvazione variante al PRG da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 36319 del 22.05.1998 a seguito dell'accoglimento delle modifiche d'ufficio con deliberazione consiliare n.66 dell'11.07.1998.
2. Approvazione variante al PRG da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 42763 dei 29.04.1999, adottata con atto consiliare n.67 dell'11.07.1998, relativa al ripristino zona industriale di via Cremona, alla zona di rispetto per nuova strada a nord-ovest del centro abitato ed alla distanza degli allevamenti suinicoli dall'abitato.
3. Approvazione definitiva di varianti urbanistiche ai sensi della legge regionale 23/97 con deliberazione consiliare n.4 dei 22.02.1998 relativa a diversi ambiti ricadenti nella declaratoria della legge medesima.
4. Approvazione definitiva di varianti urbanistiche ai sensi della legge regionale 23/97 con deliberazione consiliare n.93 dei 15.10.1998 relativa agli standards urbanistici e zone residenziali con previsioni di piano esecutivo.
5. Approvazione definitiva di varianti urbanistiche ai sensi della legge regionale 23/97 con deliberazione consiliare n.11 dell'11.02.1999 relativa a diversa localizzazione tracciato stradale variante strada provinciale.

PIANI-ATTUATIVI

1. Approvazione piano di lottizzazione in via Montenero
2. Adozione ed approvazione piano esecutivo in via Guida
3. Adozione ed approvazione piano di recupero in via Belgiardino
4. Adozione ed approvazione piano esecutivo in via Milano
5. Adozione ed approvazione piano di lottizzazione in via Montenero
6. Adozione ed approvazione piano di recupero in via Matteotti
7. Approvazione del piano per l'edilizia economica e popolare via Montenero e via Muzio.
8. Adozione piano di recupero via Gramsci angolo via Zucchi Falcina
9. Adozione piano di recupero in via Genala
10. Adozione piano di lottizzazione in via De Stefani

PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE

Approvazione piano di edilizia economica popolare. Formata la graduatoria di assegnazione dei lotti per il comparto della cascina Rocca.

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Approvazione programma predisposto dall'Azienda Lombarda Edilizia Residenziale in via Montenero, cascina Rocca.

PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.)

Approvazione del piano degli insediamenti produttivi in fregio a via Cremona. Procedure per l'assegnazione delle aree in corso di definizione.

PIANO TECNICO-OPERATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA

Approvazione linee guida per la progettazione dei comparti urbanistici:

1. via Matteotti angolo via Lombardia (zona Enel)
2. via Matteotti - via Genala - via Paulli
3. via Martiri - via Verdi - via Robbiani
4. via Moro - casa di riposo Zucchi Falcina - Teatro

PIANO TECNICO-OPERATIVO PER LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA VIARIO

Approvazione linee guida per la progettazione degli incroci:

1. via Montenero - via Sabotino (località Antice)
2. via Sabotino - via Foscolo (località cimitero)
3. via Trento e Trieste - via Guida
4. via dei Mille - via Landriani - via Piave
5. via IV Novembre - via Dante - via Monte Grappa
6. via Monte Grappa - via Milano - via Carso
7. via Gramsci - via Monte Nero

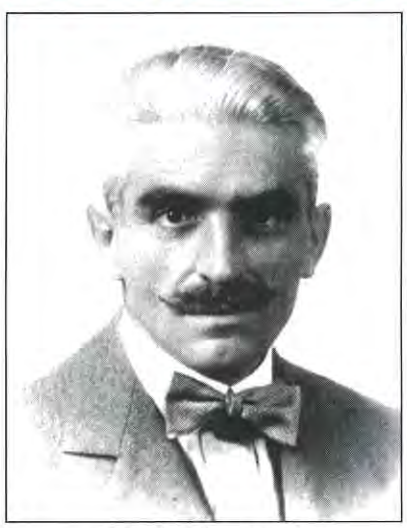
Approvazione linee guida per la viabilità e l'arredo urbano in via Genala

RICHIESTA DI FINANZIAMENTI ALLA REGIONE LOMBARDIA IN MATERIA URBANISTICA

1. Per l'acquisizione degli immobili dei comparto "Cascina

Asilo Vertua: lavori di ristrutturazione.

Antonio Rigo



Mario Maestroni

Piero Borelli

Vittorino Gazza

Bozza" del piano per l'edilizia economica e Popolare via Muzio (£. 793.800.000) - Finanziamento negato
2. Per l'urbanizzazione del comparto "Cascina Bozza" del piano per l'edilizia economica popolare via Muzio (£. 1.006.030.000) Finanziamento negato
3. Per l'attuazione del programma di riqualificazione urbana ambito "cascina Rocca via Montenero" (L. 3.000.000.000) in attesa di risposta
4. Per l'urbanizzazione del comparto relativo al piano di insediamenti produttivi in fase di istruttoria

CONCORSO DI IDEE

Approvazione ed indizione del bando di concorso di idee per la riqualificazione urbana di piazza Garibaldi e degli spazi adiacenti. Ultimata la fase di iscrizione da parte dei concorrenti.

PROTOCOLLO D'INTESA ED ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Con la Provincia di Cremona per la realizzazione della variante alla Strada Provinciale 84 con sovrappasso alla ferrovia ad ovest della Città.
2. Con la Provincia e con i Comuni di Soresina, Cappella Cantone, San Bassano, Casalmorano, Azzanello ed altri in attesa di definizione (Trigolo, Genivolta ed Annicco) per la realizzazione di una zona produttiva sovracomunale in località "Casetta Rossa" nel Comune di Cappella Cantone
3. Con la Provincia e con i Comuni di Soresina, Casalmorano, Azzanello, Genivolta, Cumignano sul Naviglio e Trigolo per la realizzazione del parco di interesse sovracomunale di Ariadello con la valle dei Navigli.

PIANO DI AZZONAMENTO ACUSTICO

Stesura del piano di azzonamento acustico. Incarico in corso.

RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO

Rilievo aerofotogrammetrico per il P.R.G. Appalto in corso

PROGETTI ED OPERE PUBBLICHE

1. Scolmatore zona SUD. Lavori ultimati
2. Ampliamento del cimitero 1° lotto. Lavori ultimati
3. Asfaltatura delle vie Leopardi, D'Annunzio, Martiri, Filodrammatici, Zucchi Falcina, Dante, XX settembre. Lavori ultimati
4. Semaforizzazione in via Cairoli. Lavori ultimati
5. Interscambio ferro-gomma. Lavori ultimati
6. Adeguamento antincendio scuola media Bertesi. Lavori ultimati
7. Installazione ascensori scuola elementare e municipio. Lavori ultimati
8. Semaforizzione via Trento e Trieste. Lavori ultimati
9. Realizzazione parcheggio pendolari alla stazione FF.SS. Lavori ultimati
10. Adeguamento impianto riscaldamento scuola media Bertesi. Lavori ultimati
11. Ristrutturazione vasca piscina comunale. Lavori ultimati
12. Finanziamento per la realizzazione campi esterni bocciodromo. Lavori ultimati
13. Alloggi per anziani via Zambelli. Lavori ultimati
14. Asfaltatura via Crema, via dei Mille, via IV Novembre. Lavori ultimati
15. Miglioramento impianti Teatro Sociale. appalto in corso
16. Informatizzazione uffici comunali 1° stralcio. appalto in corso
17. Sistemazione tetti Teatro ed edifici comunali. lavori in corso
18. Abbattimento barriere architettoniche. lavori in corso
19. Ampliamento cimitero 2° lotto: istruttoria appalto in corso
20. Ammodernamento impianti palazzetto dello sport. istruttoria appalto in corso
21. Revisione copertura palazzetto dello sport. istruttoria appalto in corso
22. Predisposizione ed approvazione dei progetto preliminare per la realizzazione della variante alla Strada Provinciale 84 con sovrappasso alla ferrovia ad ovest della Città.
23. Predisposizione ed approvazione dei progetto di fattibilità del polo scolastico culturale associazionistico (scuole Elementari).
24. Predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo di ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna "Vertua". Lavori in corso di esecuzione.
25. Predisposizione del progetto di inquadramento urbanistico con progetto preliminare della zona degli impianti sportivi con annesso parco urbano. Appalto in corso di definizione
26. Predisposizione ed approvazione del progetto di inquadramento generale delle piste pedonali e ciclabili nel territorio comunale.
27. Predisposizione ed approvazione del progetto per la realizzazione del primo stralcio delle piste ciclo-pedonali in via Milano. Istruttoria appalto in corso
28. Predisposizione ed approvazione del progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclopedonale in via Montegrappa, in via IV Novembre ed altre.
29. Predisposizione ed approvazione del progetto per la realizzazione dei parcheggi in via Gramsci, in via IV Novembre (località Torre Civica) e sottopasso ciclopedonale alla ferrovia per il collegamento degli impianti sportivi alla città. Appalto aggiudicato
30. Predisposizione del progetto preliminare per la realizzazione della pista ciclabile collegante Soresina ad Ariadello.
31. Predisposizione ed approvazione del progetto preliminare per la manutenzione straordinaria degli edifici comunali, ex carceri ed ex pretura.

RICHIESTA DI FINANZIAMENTI PER INFRASTRUTTURE

1. Per la realizzazione della pista ciclabile collegante Soresina ad Ariadello legge per il Giubileo (£. 770.000.000) con ulteriore istanza alla Regione Lombardia (£. 550.000.000). In attesa
2. Per la realizzazione del progetto volto al miglioramento impiantistico del teatro (legge statale - £. 120.000.000). In attesa
3. Per la realizzazione del progetto relativo all'impianto di depurazione (importi diversi). In attesa
4. Per la realizzazione del progetto della pista ciclopedonale in via Montegrappa, in via IV Novembre ed altre (£. 600.000.000). In attesa
5. Per la realizzazione del progetto di ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna "Vertua" - (£. 600.000.000). Concesso dalla Regione Lombardia il 10% pari a L. 60.000.000

A.S.P.M.

1. Stipulazione contratti di servizio per acqua, gas, elettricità, illuminazione pubblica, igiene ambientale, fognature.
2. Cessione progetto impianto di depurazione delle acque reflue.
3. Contratti di servizio arredo urbano, verde pubblico, semafori, segnaletica. In corso di definizione.

gli Assessori
Angelo Pianta
Elio Chiroli

Leonardo Galli

Franco Vaiani

Giuseppe Rocchetta

UN ALBUM DEL SECOLO CHE SE NE VA - *a cura di Vittorino Gazza*

Questo percorso attraverso la Soresina degli ultimi cento anni è dedicato ai miei concittadini, in particolare a quelli di anagrafe avanzata.

Le origini, innanzi tutto, il mio esordio. A Soresina ho le radici. Soresina è il mio mondo. Ho sempre avuto un forte attaccamento alla mia terra e, costi quello che costi, sono deciso ad andare in fondo e intendo ribadirle fino all'ultimo la mia condizione di fedeltà, il mio "legame di ferro".

Dal punto di vista dell'età io, con i miei ottantun anni sonati, posso dire di aver varcato i quattro quinti del cammino del Novecento. Era infatti il 12 novembre 1918, la classe detta della vittoria, quando la nonna raccontava ai miei fratellini, spensierati allegri gioiosi, una favola curiosa: il babbo, combattente sul Grappa che nel corso della Grande Guerra fu teatro della "guerra dei forti", aveva mandato me in regalo a loro perché mi avessero compagno di giochi. Mi accade spesso di pensare a quel gentile episodio, in cui c'era uno stupore umile e dolce da parere davvero uscito da un libro di fiabe. E allora si sveglia il bambino che è rimasto in me.

Sono nato nell'euforia della vittoria. Dal 1924 alla fine degli anni Venti - eravamo ancora lontani dall'Asse Roma-Berlino e dalla linea filotedesca di Mussolini - con tutta la scuola elementare seguivo annualmente il corteo celebrativo del IV Novembre. Le asprezze del conflitto non avevano incrinato lo spirito patriottico che per alcuni anni diede vivacità e fervore a queste manifestazioni così da trasformarle in uno spettacolo grandioso, straordinario: una moltitudine di persone, le bandiere, i carabinieri reali in uniforme di gala, gli invalidi permanenti di guerra, gli ex combattenti, la banda civica. Il momento più solenne era scandito dal suono a distesa delle campane di San Siro, mentre il corteo si fermava all'altezza della torre per ripartire subito dopo verso il cimitero, dove a voce alta e senza dispositivi di amplificazione si leggeva, davanti al monumento ai caduti, il "Bollettino della Vittoria" di Diaz.

Finita l'età liberale, sono cresciuto come giovinetto e studente di liceo, il tempo della scuola e delle amicizie, sotto il fascismo. Ho attraversato indenne il secondo conflitto mondiale anche se con l'esperienza di due anni di campo di concentramento. Passato per tutti questi confronti, ne sono uscito in qualche maniera tribolato fisicamente ma anche "assottigliato" nel carattere e nella volontà. La fase successiva fu lo scenario della guerra fredda e il trentennio del duro contrasto ideologico e delle lacerazioni politiche. Poi sono caduti i muri "storici" e l'ultimo pezzetto della mia vita se lo sta portando via questo decennio, in cui le ragioni fondamentali della cultura si sono fatte più ricche e vivaci e pare sia venuto meno il limite del "ghetto" degli anni Settanta - Ottanta.

Un secolo che si sta spegnendo è fatto di tanta gente, una storia a portata di mano, una lunga carrellata di ricordi (non riassunto di eventi!) con qualche nostalgia. A me, bambino e ragazzo, sono capitate davanti agli occhi campagne incontaminate interrotte da filari di gelsi, argini dolci e riposanti dove la vegetazione era quasi boschiva con luminose aperture verso i campi e lungo i quali io mi inoltravo come in cerca di avventure rischiose e affascinanti, cieli e acque quasi unite su un territorio piano e uniforme. Non voglio cedere alla tentazione di recriminazioni, ma io adoro il romanticismo, anche se la poesia pare non faccia più parte del secolo ventesimo, e vorrei poter raccontare ai giovani d'oggi quei paesaggi umani e naturali, quei panorami magnifici senza confine. Sono nato e sono cresciuto in mezzo al bello della natura, l'ho respirato con l'aria pur se a volte greve e fastidiosa a causa dell'afa estiva.

Tra i ricordi di quand'ero bambino ce n'è uno che mi ha accompagnato per tutta l'esistenza con i segni lasciatimi dall'esuberante impressione del fatto: il trenino (*"el trenén"*, com'era in dialetto per tutti). Andava da Soresina a Cremona e viceversa. Questa "ferrovia secondaria locale", gestita dalla SNFT (Società Nazionale di Ferrovie e Tranvie), fu aperta al traffico il 2 gennaio 1926, mentre la tratta Soresina-Soncino di 14 km, anch'essa appartenente alla SNFT, era entrata in funzione il 25 novembre 1914. Su questa linea si viaggiava a buon mercato, se si pensa che un biglietto festivo (dal sabato al lunedì) col trenino costava nel 1930 lire 7 e con le FS lire 11.

I miei genitori la domenica pomeriggio, stagione e tempo permettendolo, mi accompagnavano sul cavalcavia della strada per le "Bruciate" ad assistere dall'alto al passaggio del treno in arrivo da Cremona con la locomotiva a vapore sbuffante e due carrozze a terrazzini. Il macchinista era tutto nero di polvere di carbone. Chi sa perché l'immagine del piccolo treno, che correva in mezzo ai campi strappandosi dietro i vagoni e che servì, coi suoi generosi sbuffi, per tre decenni consecutivi la popolazione dei sette Comuni toccati da questa linea sul tronco Soresina-Cremona e avrebbe cessato il suo servizio il 10 aprile del '56 (tre mesi dopo la soppressione della tratta Rovato-Soresina), resta così legata ai ricordi della mia fanciullezza da essermi rimasta impressa a tal punto che ne costituisce una vera parte.

Soresina è la città che amo. E oso dire che sento ancor più forte la solidarietà parentale verso di lei, se penso che nell'età radical-giolittiana Miglioli, che guidava nel soresinese con i vari Caramatti, Gazzoni, Zanoncelli le azioni rivendicative del mondo contadino, tanto si battè per questa ferrovia, e con buon esito, e che Zanibelli con gli altri parlamentari cremonesi alla fine dell'era degasperiana sostenne l'opportunità di non chiuderla. Ma Roma considerò la questione un puntiglio campanilistico più che un elemento utile all'equilibrio economico-sociale della zona, come invece realmente era. E le richieste locali furono disattese.

Eppure il primo sindaco del Novecento, il pio avvocato cav. Nicola Ciboldi, poteva scorgere del nuovo secolo un inizio positivo che lasciava intravedere una crescita economica e sociale. Nel 1901 Marconi riuscì a trasmettere e a ricevere un messaggio radiotelegrafico attraverso l'Oceano Atlantico. Si davan da fare le industrie di biciclette, di moto e di automobili (le famose "carrozze senza cavalli" che avrebbero segnato la fine dell'età del treno) nei primi tre lustri del secolo e mettevano in movimento la voglia di motorizzazione. L'avvento dell'elettricità di fine Ottocento fu la meraviglia del Novecento, pari solo a quella che stupì i soresinesi quando il programma spaziale portò nel luglio 1969 gli americani sulla luna. Mentre si ponevano progressivamente da parte lampade e lucerne, tra i primi servizi elettrici di illuminazione pubblica che sorsero in provincia di Cremona ci fu quello di Soresina, che il Consiglio Comunale nella seduta del 31 gennaio 1948 dopo circa quarant'anni decise di sostituire per portarlo alle nuove esigenze del passaggio pedonale e del traffico stradale. Mia madre mi raccontava che il nonno, quando vide per la prima volta accendersi tutti insieme i lampioni dell'impianto elettrico pubblico, a lei bambina chiese: *"Ma chi corre lungo i fili a portare il fuoco?"* pensando alla precedente illuminazione a gas, mobile, a bracci piegati di giorno lungo il muro delle abitazioni prospicienti la strada e stesi la sera per l'accensione con la scaletta da parte del lampionaio.

Vecchia, cara Soresina! C'è un ritratto che ci dà un'immagine pittorica, forse non rappresentazione di pure fantasie, della sua intera figura nel periodo primo della vita declinante ormai in questo secolo. Lo vediamo insieme. È contenuto in un documento stilato il 10 settembre 1907 dal presidente della Deputazione Provinciale ing. comm. Ettore Signori: *"Soresina è una grossa borgata di 10.358 abitanti, conta otto importanti filande (operai 900 fissi e 335 avventizi) la cui produzione è di kg. 70 mila di seta greggia, uno stabilimento per la torcitura della seta, un grandioso caseificio sociale in cui si lavorano giornalmente 250 q.li di latte, uno stabilimento per la lavorazione delle pietre dure, oltre fabbriche di concimi chimici, di candele, di laterizi; è centro di un fiorente mercato settimanale"*.

"Grandioso caseificio sociale": si allude alla Latteria, sorta appunto nel 1900, quando l'ing. Antonio Landriani, amministratore pubblico e tecnico operosissimo, ideò di riunire i produttori di latte in una forte istituzione che fu il fondamento della Latteria. Si trattava di un uomo dalle energie superiori, che fece in modo che la società cooperativa contrassegnasse nel nostro secolo, all'interno e all'esterno di Soresina, un'attiva peculiarità, di cui un pezzo non marginale è rappresentato anche dalle ditte Triboldi, Ponzini, Azzini, che molto hanno contribuito a far conoscere la nostra città con la diffusione dei loro prodotti su scala mondiale.

Nei primi del Novecento non mancarono però alcuni segnali di anni difficili e intensi insieme, di contrasti e di nuove istanze sociali e culturali. Su dimensione nazionale turbò le coscienze l'assassinio del re, avvenuto il 29 luglio 1900. Era sindaco il Ciboldi (il mite Nicola), omonimo del successore (il pugnace Battista, tempra di ferro), e da soli due anni erano trascorsi i tumulti sociali che furono uno spaccato triste della nostra vita soresinese e le pesarono come un dramma. Il sovrano fu assassinato a Monza da Bresci che si proclamò vendicatore del massacro di Milano (1898, in cui anche Soresina ebbe il suo momento di maggior crisi quando si trovò scossa dalla contestazione e dalla rivolta). Monza non è lontana dalla nostra città. Mia madre, che allora era una ragazzina, mi raccontò che la mattina del 30 luglio d'improvviso vide affacciarsi alla porta di casa un amico di famiglia, il quale, conosciuta la notizia, subito corse a gridarla su per il vano della scala ai miei nonni: *"Hanno ammazzato il re!"*. E fu uno sgomento anche nella nostra città.

Si era creata una crisi politico-istituzionale da cui il nostro Paese uscì solo con le elezioni del 1900. Non cessarono però il rigido autori-

tarismo e la poca simpatia per le innovazioni sociali che avevano caratterizzato l'Italia umbertina. I tentativi reazionari avevano suscitato tensioni che si prolungarono nel periodo iniziale del Novecento, per cui i primi movimenti sociali operarono anche nel soresinese per rendere le istituzioni più rispondenti alle nuove esigenze poste dalla società. Nonostante ciò, il Paese tributò a Umberto il nome di "re buono". Me lo faceva scrivere negli esercizi scolastici di dettatura ancora negli anni Venti la mia anziana maestra, la cui accesa fede monarchica mi trasparve dal volto raggiante allorché il principe ereditario, dello stesso nome del nonno, visitò Soresina con "gran treno" - direbbe Manzoni - di ufficiali dell'esercito e di notabili civili e noi, ragazzetti, lo attendemmo per ore sul marciapiede davanti alla scuola elementare. Quando il giovane principe le passò davanti sorridendole, nella pienezza della sua esultanza rivolgendosi a noi ella esclamò: *"Guardate, bambini, quant'è bello!"*. Di re Umberto restò famosa la moda che si instaurò sul suo modello formale, sempre in voga quando nel corso degli anni Venti io ero ragazzo e i capelli ci venivano tagliati a spazzola dal barbiere ed era ancora in uso l'espressione: "capelli alla Umberto".

A Soresina da inizio secolo agli anni Cinquanta la gente ha vissuto in genere modestamente del proprio lavoro, alla giornata, talvolta di espedienti e di illusioni. Per i più erano, quelli, anni di profonda e diffusa miseria. I figli della buona borghesia non stavano male, ma alle sei del mattino sonava *"el sìful de la filanda"*, in cui le povere ragazze cominciavano a undici anni il lavoro tra *"filèri e scuinadùri"* in mezzo a *"'n gran vapùr e 'n grand udùr"* a lire 1,35 al giorno le filatrici, mentre le apprendiste ne ricevevano solo 0,65. Poi, nel periodo del *boom* in cui i progressi economici ebbero un'incidenza notevole sullo stile di vita, Soresina è diventata per molti un paese benestante tanto che il 1962 ne segnò l'ingresso eclatante nel novero delle città. Il titolo, che le fu conferito dal presidente della Repubblica Antonio Segni, fu ottenuto soprattutto per volontà del compianto sindaco Piero Borelli quasi ad auspicarne una gloriosa intramontabilità.

Non va tuttavia dimenticato che, essendo stata la nostra borgata prevalentemente agricola e posta alla periferia della rivoluzione industriale, i primi movimenti contadini, capaci di proporsi obiettivi politici, si organizzarono a inizio secolo. E nel mondo rurale le sofferenze degli umili impegnarono sui valori della giustizia i socialisti e su quelli della fratellanza Guido Miglioli, figura di altissimo prestigio e uno dei maggiori protagonisti della nostra storia locale.

Per quelli che verranno nel Duemila noi siamo già uomini del passato. Mi auguro nondimeno che essi non siano troppo severi nei loro giudizi.

Nel Novecento, nonostante sia stato il secolo in cui Soresina ha attraversato vicende tanto storicamente importanti quanto più volte inevitabilmente drammatiche (le tribolazioni di quattro guerre fatte di orrori, di sangue, di sofferenze inaudite, del pianto delle vedove e della solitudine degli orfani, la pandemia influenzale della spagnola del 1918/20, la lotta partigiana dal '43 al '45, i bombardamenti del '44 e del '45, il disastro di Voghera del 31 maggio 1962 con i sette morti soresinesi), bisogna riconoscere che la nostra città ha potuto raggiungere notevoli traguardi. La sua crescita è stata preminente fino a metà secolo quando non era ancora iniziato il calo della popolazione residente. Per la sua collocazione geografica, per le sue scuole, per il suo ospedale, per i suoi uffici, per i suoi organismi sociali, perché sede di vicariato tra le parrocchie, Soresina ha sempre cercato l'aggregazione delle borgate circostanti, comprese nel suo mandamento e nel territorio di competenza dell'ultracentenaria pretura soppressa il 10 marzo 1997. Un primo *curiosum*. A cavallo del Settanta, mentre cresceva l'ambizione a un rinnovamento profondo della vita nel soresinese, nel corso di pochi anni si assiste a un progressivo indebolimento del nesso di Soresina coi Comuni viciniori. Così tutto l'edificio del Comprensorio n. 26, uno dei trentadue della Regione Lombardia, sorto tra ventun Comuni della nostra zona in virtù della Legge Regionale n.52/1975 il 15 gennaio 1977, lentamente frana intaccato nelle fondamenta dall'opposizione di alcuni paesi, contrari a che Soresina ne sia il capoluogo. Purtroppo il Comprensorio *Adda-Oglio-Gerundo* (tale ne è la denominazione) cessa nel maggio 1981, mentre l'annesso Comitato Agricolo finisce nel 1985. E ne stiamo scontando le conseguenze soprattutto per la soppressione di quei servizi che per un secolo quasi intero a Soresina furono un "dato di civiltà" del nostro territorio. Ironia della sorte! Il Comprensorio fallì proprio mentre il 31 maggio 1977, con grande pompa e solennità, nella nostra stazione ferroviaria avveniva l'inaugurazione della trazione elettrica sulla tratta Treviglio-Cremona.

Se si vogliono scoprire gli aspetti di una reale **autenticità**, la panoramica del Novecento finisce per offrire della nostra città il profilo come di una figura che nel corso di cento anni ha conservato il suo contegno, la sua nobiltà e maestosità d'aspetto anche se abbiamo demolito quanto non dovevamo (ad esempio, la parte centrale di un palazzo come quello dei Barbò, una chiesa come quella di Sant'Antonio Abate, il coro di Santa Maria, sede della confraternita della SS. Trinità, qualche "storica" filanda). Alcune vie sono rimaste, per fortuna, e fanno da piccoli musei sotto il cielo, alcune case di ringhiera e corti sono state risparmiate dal fervore edilizio, mentre non pochi alberi nei quartieri centrali si sono salvati, per adesso.

Il secolo ventesimo lascia ai posteri i segni dell'esuberanza urbanistica dei soresinesi: un secolo che ha adottato una serie di iniziative con il preciso obiettivo di raccogliere strumenti per lo sviluppo della città e per sostenere opere di adeguamento delle strutture edilizie che consentissero di migliorare le condizioni della popolazione. Intendo dire che, in fondo, le nuove sistemazioni urbane, l'apertura di vie e piazze, la valorizzazione dell'esistente con formule che si sono andate evolvendo in successive fasi hanno mantenuto alla città il suo spessore storico. Prendo qualche esempio: al primo posto colloco la ristrutturazione del Teatro Sociale, edificio recuperato e inserito nel grande flusso della nostra attività culturale, dove ... molti secoli fa (1927!) ho debuttato coi miei compagni di scuola nella parte del protagonista in *"Pinocchio"*, un'incomparabile, felicissima drammatizzazione della fiaba di Collodi; al secondo posto il restauro della Sala del Podestà; al terzo l'ampliamento del cimitero; poi l'osservatorio astronomico che ormai ha venticinque anni, la chiesa del Buon Pastore, la cui prima pietra fu messa in posa nel 1929, la costruzione della nuova centrale elettrica, il centro sportivo, il bocciodromo, la sede della scuola media statale, l'asilo nido, la sede dell'O.P. Casa Robbiani per la Maternità, la nuova sede della Casa di Riposo, il monumento ai Caduti per la Libertà, la ristrutturazione dell'oratorio maschile, il nuovo Centro parrocchiale, il villaggio "Aldo Moro", il consolidamento del paramento murario della torre di San Siro, la restituzione delle campane requisite in tempo di guerra, i lavori di restauro della chiesa prepositurale, l'ampliamento del nostro "glorioso" ospedale che ormai stiamo per perdere.

Venendo meno la prospettiva della continuità, se ripercorriamo le vicende del "Robbiani" così strettamente legato al territorio, ci imbattiamo in una serie lunghissima di risorse umane, organizzative e tecniche. Basta evocare due nomi per ri-

Soresina - 1° Maggio 1958 - inaugurazione del monumento ai Caduti per la Libertà. Nella foto, da sinistra, Piero Borelli Sindaco di Soresina e Antonio Greppi già Sindaco di Milano.

cavare la considerazione della sua efficienza: il dottor cav. Carlo Pezzini, direttore chirurgo dal 1894 al 1928, che prestò il suo soccorso ai soresinesi e ai circa cinquemila soldati che passarono per l'Ospedale Militare di Riserva di Soresina durante la Grande Guerra, e la superiora suor Martina Pozzi, medaglia d'argento al merito della Sanità Pubblica, spentasi quasi nonagenaria nel 1953 dopo sessantasette anni di dedizione consacrati al nostro ospedale.

In questa seconda metà del Novecento direi che, se il passaggio dal 1900 al 1918 fu pieno di eventi e di cambiamenti tanto importanti, il mutamento della società dal '68 in poi, anche per effetto prima della radio e poi della televisione che tanto hanno influito sul costume, è uno dei più grandi cambiamenti che siano mai avvenuti. Ma seguiamo dall'inizio del secolo lo sviluppo cronologico. Prima la guerra italo-turca con l'invio di nostre truppe in Libia (1911). Mi capitava da bambino di ascoltare, lungo il corso degli anni Venti, quando qualche organino si fermava davanti al negozio di mio padre e il sonatore ambulante girava la manovella, la musica e il canto di una canzone ancora in voga: *"Tripoli, bel suol d'amore"*. I nazionalismi crescevano in Europa e dal '15 al '18 la canzone diventò: *"Sulle balze del Trentino pianteremo il tricolor"*. 1935-36: guerra italo-etiopica e il registro musicale cambia: *"Faccetta nera, bell'abissina"*. E nel 1939-45 il canto mutò ancora facendosi più accorato: *"Tutte le sere, sotto quel fanal"* ...Ci sarebbero, dietro quelle note, da ricordare storie interminabili di ansie, di preoccupazioni, di stermini, di sofferenze, di lutti, di conseguenze invalidanti. Nessuna epoca fu più violenta e tempestosa della nostra, purtroppo.

Dal 1922 al 1945 l'era del fascismo. Una parentesi particolare, una parola sempre la stessa con piccole varianti: *"duce"*, gridata per le piazze e per le vie, stampata sulle facciate di edifici pubblici e privati, il volto del "capo" preso di fronte o di profilo con un elmetto da far paura. Furono gli anni della dittatura, della propaganda premilitare, di *"libro e moschetto, fascista perfetto"*, dell'eccitazione degli animi fino a creare un "clima" di guerra. Mi ritrovo, con il ricordo, il pomeriggio del 5 maggio 1936, quando, dall'altoparlante installato in piazza Garibaldi, gremita di folla, per bocca del "capo" romano veniva annunciata agli italiani, riuniti nelle piazze in "storiche" adunate, la presa di Addis Abeba ad opera del maresciallo Badoglio cui seguì il 9 la proclamazione dell'impero. In quel momento le scritte murali e gli aforismi riportati a caratteri ciclopici sulle facciate di molte case, quali: *"È l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende"*, *"Molti nemici, molto onore"*, *"Credere obbedire combattere"*, *"Chi si ferma è perduto"*, *"Solo Dio può mutare la volontà fascista, gli uomini e le cose mai"*, pareva ricevessero una consacrazione mitica. Ma il fascismo, in realtà, aveva fatto il vuoto nelle coscienze specialmente dopo che con la creazione dell'Asse Roma-Berlino aveva proclamato: *"Due popoli una guerra"*.

Nel pomeriggio del 27 aprile 1945 Soresina, col sacrificio di cinque suoi figli (Bertelli, Cantarini, Paladini, Pasini, Zambelli) aggiuntisi a Giuseppe Paulli, vittima nel 1920 della lotta di riscatto dei contadini, si liberò definitivamente dall'occupazione germanica e dallo spirito di rancore dei "repubblichini di Salò", tenuti sotto controllo tedesco. La guerra ebbe strascichi drammatici per le condizioni di fame e di disoccupazione in cui si trovò per alcuni anni una grande parte della popolazione. La restaurata democrazia è fino ad ora operante anche se ci sono state burrasche politiche, cambiamenti, partiti scioltisi come la neve al sole e variamente risorti. Conseguenze del movimento giovanile del '68, quando l'ultima generazione si scosse per crearsi un "suo" futuro (chi non ricorda i cortei e gli scioperi dei nostri studenti soresinesi?) fuori dalle convenzioni e dai condizionamenti. "Fatto storico" anche per Soresina, dove i rivolgimenti a cavallo del '75 portarono ad una vera e propria crisi politica in anticipo rispetto a quella più grave della fine degli anni Ottanta. Così colui che era stato sindaco ininterrottamente per trentadue anni e mezzo, uno dei *leaders* più importanti del secondo dopoguerra, venne clamorosamente deposto. Aspramente criticato e osteggiato dopo una prestigiosa "epifania" durata per oltre trent'anni restò solo, sempre da combattente, conservando la sua caparbia concezione della politica. Fu uno dei fatti più sorprendenti della seconda metà del Novecento.

La vita novecentesca di Soresina scorre attraverso le pagine della storia. Scorrono le iniziative con cui si è legata al suo territorio (istituzioni scolastiche come la gloriosa Regia Scuola Complementare *"Francesco Genala"* che ebbe due celebri presidi, il prof. Ernesto Borelli e il prof. Giuseppe Colfi, le altre scuole più recenti, il teatro, la specola, le numerosissime associazioni di volontariato laiche e religiose: assistenziali, culturali, sportive, ricreative). Come non citare le figure dei parlamentari che vissero o abitarono a Soresina? Una galleria di personaggi: Caldara, Ferrari, Bera, Zanibelli, Ricca, Merzario, Maroli, Trabattoni. I loro nomi penso siano a tutti noti come quelli dei sindaci della prima metà del secolo: Ciboldi N., Ciboldi B., Ardigò, Zanoncelli, Pinferetti, Gaffuri, divenuto podestà durante la parentesi fascista e seguito da Brovelli, Achilli, Bertoli, Tizzi. La serie dei sindaci del secondo dopoguerra è costituita da Rigo, Maestroni, Borelli, Gazza, Galli, Vaiani, Rocchetta. Vorrei unire nel ricordo il soresinese avv. Emilio Caldara e il prof. Virgilio Ferrari, figlio di soresinesi, sindaci di Milano rispettivamente dal 1914 al 1920 e dal 1951 al 1961. Governare il comune è stato ed è difficile, specialmente governare i soresinesi, di cui sono proverbiali l'esuberanza, la vitalità irrequieta, la radicalità della partecipazione.

Soresina deve anche parte della fama, del prestigio, del credito acquisiti in questi ultimi cento anni ai suoi artisti, personalità accademiche, ricercatori originari o residenti soresinesi, la cui operosità ha riscosso consensi e apprezzamenti sinceri. Solo qualche nome: Ponzini, Piccinini, Lodi, Galli, Fiameni, Tizzi, Ceserani, Bolzoni, Mainardi, Caiani, Cordani, Rovaglio. E come non ricordare il giovane Mauro Fiori, tragicamente perito quando già si rivelava un brillante in più nella corona di questi testimoni dell'arte, della scienza e della cultura? Soresina - non si dimentichi - è anche terra di arcivescovi e vescovi (Mosconi e Galli) e ha dato corpo a una vera e propria tradizione etica e religiosa - grazie anche al suo monastero - che è doveroso custodire e sviluppare come le tante sue risorse intellettuali e organizzative.

Al termine di questa carrellata definirei Soresina anche una fucina di classe dirigente. Oso perciò stimolare i giovani a pensare che la vita civile e culturale non fu un pezzo marginale nella storia secolare della nostra piccola città, alla quale devono concedere la loro partecipe memoria. Ne ho dato sintetico, certamente incompleto, conto in questo nastro con riguardo ad alcuni fatti salienti degli anni che ci separano da quel 1900 che vide la nascita di un secolo che si spegne. C'è in me, mentre ne osservo il crepuscolo, lo stupore umile e commosso di chi rincorre fatti e persone lontane, ma ha la speranza che il "passato" della *"civitas humana"* di Soresina sia un punto di partenza per il suo avvenire.

Anno 1949 - Soresina - via Caldara; quando le strade erano acciottolate... Nella foto, da sinistra, l'aiutante Rinaldo Valcarenghi detto* "Gnec" *(Soresina 1912-1996) e* "el sulén" *[selciatore] Luigi Leva (Castelleone 1901 - Soresina 1968).

Cremona Sabato-Domenica 30-31 Aprile 1899 N. 453

ABBONAMENTI
un Semestre . . L. 2.25
Per un Anno . . . » 4.—
Contadini ed operai . » 2.50
Per l'estero spese postali in più
INSERZIONI
Gli avvisi e le inserzioni si ricevono dall'incaricato presso la Tip. Sociale. - Prezzida convenirsi.

L'eco del popolo

Conto corr. colla posta

Si pubblica il **Sabato** | Direzione ed Amministrazione, Corso V. E. 28 | Non si restituiscono i manoscritti | *Ogni numero* **cent. 5**

Da Soresina

Abbiamo già parlato del malcontento che serpeggia fra le nostre filatrici per i cattivi trattamenti cui sono sottoposte dai signori direttori e proprietari di filande, ma ora dobbiamo ritornare sull' argomento ed esporre qualche dettaglio acciocchè il pubblico se ne faccia un giusto criterio e giudichi se le filatrici abbiano o no ragione di dolersi.

Le multe sono applicate in modo inverosimile, basti dire che alcune filatrici più disgraziate delle altre - e se siano disgraziate o colpevoli lo vedremo più avanti - ebbero fin 80 centesimi di trattenuta sulla paga settimanale. E, le multe si applicano anche per motivi come questi: se per inavvertenza gli operai ungono un po' troppo le pulegge di trasmissione sì che poi, girando la puleggia, l'unto s'espande intorno, cadendone qualche goccia sulla seta ancora sull'aspa (mulinello), vien multata la filatrice che ha la seta unta. Se si stacca dal soffitto una ragnatela e va a cadere sull'aspa avviluppando e impigliandosi nei fili di seta, anche per questo le filatrici sono multate. Se la seta vien constatata *rasenta* le filatrici sono multate; - per chi non lo sapesse è chiamata seta rasenta quella che non ha i fili di colore omogeneo, e come ognun può comprendere la varietà del colore non può dipendere altro che da diverse qualità di bozzoli mischiati apposta o inavvertitamente nella bacinella -. Sono ancora applicati dei castighi per la seta *slanata* (non ritorta), pei capi, per ogni provino di un denaro e di un denaro e mezzo ecc. ecc. che a volerli enumerare tutti ci sarebbe da scriverne per un ora intiera.

Se si considera poi che spesso le filatrici devono filare titoli grossi, sempre difficili e quindi facili a sbagliarsi, si può facilissimamente giudicare, con quanta ragione le filatrici si lamentino del modo con cui sono trattate, e, doloroso a dirsi, specialmente in uno stabilimento in cui è direttore un membro dei probi-viri.

Fu qui, or sono due settimane, il presidente del collegio dei probi-viri, ma non sappiamo ancora a che cosa abbia concluso. Le filatrici ora aspettano, ma se vedranno che le pratiche amichevoli non approderanno a nulla, sono disposte a scioperare, e le responsabilità di uno sciopero sarebbero intere dei proprietari di filande giacchè non si può dire che le filatrici prima di venire alla estrema deliberazione dello sciopero non abbiano tentato ogni amichevole accordo e pazientato..... pazientato molto. Ma poi si dirà che furono i socialisti i sobillatori.

— Sappiamo che per l'occasione del 1° Maggio sarà inviata a Soresina una compagnia del ventunesimo reggimento armata di tutto punto, per essere pronta a ristabilire l'ordine minacciato.

Noi non facciamo commenti, lasciando che le autorità s'affoghino nel mare di ridicolo che colla loro stolta paura da loro stesse si formano d'intorno.

FERRO CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute ???

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in « parecchie occasioni ai miei « infermi il FERRO - CHINA - « BISLERI posso assicurare di aver sempre conse- « guito vantaggiosi risultamenti. » (1)

CENT'ANNI FA

Pubblichiamo, in copia anastatica, un articolo comparso sul giornale "L'eco del popolo" del 30-31 aprile 1899; è pure riprodotta, a margine del giornale, una postilla di un ignoto lettore dell'epoca, sicuramente soresinese. Alcuni periodici di questa raccolta (conservata in Comune), furono spediti, al quel tempo, a Leopoldo Tornaletti, altri al geom. Giovanni Bottinelli, entrambi di Soresina.

ASSESSORATO ALLA VIGILANZA, VIABILITÀ, COMMERCIO, CIMITERO

VIGILANZA

Già dal maggio del 1999 l'accordo con i Comuni di Trigolo e Genivolta per la gestione associata dei servizi di vigilanza urbana ha consentito una razionale utilizzazione delle risorse.

Per il prossimo anno il presidio del territorio, unitamente a funzioni in materia commerciale e di sicurezza stradale, sarà esteso anche al Comune di Annicco.

La convenzione denominata *"Progetto 2000"* vedrà ben quattro Enti locali lavorare in sinergia in settori di forte interesse per la comunità.

Fin da ora i cittadini di Soresina, Annicco, Genivolta e Trigolo possono chiamare il 0374-340900 per un pronto intervento.

INTERSCAMBIO FERRO - GOMMA

L'interscambio ferro-gomma si è completato e un parcheggio di 70 posti macchina è a disposizione sia dell'utenza F.S. che dei clienti dei pubblici esercizi esistenti in zona.

I locali della stazione, in seguito alla sottoscrizione di una convenzione Comune-F.S., sono stati assegnati dall'Ente Locale ai Volontari del Soccorso Città di Soresina ed alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere.

Le due associazioni si fanno egregiamente carico del presenziamento e della pulizia dei locali. È un esempio di proficua sinergia pubblico-privato che ovvia agli inconvenienti creati dalla scelta di dismettere tout-court un così vitale nodo di servizi.

Si ringraziano coloro che hanno intensamente operato per superare incomprensibili lentezze burocratiche resistenze e indubbie difficoltà.

Senza falsa modestia Soresina ha realizzato uno dei primi interscambi della Regione.

COMMERCIO

L'Assessorato e l'ufficio competente hanno curato l'applicazione della legge Bersani. La nostra città è dotata di regolamenti applicativi moderni ed efficaci.

Come tradizione è stata mantenuta costante l'opera di concertazione sia con i commercianti in sede fissa che con gli ambulanti, che ha portato alla realizzazione di iniziative quali i mercati straordinari.

CIMITERO

La Commissione storico monumentale di nuova istituzione si è riunita più volte per la attenta valutazione della sistemazione delle sepolture di interesse storico-arti-stico.

I lavori, supportati da una documentazione fotografica, porteranno ad una analisi conoscitiva mirata ad individuare quanto è doveroso salvaguardare e valorizzare. Si coglie l'occasione per ringraziare i componenti della Commissione che svolgono il loro compito con competenza e passione. I lavori di ampliamento del Cimitero saranno comprensivi di opere di rifacimento del sistema di raccolta acque, e porteranno alla sistemazione dei tetti e dei vialetti interni.

l'Assessore
Paolo Pizzamiglio

UN ANNO DI RIFLESSIONE E DI PROGETTAZIONE

Un anno di riflessione e di progettazione su come organizzare i servizi: potrebbe essere questo il titolo possibile che riassuma il percorso portato avanti durante l'ultimo anno di Amministrazione, per quanto riguarda il settore dei volontariato e dell'handicap a Soresina. In particolare, l'attenzione si è concentrata sul delicato nodo di come razionalizzare meglio i servizi per poterli potenziare e renderli ancora più vicini alla situazione della popolazione delle persone portatrici d'handicap a Soresina.

Anzitutto il C.S.E., la struttura che ospita 19 persone a Soresina, vede un rinnovo di gestione con una nuova gara d'appalto, scaduta la precedente. Dopo la perdita di una preziosa collaboratrice come Cristina (Coordinatrice del C.S.E. andata felicemente in maternità) e l'ingresso di Giuseppe, esperto educatore e sicuro Coordinatore supplente, ci accingiamo ad un nuovo percorso.

Una riorganizzazione interna consentirà, con l'inizio del nuovo anno, di proseguire la fase di sperimentazione dei mesi precedenti e potrà dotarsi di una riorganizzazione interna che veda una migliore ripartizione del personale educativo a seconda delle situazioni, del tipo di handicap e delle attività costruite ad hoc in rapporto agli utenti.

Con l'ingresso dell'Opera Pia "Robbiani" nel Comitato di gestione dello stesso C.S.E., avvenuta negli ultimi mesi del 1999, sarà possibile inoltre studiare alcuni servizi ulteriori, potenziare gli stessi esistenti e pensare all'area handicap soresinese in maniera ancora più attenta e vicina alle problematiche di più persone.

I contatti aperti con la Cooperativa L.A.E. di Cremona, che si occupa di ragazzi e persone portatrici d'handicap, nella formazione alle autonomie e all'inserimento lavorativo, potrà fornire ulteriori elementi per una programmazione ad ampio respiro delle politiche di questo settore. La possibilità di individuare uno (o più soggetti) che possano lavorare sul territorio soresinese anche sul delicato tema dell'inserimento lavorativo protetto di persone portatrici d'handicap è sicuramente una novità per il nostro panorama. Sono appunto in atto contatti perché questa possa essere concretamente una possibilità in più per Soresina, sicuramente con lo sforzo e il lavoro di tutti i soggetti che si occupano di handicap.

Sul tema del volontariato: la necessità di fornire strumenti di lavoro e di organizzazione alle forze del terzo settore soresinese rimane una priorità che l'Amministrazione sente di dover mettere in campo, nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale e operativa delle stesse forze. L'idea di chiamare a Soresina un Ente di secondo livello come il Centro Servizi Interprovinciale per il Volontariato di Cremona - Lodi (C.I.S.VOL.) rappresenta una opportunità che Soresina avrà entro i primi mesi del nuovo anno.

È già stata studiata e approvata una convenzione che consenta al C.I.S.VOL., in piena autonomia decisionale, di insediarsi sperimentalmente nei locali dell'ex-pretura. Il servizio di consulenza legislativa, burocratica e informativa sul terzo settore fornita dal C.I.S.Vol. potrebbe essere lo strumento che consenta di lavorare anche sulla formazione e sulla possibilità di costituire gruppi di lavoro locali attorno alla consulenza del Centro cremonese.

Un augurio a tutti i soresinesi di buon anno ricco di felicità e di soddisfazioni!

Davide Vairani
Delegato Servizi Sociali
Volontariato e handicap

La foto riproduce uno dei quattro vasi in stucco di epoca settecentesca, riconducibili, per fattezza e gusto, alla bottega del Bertesi; si trovavano, non valorizzati e piuttosto "malmessi", nella cappella di S. Anna, della chiesa di S. Francesco.
Ora, ripuliti e leggibili nel loro primitivo fascino, sono stati collocati nella chiesa di San Siro, ove verranno esposti nelle solennità, perché tutti i soresinesi li possano vedere ed apprezzare durante i servizi liturgici.
È importante togliere dall'oblio anche questi oggetti di arte minore, per sottrarli al deterioramento e a possibili furti, ma soprattutto riproporli al pubblico, perché ci testimoniano le abilità degli artigiani che operavano nella nostra terra ed il gusto di un'epoca.

TRE ANNI DI PROPOSTE

L'Amministrazione ha il compito di coordinare l'insieme delle proposte; di fornire strumenti, attrezzature, personale; di dare adeguato sostegno alle iniziative anche con il contributo di "sponsor" esterni.

Accanto alle realizzazioni dei diversi gruppi si pongono le proposte dell'Amministrazione, il più delle volte gestite con la irrinunciabile collaborazione delle Associazioni, sia nella fase progettuale che in quella della gestione.

Da alcuni anni *"Sportcultura"* è la cornice entro cui le Associazioni culturali presentano le loro realizzazioni e le loro proposte alla cittadinanza.

Si tratta di una variegata serie di iniziative che si caratterizzano sempre più per lo spirito di collaborazione tra i gruppi promotori che, unendo competenze e forze, mirano a svolgere sempre meglio il loro servizio sul territorio.

Si fornisce un elenco che, anche se probabilmente incompleto e sicuramente impreciso, può dare l'idea della quantità e della qualità degli eventi che negli ultimi tre anni la nostra Comunità ha saputo produrre e proporre.

1997

Andrea Inzani, mostra retrospettiva, ottobre-novembre 1997, in collaborazione con ADAFA e Gruppo d'Arte Giacomo Bertesi

Mostra micologica, settembre 1997, Associazione micologica soresinese, Pro Loco

Artisti in strada, maggio 1997, Associazione "Quelli di via Cairoli"

Solidarock '97, giugno 1997

Concerto della Banda Provinciale, giugno 1997

Proiezione di diapositive, luglio 1997, Fotoclub "Il Soffietto"

Quarta giornata di sensibilizzazione sull'handicap, luglio 1997, Volontari di San Siro

Settembre arte, Pro Loco

Campagna nazionale per la messa al bando delle mine antipersona, Arci, Oratori Soresina

Progetti per la promozione della lettura rivolti alle Scuole dell'obbligo, Biblioteca Pubblica Comunale

Concerto Corpo Bandistico Città di Soresina, Teatro Sociale, gennaio 1997

Saggio della scuola di Musica, giugno 1997, Teatro Sociale

Teatro Sociale:

Rassegna di teatro amatoriale Romeo Sorini, settembre-ottobre 1997, nove serate di spettacolo con la partecipazione di tutte le compagnie locali e di gruppi ospiti, undici i titoli proposti

Stagione teatrale 1997-1998; sedici i titoli in cartellone

Incontri "Leggere il teatro", a cura del prof. Bisicchia

Mostra di foto di scena a cura del Gruppo "Il Soffietto"

Rassegna "Oltreibanchi", teatro per ragazzi

Progetto Jazz, Sistema Teatrale Cremonese

1998

Artisti in strada, terza edizione, Associazione "Quelli di Via Cairoli", 1 maggio

Tre incontri in preparazione della giornata di sensibilizzazione sull'handicap, maggio, Volontari di San Siro

Quinta giornata di sensibilizzazione sull'handicap, 23 maggio 1998, Volontari di San Siro

Terra, fotografie di Sebastiao Salgado, a cura del Fotoclub "Il Soffietto", maggio 1998

Incontro di presentazione dedicato alle scuole, Teatro Sociale

Festa dell'associazionismo "Noi per Soresina", 13 settembre 1998, con la partecipazione di associazioni di volontariato sociale e culturale

QUATTRO sere al cinema, giugno 1998, con la collaborazione di COOP Lombardia, Arci Nuova associazione, Oratorio Sirino

Concerto di gruppi rock, giugno 1998

Concerto Corpo Bandistico Città di Soresina, Teatro Sociale 7 giugno 1998

Concerto d'organo del maestro Francesco Zuvadelli, Comitato Organistico Cremonese, Parrocchia di San Siro

Concerto della Banda Provinciale, giugno 1998

Proiezione di diapositive, a cura del "Fotoclub il Soffietto", luglio 1998

Concerto di Natale, in collaborazione con il Club della Lirica Renata Tebaldi

Concerto per le Salesiane, Ensemble L'aura soave, Festival Lombardia Europa Musica, 19 dicembre 1998

Settembre Arte, organizzazione Pro Loco

Mostra micologica Fiera gastronomica, Pro Loco, Associazione Micologica Soresinese, 27 settembre 1998

Teatro Sociale:

Rassegna di teatro amatoriale Romeo Sorini, settembre ottobre 1998,

otto serate di spettacolo con la partecipazione di tutte le compagnie locali e di gruppi ospiti

Stagione teatrale 1998-1999

Quattro incontri "Leggere il teatro"

Rassegna "Otreibanchi", teatro per ragazzi

Progetto Jazz, Sistema Teatrale Cremonese

Incontro sul tema "Finanziare la solidarietà, verso la prima Banca Etica", in collaborazione con il Coordinamento cremonese "Verso la Banca Etica", 20 aprile 1998

Quanto costa un caffè?, due incontri sul tema del commercio equo e solidale, 11 e 17 dicembre 1998, Parrocchia di san Siro, Penso positivo, Pro Loco, Arci Nuova Associazione, Nonsolonoi

Due incontri di promozione della lettura sui temi dello sterminio e sull'antico Egitto, Biblioteca Pubblica Comunale

Progetti di promozione della lettura rivolti alle scuole dell'obbligo, Biblioteca pubblica Comunale

Saggio della Scuola di Musica

Concerto della banda di Trigolo e San Bassano, dicembre 1998, Teatro Sociale

1999

Intervento di sensibilizzazione sulla Campagna italiana per la messa al bando delle mine, marzo 1999

Una mostra itinerante è stata messa a disposizione delle Scuole locali che l'hanno allestita nelle rispettive sedi

Mercato straordinario dell'Angelo: Visite guidate all'Osservatorio Astronomico Pubblico, alla Sala del podestà ed al Teatro Sociale, 5 aprile 1999

Prof. Stefan Damian, conferenza, "Dracula: leggenda e realtà", proposta dalla Biblioteca Comunale, 14 aprile 1999

Coro delle mondine di Novi

Omaggio a "Mitén" con la partecipazione di Danilo Ferrari, Teatro Sociale

Comitato unitario antifascista, 25 aprile 1999

Artisti in strada, quarta edizione, Associazione Quelli di Via Cairoli, 1 maggio 1999

Appuntamento in giallo, in collaborazione con il Sistema Teatrale Cremonese, "Via delle oche", giallo teatrale di Carlo Lucarelli, incontro con l'autore, Teatro Sociale, 22 aprile 1999

In occasione del raduno nazionale degli Alpini a Cremona (con la generosa ospitalità di cittadini soresinesi)

Coro Grigna di Lecco e Fanfara degli alpini di Pieve di Bono, Teatro Sociale, 15 maggio 1999

Proposto dal Centro di Aggregazione Giovanile (Comune di Soresina-Parrocchia di San Siro):

Incontro col prof. Marco Calamai su "Pallacanestro e handicap", un'esperienza di gioco nel campo dell'infanzia disabile, 18 maggio 1999

Spettacolo dei ragazzi delle Medie e degli Oratori, Teatro Sociale, 1 giugno 1999

Concertoratori, Teatro Sociale, 12 giugno 1999

Concerto della Banda provinciale A. Ponchielli, 24 giugno 1999

Concerto del Corpo Bandistico Città di Soresina, Teatro Sociale, 27 giugno 1999

OTTO sere al cinema,con il contributo di COOP Lombardia, Arci Nuova Associazione, Oratorio Sirino, 4 giugno/23 luglio 1999

Proiezione di diapositive a cura del Fotoclub Il Soffietto, 17 luglio 1999

Settembre Arte, organizzazione Pro Loco, 19 settembre 1999

Concerto della Banda di Soncino proposto dalla COOP Lombardia, 25 settembre 1999

Mostra Micologica, Associazione Micologica Soresinese, Pro Loco, 26 settembre 1999

Inaugurazione dell'INFORMAGIOVANI, 30 settembre 1999

Le radici africane della musica latino americana, Sala del Consiglio Comunale, in collaborazione con Fratelli dell'Uomo, 30 settembre-7 ottobre 1999

Concerto del Gruppo Bandistico di San Bassano e Trigolo, manifestazione conclusiva del corso promosso dal Coordinamento Provinciale delle Bande Cremonesi, 17 ottobre 1999

Corsi di musica, Scuola di Musica Pontesound, novembre 1999

Concerto de "L'aura soave", musiche di Tarquinio Merula, in collaborazione con la Parrocchia di Soresina, Sala del Podestà, 27 novembre 1999

Concerto di San Siro, in collaborazione con la Parrocchia di Soresina, 9 dicembre 1999

Teatro Sociale:

Rassegna di teatro amatoriale Romeo Sorini, sei rappresentazioni di compagnie locali e di gruppi ospiti, Teatro Sociale, settembre-ottobre 1999

Stagione teatrale 1999-2000, tredici spettacoli di prosa musica danza

Incontri "Leggere il teatro" (a cura del prof. A. Bentoglio) Le professioni del teatro

Un obiettivo a teatro, mostra di foto di scena a cura del Fotoclub Il Soffietto, Ridotto del Sociale, dicembre 1999

Rassegna OLTREIBANCHI, teatro per le Scuole

Progetto Jazz, Sistema Teatrale Cremonese

l'Assessore
Mario Pedrini

30 settembre 1999, inaugurazione del servizio INFORMAGIOVANI.

IL SIPARIO AMATORIALE

La realizzazione del quaderno *"Il sipario amatoriale, la rassegna "Romeo Sorini", 1988-1999"* è motivata da due ragioni: testimoniare e documentare una più che decennale attività di teatro amatoriale e promuovere l'impegno costruttivo delle compagnie locali.

L'attività filodrammatica ha radici lontane nella nostra città: varrebbe la pena di indagarle più a fondo attingendo agli archivi delle memoria di chi l'ha vissuta ed estendendo la ricerca alle produzioni realizzate negli oratori soresinesi, palestra per moltissimi attori per passione.

Rimandando alle pagine che seguono per una analisi ragionata della storia del "Sorini" è importante qui riconfermare l'impegno pubblico nel sostegno di una attività densa di molteplici potenzialità spendibili nel sociale.

La seconda funzione cui può assolvere la pubblicazione è rappresentare una sorta di biglietto da visita dei Gruppi che meritano di agire in una realtà più ampia.

La Rassegna di teatro amatoriale "Romeo Sorini" è una presenza importante fra le attività del Teatro Sociale che in essa trova una delle ragioni del suo essere necessario al territorio.

L'esistenza di quattro compagnie è di per sé una ricchezza. Ognuna di esse segue percorsi artistici ben definiti, dettati dalle diverse possibili opzioni. Ciò permette al pubblico di avere "offerte" teatrali variegate e favorire la crescita di competenze specifiche.

Il moltiplicarsi delle occasioni che hanno visto la messa in comune delle esperienze non può che essere auspicata.

Per la rassegna "Sorini", frutto di un lavoro concertato, l'augurio di continuare a testimoniare una radicata tradizione.

Giuseppe Rocchetta - Sindaco
Mario Pedrini - Assessore

PSALLENTES

Siamo ormai arrivati alla fine del 4° capitolo della storia del nostro coro dei giovani "Psallentes" che, come sempre, rimane a servizio costante della Messa domenicale delle ore 11 e delle celebrazioni più importanti nei momenti liturgici dell'Avvento, del Natale, della Quaresima, Pasqua ecc...

Come tutti gli anni, le difficoltà, soprattutto a livello organizzativo, non sono mancate e queste, purtroppo, ci hanno impedito di assumere nuovi impegni "extra-soresinesi". La nostra unica "trasferta" si è tradotta a febbraio in una sorta di "ritiro": in quei due giorni in montagna infatti (Spiazzi di Gromo) ci siamo confrontati e divertiti, alternando momenti di riflessione per riprogrammare il nostro cammino in modo più equilibrato e costante, a momenti di "relax" con canti e giochi per far crescere il nostro gruppo nella gioia e nella semplicità; il tutto sotto la disponibile supervisione di don Giovanni che ringraziamo ancora. E ancora una volta vogliamo ringraziare il nostro maestro Emilio, il quale, anche se sempre più impegnato, continua a dare la sua preziosa disponibilità e professionalità.

Con l'arrivo del 2000 rinnoviamo il nostro servizio a tutta la comunità cristiana soresinese e non, e apriamo, come sempre, gli inviti a chiunque fosse interessato a diventare un nuovo "Psallentes" condividendo così il nostro piccolo ma intenso cammino.

Per informazioni: Donatella Carminati 0374-341395

Buone feste a tutti.

PICCOLO CORO

Chiusura in bellezza per il Piccolo Coro di voci bianche della parrocchia e il Gruppo Polifonico A. Caldara diretti da Don Giuseppe Pezzani, che, alla fine di settembre, presso il santuario di Ariadello, si sono ritrovati per incidere un CD contenente brani liturgici e di musica polifonica.

Questo CD, dal titolo *"Mio Dio, tu sei il mio Padre"* che è in distribuzione presso l'oratorio Sirino, rappresenta il compimento dell'impegno di don Giuseppe Pezzani presso la nostra parrocchia, volto a valorizzare la musica come momento liturgico e di fede.

Da sottolineare l'impegno dei piccoli cantori, che si sono cimentati con brani classici di notevole complessità.

Marco e Vittoria

CASA DI RIPOSO ZUCCHI FALCINA

Anno 1999, anno sfortunato!

Non so come descrivere, definire diversamente, le vicende che hanno coinvolto la Casa di Riposo, ora meglio definita Residenza Sanitaria Assistenziale, Zucchi e Falcina in questo 1999.

Nonostante gli sforzi compiuti, i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile sede dell'Ente sono ancora fermi.

Ritengo necessario, cogliendo l'occasione fornitami da "Cronaca", ripercorrere le fasi salienti di questa vicenda.

Dopo una lunga gestazione, costata non poco alla Zucchi e Falcina, viene presentato in Regione, nel 1993, il Progetto di massima, per l'adeguamento dello stabile di via Gramsci, ai requisiti ed agli standard strutturali previsti dal Piano Socio-Assistenziale di cui si era dotata la Regione Lombardia nel 1986.

Il progetto di massima viene approvato dai competenti organi regionali che ingiungono all'Ente di predisporre il Progetto Esecutivo entro il 31/10/94.

Il 27/6/94 viene affidato all'Arch. F. Maffeis l'incarico professionale per la progettazione dell'opera.

I tempi sono ovviamente molto ristretti ma in data 28/10/94 viene approvato, dall'allora Consiglio di Amministrazione, il Progetto esecutivo ed il relativo Piano finanziario ed economico.

Vale la pena di ricordare che a quell'epoca eravamo in piena "tangentopoli" e, nell'ambito dei lavori pubblici, significò stasi e leggi come la *Merloni* "uno", "due" , ecc.

Soltanto nel giugno del 1996 vennero riapprovati gli elaborati esecutivi adeguandoli a quanto previsto, appunto, dalla legge Merloni e fu possibile procedere all'approvazione del bando di gara per pubblico incanto.

Il 4 settembre 1996 vengono si esaminarono le offerte pervenute e il 16 settembre i lavori furono aggiudicati alla ditta COS.MA S.p.a. di Vicenza.

Il 23 ottobre 1996 viene fissato l'inizio lavori e viene data la dovuta comunicazione al Comune di Soresina. Il termine dei lavori è fissato all'11 novembre 1998.

I lavori iniziano a rilento; nonostante ciò, in data 17 febbraio 1997 viene deliberata la "famigerata" (ma obbligatoria per legge) anticipazione del 10% sull'importo dei lavori: £ 760.653.154.

Iniziano i lavori di fondazione che però necessitano di una variante tecnica in corso d'opera che viene approvata il 5 maggio 1997. I lavori continuano a non procedere come dovrebbero; ormai appaiono evidenti i pesanti ritardi e le difficoltà in cui si dibatte la COS.MA S.p.a.

Il 18 luglio dello stesso anno il Tribunale di Vicenza accoglie la domanda di ammissione alla procedura di Amministrazione Controllata presentata dalla stessa Società.

È in questa situazione che l'attuale C.d.A. assume, il 10/9/97, la responsabilità della gestione dell'Ente.

La discussione che si aprì al suo interno, in quella fase, fu animata, preoccupata; dopo aver vagliato criticamente le scelte che potevano essere fatte, sulla base dei dati disponibili, venne deciso unanimemente che l'interesse preminente dell'Ente era quello di far proseguire i lavori. Solo se il magistrato, espletate le procedure previste dalla legge, avesse dichiarato l'impossibilità di ammettere la COS.MA. S.p.a. all'amministrazione controllata, si sarebbe proceduto alla rescissione del contratto.

Tale ipotesi avrebbe comunque comportato da un lato l'avvio di un contenzioso dagli esiti non prevedibili, dall'altro il ripartire praticamente da zero con un progetto da rivedere sostanziosamente ed il riavvio delle procedure per una nuova gara di cui, per altro, nessuno avrebbe potuto prevedere gli esiti, con una perdita, in termini di tempo sicuramente importante.

Il 16/10/97 si tenne l'assemblea dei creditori alla quale furono presenti il sottoscritto ed il Direttore dell'Ente. In tale circostanza la COS.MA S.p.a. venne ammessa all'amministrazione controllata in seguito al voto favorevole della maggioranza sia numerica che economica. Noi ci astenemmo, in base al mandato che avevamo ricevuto. In ogni caso il nostro voto sarebbe stato ininfluente.

I lavori ripresero in modo soddisfacente in quanto i fornitori della COS.MA., garantiti dall'intermediazione del Tribunale, accettarono nuovamente di collaborare con la ditta appaltatrice.

Ovviamente, il termine contrattuale di fine lavori non poteva più essere rispettato, non tanto per ragioni tecniche, ma per la situazione finanziaria e poi giuridica in cui si era trovata la ditta appaltatrice.

Per tali motivi, in data 10/11/98, la COS.MA chiede un termine suppletivo di 240 giorni per terminare i lavori. Al fine di valutare la capacità e la volontà della ditta appaltatrice di far fronte ai suoi impegni, in quella fase si preferì, limitare la proroga ai soli motivi tecnici che vennero valutati dal Direttore dei lavori in 60 giorni.

Il 25/11/98 veniamo informati, tramite una comunicazione del Commissario Giudiziale della COS.MA S.p.a., della decisione del Tribunale di costituire dalle "ceneri" della COS.MA una sorta di sua filiazione la COS.MA S.r.l. che avrebbe proseguito la gestione degli appalti pubblici e che tale cessione d'attività era efficace a decorrere dal 24/6/98.

Ovviamente non possiamo far altro che prendere atto di tale decisione e sperare che ciò comporti una maggiore capacità di tenuta della struttura operativa che porta avanti i lavori nel cantiere di via Gramsci.

In queste, comunque difficili condizioni, con l'approvazione del 4° stato di avanzamento lavori avvenuta il 18/12/98 erano state realizzate opere per £ 2.288.852.000.

In buona sostanza si trattava di vincere una corsa contro il tempo per realizzare il massimo possibile dei lavori prima che il Tribunale assumesse le determinazioni di competenza in merito alla situazione debitoria della COS.MA S.p.a.

Il 30/5/99 viene liquidato il 5° stato di avanzamento lavori che porta l'ammontare delle opere realizzate a £ 3.054.852.000 e i lavori proseguono a ritmi accettabili.

Purtroppo però, il 30 giugno 99, il Tribunale di Vicenza effettua una trattativa, finalizzata alla cessione del ramo d'azienda "opere pubbliche" della COS.MA S.p.a., rappresentato, appunto, dalla S.r.l. costituitasi l'anno precedente.

In data14/6/99 il Tribunale emette il Decreto di individuazione dell'acquirente.

Il Consiglio d'Amministrazione della Zucchi-Falcina viene a conoscenza di tali procedure a cose fatte.

Difficile a quel punto, siamo a fine luglio, fare delle previsioni; è in corso l'esame di una seconda perizia di variante tecnica, che verrà successivamente approvata con deliberazione n. 142 del 28/9/1999, comportante un aumento dei costi, resisi necessari in seguito ad alcune migliorie apportate al progetto. È ora in fase di predisposizione la gara per gli arredi e si sta pensando al progetto per la nuova lavanderia.

L'obbiettivo è quello di sincronizzare le diverse azioni necessarie al completamento dei lavori del primo lotto, in modo da rendere consequenziale il trasferimento della prima parte di attività degenziale nella nuova sede. Coerentemente con la posizione assunta dall'Ente in merito alle vicissitudini che hanno caratterizzato il rapporto con COS.MA S.p.a., in data 9/9/1999, viene sottoscritto con la COS.MA S.r.l. un atto aggiuntivo al contratto d'appalto con il quale si sancisce la novazione del termine dei lavori al 31/12/1999.

Alcuni giorni prima, il 31/8/99, il C.d.A. aveva approvato il 6° stato di avanzamento dei lavori per un importo di £ 515.560.000 che portava l'ammontare complessivo dei lavori realizzati a £ 3.570.412.000.

Ai primi di settembre però il Tribunale di Vicenza aveva approvato il testo del contratto di cessione del ramo d'azienda lavori pubblici della COS.MA S.p.a., rappresentato dalla COS.MA S.r.l., all'acquirente. Il contratto di cessione fu siglato con atto notarile il 10 settembre u.s.

Il C.d.A. della Zucchi-Falcina è ancora una volta davanti al fatto compiuto.

Con una nota del legale rappresentante della ditta acquirente veniamo informati di quanto era avvenuto e scopriamo che il nostro nuovo interlocutore si chiama CO.BO.TER. S.r.l.: si tratta di una ditta di Palermo che si è costituita proprio al fine di rilevare i cantieri pubblici della COS.MA.

Ai sensi dell'art. 35 della legge 109/94 che regola la materia, restiamo in attesa che la CO. BO. TER. S.r.l. ci invii i documenti ufficiali necessari a formalizzare, dal punto di vista dell'Ente, il subentro.

Tali documenti ci pervengono il 18/10/99; il 25 ottobre il C.d.A. prende atto della loro regolarità formale e della implicita cessione del ramo d'azienda.

Non è piacevole sentirsi così impotenti, davanti ad eventi di cui non si può prevedere l'esito.

Il passaggio di consegne tra le due ditte non sarà né semplice né indolore; ed in ogni caso rappresenterà una ulteriore perdita di tempo.

È evidente che la CO. BO. TER. non si assumerà alcuna responsabilità relativamente al pregresso.

Il C.d.A. della Zucchi Falcina ha dato incarico al Direttore dei lavori di definire in tempi rapidi lo stato di fatto tecnico ed economico dei lavori, alla data di subentro, sancita dalla deliberazione relativa, del 25 ottobre.

Non ci resta che stimolare ed ingiungere alla CO.BO.TER. di presentare al più presto un nuovo cronogramma operativo.

Non accetteremo ulteriori dilazioni, in qualsiasi modo argomentate.

Ci rimane la consolazione di aver fatto tutto il possibile. I nostri ospiti dovranno aspettare ancora qualche mese e comunque sono sempre circondati da tutte le attenzioni possibili.

il presidente
Leonardo Galli

O.P. "GUIDA"

La fine del 1999 segna anche il termine del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'*OPERA PIA GUIDA* per gestione del Villaggio Guida, che con una punta di presunzione osiamo definire "fiore all'occhiello" di Soresina.

L'attività del Consiglio, in questo quinquennio, è stata caratterizzata dalla messa a norma degli impianti di tutte le 19 villette e da lavori vari di manutenzione ordinaria.

Il Consiglio è stato inoltre impegnato nella definizione di due graduatorie necessarie per l'assegnazione (a nuclei familiari di almeno due persone, come stabilisce il regolamento) delle abitazione che, di volta in volta, si rendono disponibili.

Un ricordo affettuoso e riconoscente va al segretario rag. Gianfranco Galli, prematuramente scomparso, che con meticolosa professionalità si è occupato per anni degli aspetti amministrativi e contabili dell'Opera Pia.

Con l'occasione auguriamo al nuovo segretario, rag. Costante Agazzi, buon lavoro.

A tutta la cittadinanza un augurio di Buon Natale e Felice Nuovo Millennio.

Il Consiglio di Amministrazione

A.S.P.M.

Nel 1999 gli interventi più significativi realizzati dall 'A.S.P.M. riguardano l'interramento delle linee elettriche di bassa tensione in via dei Mille e vicolo dei Mille, con la contemporanea posa di nuove condotte di distribuzione dell'acqua potabile e il successivo rifacimento del manto stradale sulle intere vie.

Sono stati completati anche i lavori di asfaltatura in via Paulli e in un tratto della via Montegrappa, che non erano stati eseguiti negli anni precedenti.

Si è provveduto alla chiusura dell'anello della rete di distribuzione tra la cabina elettrica di trasformazione di via Stadio e quella situata all'interno dello Stadio Comunale.

Tra gli acquisti sono da menzionare un autocompattatore usato da 26 mc, due nuovi autocarri a vasca ribaltabile dotati di dispositivo alza-volta bidoni, destinati alla raccolta separata del rifiuto umido domestico. Tale raccolta è iniziata in via sperimentale presso le attività, ristoranti, mensa, negozi di fruttivendoli e sarà estesa a tutte le utenze domestiche nell'anno 2000.

A tal fine l'A.S.P.M. ha provveduto ad acquistare i contenitori da 7 litri, 25 litri, da distribuire a tutte le famiglie, oltre a quelli da 120 a 240 litri per le utenze più grosse.

Sono stati acquistati anche un gruppo generatore da 30 KVA ed una apparecchiatura per la saldatura di tubazioni gas ed acqua in polietilene.

Si è proseguito nella predisposizione del sistema di qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9002. In attuazione di tali normative sono stati acquisiti nuovi strumenti di misura finalizzati alla rilevazione e controllo di alcune grandezze ed altri, invece, per verificare le condizioni di lavoro e sicurezza, come i rilevatori della presenza di gas all'interno di tubazioni o la mancanza di ossigeno.

Interventi sono stati attuati per eliminare condizioni di rischio, garantendo la sicurezza dei lavoratori.

Dal 1° gennaio 1999 il Comune ha accorpato all'Azienda i nuovi servizi di fognatura e depurazione. I relativi contratti di servizio definiscono le modalità di conferimento, i reciproci obblighi, le responsabilità, le condizioni di esercizio, i controlli. Competono all'A.S.P.M. l'esercizio, la manutenzione, il rinnovamento e l'estensione della rete fognaria, come pure le operazioni inerenti all'autorizzazione all'allacciamento e scarico in fognatura ed i relativi controlli.

Durante l'anno sono stati eseguiti interventi di manutenzione e pulizia di circa 700 pozzetti e caditoie stradali.

A seguito dell'affidamento del servizio di depurazione, l'A.S.P.M., dopo l'aggiornamento o modifica del progetto dell'impianto di depurazione, provvederà all'appalto delle relative opere, utilizzando i canoni o tariffe di depurazione versati dagli utenti, a partire dall'anno 1996, ed accantonati in un fondo vincolato. Nell'anno si è concretizzato un atto importante per l'A.S.P.M., in un'ottica di sviluppo sul territorio. Con il Consorzio Cremasco, che si occupa di igiene ambientale e di depurazione nel territorio cremasco, e con l'A.S.M. di Castelleone, che gestisce acqua e gas metano a Castelleone, si è costituita una società di capitali l'Alfa S.r.l., strumentale per il perseguimento degli scopi dei tre soci proprietari.

E' una società di diritto privato, che opera al di fuori del territorio soresinese, per gestire servizi pubblici locali o fasi di essi, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia, e può partecipare a gare, senza limiti territoriali, in concorrenza con altri soggetti privati o pubblici. La società, dopo l'omologa da parte del Tribunale di Crema, è iscritta nel registro delle imprese ed è operativa dal mese di settembre.

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.P.M. ha deciso di non provvedere ad aumentare le tariffe dell'acqua potabile e della fognatura, anche se consentito da un provvedimento del CIPE emanato nel corso dell'anno.

Le tariffe di energia elettrica e del gas metano sono variate in aumento o in diminuzione, in base alle variazioni del costo dei prodotti petroliferi avvenute durante l'anno. Il costo di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani è rimasto inalterato rispetto all'anno 1998.

In attuazione di quanto previsto nella Carta dei servizi, l'A.S.P.M. ha affidato all'Istituto di ricerche e di indagini demoscopiche Data Media l'incarico di rilevare l'opinione dei cíttadini-utenti in merito alla conoscenza dell'Azienda e della sua attività, all'immagine che ne hanno, all'importanza e soddisfazione dei servizi forniti.

Per la realizzazione di questa indagine si è fatto ricorso ad un campione di 300 utenti distinti per i servizi di energia elettrica, acqua, gas metano ed igiene ambientale, per un totale di 1200 persone.

La rilevazione è stata effettuata dal 15 al 26 marzo 1999. Le interviste sono state effettuate telefonicamente ed i dati sono stati successivamente elaborati utilizzando opportuni software statistici. I risultati dell'indagine saranno resi noti ai cittadini, mediante specifiche comunicazioni.

Altri strumenti informativi messi a disposizione della cittadinanza anche se ancora poco conosciuti, sono il numero verde, che consente di ricevere informazioni sui servizi erogati e la Carta dei servizi, che permette di verificare a quali standars qualitativi l'Azienda deve conformarsi.

A seguito delle problematiche legate al cambio di data con l'anno 2000, sono stati modificati, aggiornati o sostituiti i programmi applicativi del sistema informativo aziendale, riguardanti la bollettazione, le utenze, la contabilità, i clienti e fornitori, il magazzino, che saranno predisposti anche per il funzionamento con la nuova moneta Euro.

Tenendo conto della richiesta degli utenti di avere maggior chiarezza nelle bollette dei consumi, si è cambiato il formato della bolletta e l'esposizione dei dati, passando dal modello autoimbustante al modello di fattura costituito da un prospetto informativo "A4" riassuntivo e da allegati esplicativi.

I nuovi automezzi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, sono stati confermati e leggermente migliorati i dati dei materiali raccolti separatamente. Oltre all'avvio della raccolta della frazione umida, separata dal rifiuto secco, che ha reso necessaria anche l'acquisizione di un cassone di contenimento chiuso con coperchio, posizionato presso la piattaforma di via Persicana, si è deciso di offrire ai cittadini la possibilità del conferimento, sempre presso la piattaforma, dei materiali inerti da demolizioni quali: calcestruzzo, mattoni, mattonelle, lavandini, ceramica e simili.

La raccolta differenziata al 30 settembre ha raggiunto la percentuale del 33,3% contro il 32,80 dell'anno 1998.

I valori in percentuale, al 30 settembre, delle principali raccolte differenziate, confrontati con quelli riscontrati al 31 dicembre 1998, sono i seguenti:

	SETT. 1999	ANNO 1998
- vetro	8,75	8,82
- carta	11,01	11,23
- lattine	0,30	0,25
- plastica	1,87	1,92
- verde	4,73	4,50
- legno	1,96	1,74
- rottami metallici	2,03	2,07
- composter	1,58	1,37
- altre	1,07	0,9

Consci dei risultati positivi avuti e delle prospettive di diversificazione dei servizi, che il 2000 vedrà realizzate, auguro a tutti i cittadini soresinesi un felice Natale ed un buon anno nuovo a nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione, e da parte del Direttore e di tutte le maestranze dell'A.S.P.M.

Il Presidente Eliano Chiesa

Il dott. EDOARDO CELLA

Il 7 agosto 1999 moriva a Cremona il dott. ***Edoardo Cella*** all'età di 83 anni: professionista molto apprezzato per le sue capacità e le sue doti umane.

Diplomato Ragioniere presso l'Istituto Tec. Commerciale "Beltrami" di Cremona, si laureò in Economia e Commercio alla severissima Università "L.Bocconi" di Milano.

Sempre profondamente legato alla sua famiglia e alla sua città ha esercitato la professione come Dottore Commercialista ed ha anche ricoperto diverse cariche pubbliche: Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Robbiani in S. Croce; Consigliere del Comune di Soresina; Consigliere della Soc. Sportiva Soresinese calcio dalla sua rifondazione; Commissario liquidatore della Soc. di Mutuo Soccorso di Soresina ed e stato inoltre Revisore dei conti del nostro Comune.

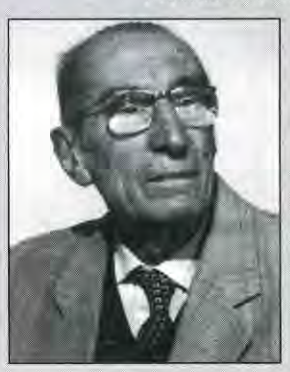
Edoardo Cella era sostanzialmente e profondamente buono, onesto, generoso, e sempre disponibile anche e soprattutto verso le persone più umili.

Questa e la caratteristica vera e dominante che l'ha reso benvoluto e stimato da tutti.

Ha lasciato nel dolore la moglie, i figli e il caro fratello Nevio.

Sopravviva la sua immagine nella memoria di quanti lo conobbero.

l'amico R. Vailati



SCUOLA "IMMACOLATA"

SCUOLA ELEMENTARE

Come ogni anno, la scuola cattolica Parrocchiale "Immacolata" ha cercato di dare il meglio di sé in collaborazione con le insegnanti, le famiglie e le agenzie del territorio. Oltre a svolgere, con la seria competenza delle insegnanti, il programma didattico, ha dato vita a varie iniziative e uscite didattiche per le cinque classi, grazie anche al servizio del pulmino offertoci dal Comune della città.

La partecipazione ai concorsi ha visto gli alunni impegnati a produrre quanto di meglio potevano. Quattro classi hanno accolto la proposta della Biblioteca comunale: per il primo ciclo il tema proposto era: *"Inventa una storia"*, mentre per il secondo sotto la guida del prof. Cabrini: *"Inventa in giallo"*.

Le classi terza e quarta, dopo aver visitato il *"Bosco Didattico"* di Castelleone, hanno partecipato al concorso fotografico e pittorico, vincendo il secondo premio, consistente in una macchina fotografica professionale e 23 magliette firmate. L'uscita ha permesso agli alunni di classificare alberi, erbe, fiori e di acquisire maggior sensibilità verso la natura.

La gita di fine anno scolastico è stata vissuta con entusiasmo indicibile. L'oasi di Sant'Alessio, nelle vicinanze di Pavia, ha accolto tra un verde smagliante e moltissimi animali, sistemati nei loro habitat naturali, tutte e cinque le classi, e la Certosa di Pavia ha coronato la giornata.

La classe quinta ha concluso il lavoro di due anni svolto con gli ospiti del C.S.E., ma che la scuola *"Immacolata"* intende continuare perché ritiene questa esperienza un aspetto complementare del processo formativo della sua agenzia educativa.

E come *"dulcis in fundo"* la festa della famiglia di fine anno scolastico con la celebrazione della S. Messa, nel cortile, gremito di adulti, presieduta dal rappresentante della cooperativa *"Cittanova"* di Cremona, don Claudio Anselmi. A sera inoltrata si è tenuto lo spettacolo: *"Il viaggio di Ulisse"* tratto dal poema: *"Odissea"*.

La collaborazione di tanti genitori è stata lodevole oltre che preziosa, in quanto si è trattato di confezionare costumi, i più fedeli possibile, all'epoca cui si riferisce l'opera.

Durante l'anno, in specifici punti del programma, parecchi genitori hanno illustrato le loro attività lavorative nelle diverse classi.

Un grazie particolare va al dottor Stradiotti che gentilmente, ogni anno, in quinta, tiene lezioni semplici e chiare di educazione sessuale.

Una significativa novità dell'anno è stato l'esame dei ragazzi di quinta, per la prima volta, svolto sotto la guida delle insegnanti della nostra scuola, possibilità introdotta dalla Parifica.

Il 10 di giugno, con grande soddisfazione, ci è sembrato di aver svolto con coscienza il nostro dovere in fedeltà al Progetto Educativo, consapevoli che la persona che si forma sui banchi della scuola, in clima di dialogo, in collaborazione con la famiglia, sarà l'uomo del domani, il cittadino, almeno si spera, capace di vivere i valori umani e cristiani a favore di una società in continua evoluzione.

Ci auguriamo che venga presto riconosciuta anche la parità scolastica, altro traguardo culturale che riconoscerà alla famiglia il diritto di scegliere, per i propri figli, l'ambiente scolastico il più confacente possibile ai valori in cui crede e in cui vuole impegnarsi a far crescere.

le insegnanti
della scuola elementare

SCUOLA MATERNA

Per l'anno scolastico 1998/1999 i bimbi della Scuola Materna Immacolata sono stati protagonisti del progetto didattico *"Esperienze e linguaggi... storia d'acqua"* che li ha condotti alla scoperta dell'acqua nei suoi pregi, della sua indispensabilità per la vita dell'uomo, degli animali e della natura.

Il progetto *"Storie d'acqua"* è stato suddiviso in itinerari e percorsi didattici significativi, articolati in varie unità di lavoro per raggiungere la maturazione dell'identità, per la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

Nel mese di ottobre ci siamo recati a visitare la fontana dei giardini pubblici, abbiamo perciò osservato i giochi d'acqua e gli spruzzi che hanno destato attenzione e curiosità. A primavera abbiamo organizzato un'uscita esplorativa sulle rive dell'Oglio a Genivolta, dove abbiamo potuto constatare lo scorrere lento e costante dell'affluente, che a un certo punto forma una cascatella, poi la flora esuberante delle vicinanze e le sponde, in certi punti, costellate di fiori e un breve adagiarsi di spiaggia sassosa. I bimbi si sono divertiti nel vedere i cerchi concentrici, prodotti dai sassi lanciati nella corrente. Abbiamo poi continuato il viaggio esplorativo nelle vicinanze del fiume giungendo alla cascina Settala, proprietà dei signori Berta, dove il divertimento ci è stato offerto dagli animali da cortile. Sempre rimanendo sul soggetto acqua, in un'altra uscita, abbiamo raggiunto uno stagno e così abbiamo colto la forte differenza tra la vitalità dell'acqua corrente e quella stagnante.

Naturalmente i bimbi sono andati di meraviglia in meraviglia, attratti da un vivo interesse per i diversi aspetti che l'acqua presenta, perciò le domande sono state incalzanti, pertinenti e curiose. L'uscita ha avuto un approdo al Santuario di Ariadello dove ci è stato possibile consumare il pranzo, giocare liberamente e soprattutto onorare la Madonna nel mese a Lei dedicato.

Giugno ci ha donato un tempo favorevole per un'esperienza particolare a *"Sorella Acqua"*. Infatti nel cortile della nostra scuola è stata improvvisata una piscina e i bimbi, in tenuta da bagno, si tuffavano nella vasca scendendo dallo scivolo; un divertimento emozionante, da notare che erano equipaggiati al completo per poi esporsi al sole.

Come ultima uscita, l'esplorazione della tenuta Boscone di Pizzighettone, effettuata una domenica di giugno con insegnanti, bambini e genitori. Una giornata meravigliosa sotto ogni aspetto, in un habitat favoloso dove grandi e piccoli hanno potuto spaziare a piacere, passeggiare, divertirsi e... "picnicchiare" in serena letizia.

Nel pomeriggio di domenica 30 maggio, con la scuola elementare, abbiamo coronato le fatiche e le gioie dell'anno scolastico con la tradizionale festa iniziata con la celebrazione della S. Messa animata da genitori e alunni, e poi si è svolta in allegria la condivisione di una cena al sacco; infine la rappresentazione *"Il paese di Nuvole bigie"* organizzata e curata da un operatore della Cooperativa "Altana". Possiamo dire che ha dato soddisfazione per la buona riuscita.

Un vivissimo ringraziamento va al Sig. Sindaco che ci ha dato la possibilità di scorrazzare piacevolmente nei dintorni di Soresina con i pulmini del comune messi a nostra disposizione.

Le insegnanti
della scuola materna

DIREZIONE DIDATTICA

SITUAZIONE DEL CIRCOLO

Il Circolo Didattico di Soresina ha funzionato, nell'anno scolastico 1998/99, con complessive 21 classi elementari e con 416 alunni, con 8 sezioni di scuola materna e con 186 bambini.

L'inizio del nuovo anno scolastico 1999/2000 ha registrato la presenza di 431 alunni alla scuola elementare e di 183 bambini alla scuola materna.

SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA

In continuità con il progetto svolto lo scorso anno, in collaborazione con il Centro Socio - educativo di Soresina, è emerso da parte delle insegnanti, dei genitori e degli alunni, il desiderio di effettuare un percorso didattico - educativo con i ragazzi portatori di handicap.

Le maestre della classe 5ª A, Adriana Lazzari e Enrica Micali, con la fattiva collaborazione degli alunni e degli operatori del C.S.E., hanno elaborato un progetto dal titolo ***"Noi e l'handicap: un aiuto reciproco"***.

Le motivazioni del progetto sono:

- la necessità che i ragazzi capiscano che la società è composta da persone diverse sia per cultura sia per capacità e potenzialità;
- tutte le persone vanno rispettate e valorizzate per il contributo che possono portare;
- aiutare gli alunni a conoscere usi e costumi diversi dai nostri e a saperli rispettare.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di conoscere il mondo dell'handicap per rispettarlo e valorizzarlo, favorendo lo scambio reciproco di esperienze ed emozioni.

Nella prima fase gli alunni della classe 5ª A hanno allestito festoni e addobbi natalizi della nostra cultura e delle altre relative ai bambini appartenenti a diversi paesi. Sono stati raccolti e drammatizzati i proverbi, utilizzando fonti orali e scritte.

Durante la seconda fase, invece, sono stati preparati insieme cibi italiani e piatti tipici di altre culture.

Gli insegnanti del circolo si sono avvalsi della collaborazione della dott. Stefania Ceruti, pedagogista, per elaborare ***"La progettazione educativa"***, il cui obiettivo è il recupero dei disturbi di apprendimento nell'età scolare.

I disturbi di apprendimento in lettura, scrittura, ortografia, calcolo e abilità logico - deduttive rappresentano uno dei problemi più rilevanti che si incontrano nella vita scolastica.

Numerosi sono i fattori che possono causare una difficoltà di apprendimento: ritardo mentale, paralisi cerebrale infantile, deficit sensoriali visivi ed uditivi, disturbi della sfera affettivo - relazionali, fattori motivazionali, disturbi cognitivi e linguistici.

Tali cause da sole o più spesso in associazione possono determinare una difficoltà di apprendimento che coinvolge in modo più o meno marcato tutte o quasi le abilità linguistiche, logiche e matematiche, configurando nella fattispecie un disturbo globale di apprendimento.

Diversamente, nel disturbo specifico di lettura, scrittura, ortografia o calcolo tali cause devono essere accuratamente indagate ed escluse.

Nel corso del primo ciclo elementare (1ª - 2ª classe) le difficoltà di apprendimento sono molto frequenti e spesso sono legate a fattori maturativi o a difficoltà di ordine spaziale, temporale, prassico o linguistico.

A volte tendono a riassorbirsi totalmente o in buona parte entro la fine del 1° ciclo elementare, ma talora preludono alla cronicizzazione e persistenza dei disturbi anche nel 2° ciclo elementare (3ª - 4ª - 5ª classe).

L'alunno con difficoltà di apprendimento se non viene riabilitato tempestivamente e precocemente, finisce per produrre strategie funzionali diverse rispetto a quelle normalmente acquisite.

Con l'andare del tempo le funzioni impedite, distorte o insufficienti costringono l'alunno all'utilizzazione di altre vie o altri sistemi poco o per nulla efficaci che tendono ad impoverire progressivamente gli apprendimenti.

Inoltre la mancanza di controllo e di padronanza sulle funzioni linguistiche e simboliche quali sono la lettura e la scrittura, finiscono per impoverire o comunque distorcere l'accesso alle funzioni astratte o concettuali indispensabili nelle attività logiche.

Di qui la necessità di una valutazione globale che tenga conto di tutti gli aspetti cognitivi neuropsicologici ed affettivi - relazionali.

Le tecniche e gli strumenti psicopedagogici sono coadiuvati da metodologie che si ispirano al Gruppo M.T. dell'Università di Padova. Gli insegnanti del circolo ritengono l'apporto della dott. Stefania Ceruti particolarmente significativo.

Nel corso dell'anno 1998/99 un numero consistente di insegnanti del Circolo (scuole materne ed elementari) ha partecipato ai vari corsi di aggiornamento.

In particolare segnaliamo i corsi organizzati dal Circolo:

1. Progetto 1 A - ***Programma di sviluppo delle tecnologie didattiche*** - tenuto dal prof. Giuseppe Guerini Rocco che, con il suo entusiasmo e la sua competenza, ha saputo coinvolgere e motivare gli insegnanti ad approfondire le conoscenze informatiche;
2. ***"Educazione interculturale nella programmazione - Comunicazione e interculturalità"*** - tenuto dai docenti dell'I.S.M.U. di Milano e frequentato anche da alcuni insegnanti della Scuola Media Statale "Bertesi": è stata un'occasione in più per imparare ad apprezzare e valorizzare le diversità.

"Scrivi e inventa ... in giallo" è un progetto speciale di promozione alla lettura e di conoscenza del patrimonio architettonico del nostro territorio rivolto ai ragazzi del 2° ciclo. Ad esso hanno aderito con entusiasmo gli alunni delle classi 4ª B e 4ª C della scuola elementare di Soresina che, coadiuvate dall'esperto di storia locale prof. Roberto Cabrini, hanno elaborato due racconti gialli così intitolati: *"Rivali in amore"* e *"Delitto a Sirocina"*. Il primo è stato premiato nell'ambito della Rassegna con una targa e con il CD Rom dell'Enciclopedia Encarta plus, presso il Teatro Sociale di Soresina, insieme ad altre storie avvincenti presentate dai ragazzi dei paesi limitrofi.

Il percorso formativo della scuola per l'infanzia è stato caratterizzato dal ***"Progetto Arcobaleno"***, positivamente concretizzatosi grazie alla grande professionalità delle insegnanti e alla disponibilità dei genitori:

al Vertua e al Borsieri è stata presentata la fiaba di Rosaspina. L'esigenza primaria che ha motivato la scelta delle insegnanti è stata quella di dare ad ogni bambino la possibilità di approfondire il proprio rapporto con la fiaba attraverso un percorso che gli ha permesso di esplorare i vari campi di conoscenza e di apprendimento.

* * * * *

Vivo apprezzamento merita l'Amministrazione Comunale di Soresina, che ha stanziato per la Scuola elementare la somma di £ 14.000.000 e di £ 5.000.000 per la Materna.

Questo generoso contributo ha permesso la realizzazione di varie attività ed il rinnovo delle attrezzature didattiche.

INSEGNANTI IN PENSIONE

Quest'anno le insegnanti elementari Maria Luisa Ferrari e Anna Maria Pilla hanno lasciato il servizio e sono state collocate in pensione dal 1° settembre 1999.

A nome di tutti: scolari, genitori ed insegnanti, esprimo i più sentiti ringraziamenti per la preziosa attività educativa e didattica svolta nella scuola durante i numerosi anni di servizio.

LA DIRETTRICE DIDATTICA
Dott. Mariarosa Olivetti

Classe 3A - visita al Bosco didattico di Castelleone.

NATALE DI FINE MILLENNIO

Vorrei farti un dono speciale:
una strenna bellissima,
tutta particolare.
Vorrei cogliere dal cielo turchino
una cometa luminosissima;
la metterei sotto il tuo pino,
col mio augurio sincero e leale,
dirti con un sorriso:
"Mio caro, BUON NATALE
e FELICE ANNO 2000!"
Auguri!!!

Silvana Felisari Zanibelli

SCUOLA MEDIA

Le caratteristiche della nostra Scuola Media: considerazioni generali sull'offerta formativa.

L'offerta formativa si è scandita nel: tempo normale, sperimentazione bilingue e tempo prolungato; si è basata sulla convinzione che nella scuola di tutti e di ciascuno e secondo i principi fondanti e costitutivi della scuola media è necessario predisporre percorsi di apprendimento rispettosi dei tempi, delle possibilità e dell'integralità di ogni alunno.

L'identità della quotidianità della nostra scuola media può essere così sintetizzata:

- forte tensione verso la curricolarità;
- avvio verso forme di compresenza e di diversificazione di percorsi nell'apprendimento;
- una sperimentazione bilingue consolidata e perfettamente rispondente ai fini istituivi;
- un tempo prolungato collaudato multiforme e sperimentatore di nuovi assetti (aperture di classi in verticale...), di metodologie e di procedimenti;
- accettazione prima, poi adesione quasi entusiastica alla didattica dei laboratori;
- abitudine ad efficaci interventi per quanto riguarda l'educazione alla salute, l'educazione stradale, le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- l'orientamento inteso come continuum strutturale. In terza è organizzato un ricco apparato informativo.
- È prassi costante la fruizione di spettacoli teatrali, musicali e l'avvio alla conoscenza delle biblioteche e dei musei;
- è funzionante la commissione continuità con la scuola elementare e sono stati programmati percorsi comuni;
- è efficace la collaborazione con l'unica scuola superiore di Soresina l'I.T.C.G. "GHISLERI" con cui è stato redatto il progetto *"Passerella"* che ha previsto diversi momenti di interazione;
- la partecipazione dei genitori è ritenuta fondamentale per cui si predispongono: assemblee di classe, consigli di classe aperti a tutti i genitori, momenti informativi di confronto sui progetti, informazione costante e programmata, scritta e orale sul rendimento individuale degli alunni (si è sempre disponibili a discutere casi e problemi), i rappresentanti degli alunni di terza animano i consigli di classe con proposte;
- si cerca di mantenere alta la dotazione di strumenti e di sussidi (la scuola è stata assegnataria dei progetto "1A" e più recentemente dell'"1B") e possiede un efficiente laboratorio linguistico.
- aumentano le forme di valutazione oggettiva per uscire da forme di autoreferenzialità: si usano questionari, griglie di osservazione, prove strutturate, semi-strutturate...

...E PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA?

Azioni di innovazione

Dagli incontri con i genitori dei ripetuti consigli di classe, dai collegi dei docenti, dai consigli d'istituto, dall'approfondita conoscenza dei contesti locali e dai dati a disposizione si ritiene che in risposta ai bisogni emersi i filoni di intervento siano sostanzialmente cinque:

1. acquisire risorse orarie per favorire flessibilità e quindi recupero, consolidamento e potenziamento con una pluralità di linguaggi, modalità e metodologie. Predisporre interventi mirati sui "casi" con strategie concordate;
2. didattica del laboratorio nei settori espressivo, creativo-figurativo, musicale, scientifico, tecnico-operativo, motorio, multimediale, linguistico...;
3. l'informatica come momento strategico;
4. la seconda lingua straniera;
5. educazione motoria.

AZIONE DI INNOVAZIONE -1-

1- flessibilità e percorsi individuali

- Riorganizzazione dell'orario: riducendo l'ora di lezione a 57' (il numero complessivo delle lezioni curricolari nell'anno scolastico è raggiunto) ogni docente con orario di 18 ore ha a disposizione 27 spazi da reinvestire sulle classi a cui è assegnato o dove sono presenti problemi. Si costruisce così un organico unico arricchito perché i consigli di classe organizzino percorsi individuali di flessibilità.
- I soggetti innovativi sono: i docenti e gli alunni.
- Gli obiettivi sono quelli fondanti della Scuola Media; si vuole permettere che ogni alunno raggiunga il massimo di individualmente perseguibile fissando i saperi minimi fondamentali che devono essere assolutamente patrimonio di tutti.
- Le attività programmate sono volte al recupero, al consolidamento e al potenziamento e sono centrate sulla risoluzione del "caso problematico". Si useranno le tecniche del recupero ci si baserà molto sulla affettività globalmente intesa; ci si avvarrà di linguaggi visuali, multimediali, psicomotori, iconici e operativi. Le classi privilegiate sono quelle del tempo normale.

AZIONE DI INNOVAZIONE -2-

2 - flessibilità dell'orario per una didattica del laboratorio

Lo scorso anno quando, con un progetto di particolare complessità, sono stati realizzati i laboratori: internet, calcetto, decorazione su vetro, grafica-poster, danza e ritmica, giochi di parole, cartonaggio, restauro, ricamo, string-art - sbalzo su rame, ricerca oggetti del passato, ricette di ieri e di oggi, an english party, canzoni inglesi, canzoni italiane, materiale per lo studio dell'ambiente, costruzione della drammatizzazione "la storia del mais".

Si è convinti che gli obiettivi che stanno alla base della didattica del laboratorio siano stati efficacemente perseguiti soprattutto sul versante affettivo-relazionale, della riscoperta della operatività e della valenza orientativa. Riconfermando le positività della ricerca-azione e del problem solving, a livello organizzativo si ripropone il martedì di dividere l'orario in sei spazi di cui uno riservato ai laboratori che si estenderanno a tutto l'anno. Si cercherà ci affiancare ad una esperienza più centrata sul fare, un'altra maggiormente esposta sul versante culturale. La verifica sarà nell'analisi di ciò che si è realizzato.

AZIONE DI INNOVAZIONE -3-

3 - informatica

L'informatica ha una diffusione planetaria e diventa sempre più pervasiva della quotidianità. Si ritiene che lo strumento "computer" debba essere conosciuto da tutti gli alunni perché ne venga decondizionato l'uso e potenziate le fruibilità. Si è convinti che la scuola sia il luogo designato all'alfabetizzazione informatica pur non considerandolo come materia a sé stante. È altresì nota la trasversalità dell'informatica che sfocia in un concetto corretto di multimedialità.

Il progetto organizzativo si basa sulla possibilità che tutti gli alunni sia di prima, che di seconda che di terza possano avere lezioni sull'uso del computer, utilizzando un'ora di una qualsiasi disciplina. Il modulo è lavorare su una semiclasse per 9/10 ore riconoscendo tutte le valenze formative, strutturali e strategiche dell'informatica. I docenti sono insegnanti della scuola disponibili o esperti.

Il progetto si articola in:

classi prime

Proposta corso di alfabetizzazione di primo livello

Obiettivi: conoscere e saper utilizzare le funzioni di base di Windows, saper reperire autonomamente alcune procedure attraverso la consultazione dell'help in linea, saper interagire con un elaboratore testi, acquisire un'appropriata terminologia specifica.

classi seconde

Introduzione all'uso del foglio elettronico

Obiettivi: conoscere e saper utilizzare le funzioni base di EXCEL, saper interagire con un foglio elettronico, capacità di affrontare problemi che coinvolgono uno schema logico e matematico, acquisire un'appropriata terminologia specifica.

classi terze

Educare alla multimedialità

Obiettivi: conoscere e saper utilizzare nuove forme di comunicazione e di formazione, apprendere competenze per l'esplorazione di prodotti interattivi (CD-ROM), primi approcci con la telematica, acquisire un'appropriata abilità di navigazione.

AZIONE DI INNOVAZIONE -4-

4 - seconda lingua straniera

Tra gli alunni del tempo normale di Soresina solo otto hanno chiesto l'insegnamento di una seconda lingua non curricolare. Verrà pertanto costituito un corso pomeridiano usando risorse interne (insegnante di lingua inglese del bilingue e del tempo prolungato). Per gli alunni di seconda e di terza del tempo prolungato verrà organizzato l'insegnamento della lingua francese nell'ambito delle attività di sviluppo.

Per la sez. staccata di Casalmorano è stata chiesta l'attivazione di due corsi di lingua inglese.

AZIONE DI INNOVAZIONE -5-

Progetto innovativo nell'ambito dell'educazione motoria, fisica e sportiva

Si aderisce al programma Perseus e si presentano i seguenti progetti:

1. attività complementari di educazione fisica

In un territorio caratterizzato da una copiosissima offerta di attività sportive di squadra vengono enucleate diverse proposte secondo le tipicità della valenza educativo-formativa dell'educazione fisica e dello sport a scuola.

Prof.ssa Rossella Tirloni - mercoledì pomeriggio: pallacanestro; pallavolo; venerdì pomeriggio: atletica e prevenzione dei paramorfismi.

2. organizzazione dei giochi sportivi studenteschi

Si è d'accordo sulle norme che prevedono l'adesione ad almeno uno sport individuale e ad uno di squadra praticato nell'ambito della scuola che intende aderire ai Giochi Sportivi Studenteschi nell'ambito della programmazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Per gli sport individuali si indicano: atletica leggera, corsa campestre; si potrà scegliere fra gli sport di squadra: pallavolo, pallacanestro e calcio. Si punterà al massimo di partecipazione possibile degli alunni ribadendo il valore fondamentale delle attività motorie. Sarà qualificante l'adesione di alunni portatori di handicap.

3. organizzazione e sviluppo di un progetto innovativo per la promozione dell'educazione fisica e sportiva.

Riprendendo l'idea nata alcuni anni fa si è proposto a tutti gli alunni di Soresina e Casalmorano di frequentare un corso di nuoto della durata di dieci lezioni presso la Piscina Andreana di Orzinuovi in orario pomeridiano. È necessario una compartecipazione della famiglia per il corso e per il trasporto. L'adesione è incoraggiante.

il Preside
prof. Giuseppe Rocchetta

ISTITUTO "GHISLERI"

La scuola italiana è al centro di vaste riforme che interessano diversi ambiti dall'autonomia, alla riforma dei cicli, dal Nuovo Esame di Stato al prolungamento dell'obbligo scolastico ecc.

In particolare l'avvio del processo d'autonomia, che significa: maggiori spazi decisionali lasciati all'iniziativa delle singole scuole; ambiti che fino ad ora erano di responsabilità dell'amministrazione centrale (Ministero e Provveditorati agli studi), possono essere impegnati ora dagli operatori scolastici.

Di qui scelte che per un Istituto di Istruzione Tecnica, quale quello di Soresina, vogliono rispondere ad una serie di pressioni da un lato del mondo del lavoro, che esprime necessità di una formazione più vicina alle esigenze di tale realtà, dall'altro delle famiglie che, anche per effetto di una più ampia informazione, sperano in un rinnovamento di strutture, programmi e miglioramento della preparazione culturale e professionale dei propri figli.

In questa prospettiva sono stati avviati progetti di flessibilità dell'orario, oltre allo studio dell'evoluzione del sistema industriale attraverso lo sviluppo del settore tessile, ad un progetto di ristrutturazione di una cascina e di stesura della rete ecologica del territorio soresinese.

Inoltre il prolungamento dell'obbligo scolastico, con la presenza di allievi diversamente motivati ed orientati, ci sta impegnando nell'attivazione di curricoli e programmi diversi, con la suddivisione delle classi prime in sottogruppi di livello ed interesse, al fine di una diversificazione ed ottimizzazione dell'offerta formativa, in modo che tutti gli allievi siano meglio seguiti ed orientati.

In questo stiamo già sperimentando il futuro assetto della scuola secondaria superiore che prevede un biennio orientativo, in cui gli allievi possono meglio maturare le proprie scelte e realizzare anche tirocini pratici nel mondo del lavoro.

Come ho cercato di delineare in queste poche righe la realtà scolastica soresinese è estremamente attiva nella direzione di adeguarsi ai cambiamenti, ma anche di anticipare quelli che saranno i futuri assetti del sistema formativo italiano.

In questo disegno sarà comunque determinante, oltre all'apporto degli operatori scolastici stessi, anche quello della realtà locale, prima di tutto con l'Amministrazione Comunale con cui peraltro intratteniamo rapporti proficui di collaborazione e di tutte le altre realtà sociali.

il preside Prof. Gian Paolo Carini

DANZARTE

Presente da molti anni sul territorio, la scuola di danza "DANZARTE" vanta una lunga e proficua esperienza nel campo dell'insegnamento e dell'approfondimento culturale della danza; numerose ed importanti occasioni si sono presentate agli allievi che hanno così potuto verificare il grado di apprendimento e la loro ottima preparazione, risultanti da un insegnamento serio e competente e dal loro impegno personale costante e produttivo. "DANZARTE" propone corsi di danza classica e jazz seguiti dalla maestra Grazia Cavalli e corsi di danza Funky seguiti dal maestro Maurizio Modarelli; le classi di danza sono strutturate per vari livelli e fasce d'età in modo da poter rispondere al meglio alle esigenze degli allievi rispettandone i bisogni, le attitudini e la maturità psicomotoria. L'insegnante Grazia Cavalli è registrata alla Royal Academy of Dancing di Londra: organizzazione internazionale preposta a preparare e ad esaminare insegnanti per il balletto classico ed il cui scopo è quello di sviluppare i più elevati livelli di insegnamento. Gli insegnanti che seguono il metodo della Royal Academy incoraggiano i giovani ad ottenere il meglio di sé nella comprensione, nell'apprezzamento e nella rappresentazione del balletto classico offrendo un programma di studio completo, ben strutturato e pertinente.

Esibizione FUNKI in "Soresina sotto le stelle".

Nella scorsa stagione non sono mancati appuntamenti importanti per la vita della scuola "DANZARTE": Maura Gastaldi, allieva del corso avanzato ha superato il grado major "elementary" della Royal Academy che le consente di progredire a livello professionale nella danza; Ilenia Fornasari, promettente allieva docenne, si è qualificata tra le prime otto finaliste del concorso internazionale "Giovanissimi Talenti" svoltosi lo scorso dicembre a Torino; sempre nel mese di dicembre tutte le allieve hanno partecipato alla serata benefica per l'Unicef; in giugno al Teatro Sociale di Soresina, con replica a Casalmorano "DANZARTE" ha presentato lo spettacolo di fine corsi *"C'era una volta..."*; in settembre ha partecipato alle serate di moda *"Soresina in passerella"* e *"Castelleone in moda"* riscuotendo lusinghieri successi ed inviti a nuove esibizioni. Durante lo scorso anno in più occasioni, "DANZARTE" ha ospitato il M° Angelo Monaco, insegnante in prestigiose scuole francesi, che ha proposto con successo il suo personale ed interessante stile di danza jazz; visti i proficui risultati, si intende ripetere l'esperienza invitando anche altri Maestri nella certezza di poter trarre da queste occasioni di "confronto" non solo vantaggi nell'ambito tecnico ed artistico ma anche a livello educativo e sociale.

Con il proposito di "veder crescere" su più piani la scuola e con rinnovato impegno si è aperto l'anno scolastico 1999-2000!

ASILO NIDO

Grande festa ai Giardini pubblici domenica 23 maggio a conclusione del progetto *"Nido Aperto"* iniziato in primavera presso l'Asilo Nido di Soresina. All'ombra di tre grandi atelier allestiti dalle educatrici e dal personale del nido, i bambini hanno potuto cimentarsi in diverse esperienze di gioco e attività artistiche quali: pittura su grandi fogli e cartoni con colori e attrezzi di tutti i tipi, manipolazioni di farina, acqua, pasta al sale e costruzioni fantasiose con colla, carta, cartoncino ecc...

Il risultato è stato veramente entusiasmante: i laboratori, pensati come momento di incontro e animazione per bambini che non frequentano il Nido, si sono rivelati occasione elettrizzante di scambio di idee e progetti. I piccoli rumorosissimi artisti, sudati, impiastricciati di colore, colla e farina, hanno potuto approfittare anche di una merenda offerta dall'Amministrazione Comunale e consumata al suono festoso del Corpo Bandistico della Città.

23 maggio 1999 - Festa ai giardini pubblici.

Quest'esperienza si colloca nell'ottica ormai consolidata del Nido che esce dal suo perimetro e si rende partecipe della vita della città facendosi conoscere con proposte sempre diverse ed allettanti. Arrivederci alla prossima occasione.

Le educatrici

GESTIONE DEI TRIBUTI LOCALI

L'Amministrazione Comunale di Soresina, nell'anno 1999, ha affidato alla Lega Servizi & Consulenza la realizzazione di uno studio di fattibilità per la gestione associata dell'Ufficio Tributi che ha visto in questa prima fase, il coinvolgimento dei Comuni di Azzanello, Casalmorano, Cumignano Sul Naviglio, Grumello Cremonese, Paderno Ponchielli, S.Bassano, Trigolo.

Quella dell'Amministrazione è stata senza dubbio una scelta lungimirante ed in piena sintonia con l'esigenza di perseguire obiettivi di efficienza nella gestione dei servizi ed è pienamente coerente con lo spirito applicativo già avanzato dalla Legge 142/90, modificata con la Legge 265/99, e con gli indirizzi della Legge "Bassanini".

L'esigenza è nata dalla necessità di individuare risposte alla difficoltà che i piccoli Comuni incontrano nella gestione dell'Ufficio Tributi per la complessità applicativa della normativa in continua evoluzione, a fronte di una purtroppo cronica carenza di personale e di non adeguate strumentazioni operative.

Il problema assume particolare rilevanza per la drastica riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato e conseguentemente dall'obbligo dei Comuni di reperire risorse in forma autonoma dai cittadini.

La creazione, quindi, di un Ufficio Tributi qualificato che abbia come obiettivo finale la costituzione di un effettivo servizio Entrate diventa inderogabile per:

- Dare agli Amministratori Comunali un costante ed aggiornato monitoraggio delle "platee" contributive per meglio definire e ponderare le scelte in materia di tributi sul territorio;
- Mettere i Dirigenti e i Funzionari degli Enti nella condizione di avere una efficiente organizzazione gestionale delle banche dati, una adeguata strumentazione e formazione professionale per essere in grado di governare le pesanti responsabilità di cui sono caricati nella gestione del servizio tributi;
- Garantire all'Ente la certezza delle risorse in relazione ai programmi che si è dato;
- Dare agli Utenti un servizio qualificato, tempestivo, trasparente ed una equa gestione della fiscalità locale.

Sono queste in definitiva le aspettative ed i bisogni a cui sono chiamati a dare risposta i Comuni nel delicato compito del governo del prelievo fiscale come massima espressione di "gestione" della democrazia

Il lavoro è stato elaborato sulla base delle informazioni date da ogni singolo Comune per valutare gli aspetti generali degli uffici tributi ed in particolare:

- L'Organizzazione del servizio e delle funzioni;
- Personale dipendente dei servizi interessati;
- Dotazione di strumenti informativi, banche dati e software;
- Stato di aggiornamento delle attività attribuite dalla normativa ai servizi, evidenziando arretrati, appalti e consulenze in corso ed altri fattori caratteristici del funzionamento dei servizi di ciascun Comune.

L'intervento è stato ovviamente attuato previa costituzione di un gruppo di lavoro intercomunale e con la preziosa collaborazione degli Amministratori, dei Segretari Comunali e dei Funzionari ed addetti degli Uffici Tributi.

Il Responsabile Ufficio Tributi
Felice Resmini

2 ottobre 1999, Soresina, aula consiliare - Presentazione dello studio di fattibilità sulla gestione associata dei tributi. Nella foto, da sinistra: la dott.ssa Elisa Menghini, il dott. Luciano Conti della Lega dei Servizi di Modena, il Sindaco prof. Giuseppe Rocchetta ed il dott. Roberto Falcone, Segretario comunale.

O.P. "ROBBIANI"

Gianfranco Galli

Non si può fare a meno, nel redigere un bilancio sull'attività dell'O.P. nel '99, di ricordare con commozione chi per anni si è occupato di stendere queste righe, di amministrare con passione e dedizione questa Istituzione. Al rag. Gianfranco Galli, recentemente mancato all'affetto dei suoi cari, va un pensiero di gratitudine da parte del Consiglio di Amministrazione per quanto fatto con la passione che fino all'ultimo l'ha portato ad interessarsi dei suoi doveri d'ufficio.

Analizzando l'attività del '99 ripercorriamo le fasi che hanno portato nel mese di luglio a stipulare una convenzione tra il Comune di Soresina e l'Opera Pia "Casa Robbiani per la Maternità" per interventi C.S.E. - area handicap. La convenzione deliberata dalle Amministrazioni Comunale e dell'O.P. è diventata operativa con la deliberazione di modifica dell'art. 22 del vigente regolamento del C.S.E., per inserire tra i membri del Comitato di Gestione due rappresentanti designati dall'O.P. Al Comune di Soresina sarà versato, dall'O.P., un contributo finanziario annuo di L. 100.000.000 allo scopo primario di favorire il miglioramento qualitativo dei servizi prestati ed allo scopo secondario del mantenimento del C.S.E. È comunque facoltà dell'O.P. finanziare iniziative e progetti specifici, miranti a diversificare e completare le offerte di servizio ai portatori di handicap. In particolare si mira a personalizzare maggiormente l'intervento sugli ospiti ed a realizzare un loro inserimento nel contesto sociale con attività lavorative adeguate alla situazione. L'Amministrazione dell'Opera Pia, come l'Amministrazione Comunale, pone grande attenzione al grave problema dei portatori di handicap che richiedono un'assistenza residenziale (Comunità alloggio). È un problema generale in Italia ove l'offerta del servizio è molto inferiore ai bisogni dell'utenza. È auspicabile che il contributo collaborativo di tutte le istituzioni interessate al problema porti ad una soluzione nell'anno che viene.

La convenzione sopra citata rappresenta un momento storicamente importante che, dopo la modificazione dello Statuto, inserisce l'Opera Pia fra le Istituzioni che operano nell'area dei Servizi Socioassistenziali, assolvendo il mandato testamentario a beneficio della popolazione del soresinese.

Questo risultato è solo il primo passo di un percorso che d'ora in poi porterà l'Opera Pia ad un'attività sempre più efficace e puntuale.

Un augurio al rag. Costante Agazzi, recentemente nominato nel ruolo di Segretario, per il lavoro che lo attende.

Il Presidente

O.P. "GIUSEPPE E NICOLA CIBOLDI"

La decisione di chiudere i "battenti" dell'IPAB *"Ospizio Giuseppe e Nicola Ciboldi di Soresina"* sorta nel lontano 1915, ha formalmente preso il via nell'anno che sta per finire.

Con propria deliberazione il Consiglio di amministrazione ha deliberato la volontà di giungere all'estinzione dell'opera pia e terminata l'istruttoria della pratica verrà inviata formale richiesta alla Giunta Regionale lombarda perché provveda all'emissione di apposito decreto.

L' O.P., ormai da anni, non è più in grado di perseguire gli scopi statutari per i quali era sorta, scopi, non più corrispondenti ai mutati interessi della pubblica beneficenza.

È stato individuato nel Comune di Soresina l'ente che dovrà subentrare nella titolarità dei rapporti facenti capo alla stessa in quanto è proprio il Comune, così come evidenziato nella recente Legge di Riforma 8.6.1990, n. 142, all'art.9 e successive modificazioni, il titolare di tutte le funzioni che riguardano il settore organico dei servizi sociali.

La soluzione prospettata di estinzione appare oltremodo consigliata dal fatto che la non rilevante consistenza patrimoniale dell'ente, non consente alcun sviluppo di questa IPAB, che non può svolgere alcuna attività in proprio dovendo, in quanto priva di personale, affidarsi costantemente alle strutture ed al personale del Comune di Soresina. L'estinzione, per tale ordine di motivi, non potrà che risultare la migliore soluzione per la Comunità Soresinese ai fini del soddisfacimento degli obbiettivi tesi a risolvere con maggior razionalità ed immediatezza le problematiche afferenti la panoramica socio assistenziale alle soglie del 2000.

Per il corrente anno dobbiamo, comunque, ricordare che sono iniziati e terminati i lavori di messa a norma degli impianti termici ed elettrici degli alloggi di proprietà che hanno comportato per l'ente una spesa globale di 110 milioni e, come per gli anni scorsi, accanto all'obiettivo della salvaguardia del patrimonio -che anche quando passerà al Comune dovrà essere finalizzato esclusivamente agli interventi socioassistenziali- abbiamo fatto sentire, nei limiti del possibile, la nostra presenza con interventi mirati a favore delle categorie sociali più deboli e più a rischio.

il presidente
Luciano Valcarenghi

NUOVA AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Il 7 giugno fra, l'Amministrazione Provinciale di Cremona ed i Comuni di Soresina, Azzanello, Casalmorano, Cappella Cantone, San Bassano, Cumignano sul Naviglio, è stata sottoscritto un ***Accordo di programma per la realizzazione di un'area sovracomunale per gli insediamenti produttivi, ubicata nel territorio del Comune di Cappella Cantone in località Casetta rossa*** (il 4 marzo era già stato stilato, fra gli stessi firmatari, un protocollo d'intesa sul medesimo oggetto).

Da anni la Provincia di Cremona rivolge una particolare attenzione a tutte le iniziative, che si sviluppano nel proprio territorio, finalizzate alla riorganizzazione territoriale con particolare interesse, da un lato, alla conservazione e alla salvaguardia dell'ambiente e, dall'altro, alla creazione di aree di sviluppo industriale. È appunto con la predisposizione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.), che sono stati individuati nuovi siti industriali sovracomunali, tra cui figura il polo di Cappella Cantone.

La proposta dei comuni interessati, pertanto, è quella di realizzare un polo, dell'estensione di circa 200.000 mq., in fregio alla S.S. 415 e la S.P. 84, tra i territori di Cappella Cantone, S. Bassano e Soresina.

Per la realizzazione di tale programma si dovranno, preliminarmente, studiare quali forme di aggregazione di servizi possono migliorare complessivamente le relazioni e le economie di scala delle singole realtà locali o, nel complesso, dell'intero territorio cui fa riferimento il progetto.

Si individueranno le risorse che possano favorire il decollo dell'iniziativa e si "promuoverà" l'area con azioni di marketing territoriale dirette alla ricerca di operatori interessati a progetti di investimento nell'area stessa.

I Comuni, da parte loro, si sono impegnati a modificare i propri strumenti urbanistici, adeguandoli alle nuove indicazioni progettuali che prevedano la sostanziale riduzione delle aree a destinazione produttiva non ancora urbanizzate e sulle quali non esistono progetti di intervento, secondo i criteri e le indicazioni dei P.T.C.P. Per l'attuazione di questo programma, della durata di un periodo di tre anni (prorogabile), è istituito un comitato dei sindaci, presieduto dal presidente della provincia.

4 marzo 1999: sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la realizzazione di un'area per gli insediamenti produttivi. Nella foto da sinistra: il dr. R. Falcone, Segretario del Comune di Soresina, il prof. G. Rocchetta, Sindaco di Soresina e il prof. G. Corada, Presidente dell'Amm.ne Prov.le.

BIBLIOTECA E SISTEMA BIBLIOTECARIO

Il processo di rinnovamento precedentemente annunciato e che vede la nostra biblioteca in prima linea nello sviluppo di una rete bibliotecaria sempre più estesa, è proseguito con profitto anche nell'ormai trascorso 1999.

Grazie all'annunciato contributo dell'Amministrazione Provinciale è iniziato nel giugno di quest'anno il servizio di prestito interbibliotecario tra i comuni dell'area di cooperazione cremasco-soresinese. Si tratta di 32 Biblioteche che hanno idealmente e praticamente messo il loro patrimonio bibliografico in un unico grande catalogo a disposizione degli utenti (abitanti, cittadini) residenti nell'area stessa. In pratica la nostra biblioteca, oltre alla normale disponibilità libraria, può contare anche sui libri delle altre biblioteche che, in tempi rapidi (max 2-3 giorni), possono far pervenire i desiderata per l'utente soresinese. Oltre a ciò, nelle biblioteche di Soresina, Castelleone, Rivolta d'Adda e prossimamente Soncino, sarà possibile consultare il catalogo informatico che, forte di oltre 50.000 titoli, può a buon diritto essere considerato una autorevole fonte di informazioni bibliografiche.

Il Sistema Bibliotecario, pur continuando la normale attività rivolta alle biblioteche aderenti, cederà via via il passo alla nascente area di cooperazione ma, per questo, sarà necessario il verificarsi di alcune particolari condizioni, prima fra tutte che l'Amministrazione Provinciale dia inizio ai lavori per il servizio di catalogazione provinciale.

E' stato istituito, su suggerimento di alcuni utenti, un foglio di informazione sugli ultimi acquisti che riporta anche gli ultimi libri catalogati. Tale "foglio", collocato sullo scaffale novità, permette, tra l'altro, di verificare la presenza di un libro anche se, nel frattempo è già stato dato in prestito; facendone richiesta, infatti, l'ufficio avviserà l'interessato della disponibilità del volume.

Sul piano delle attività legate alla diffusione del libro e della lettura l'anno 1999 ha visto rinnovarsi l'impegno verso la scuola con i progetti *"Fiabe di suoni e rumori"* e *"Scopri e inventa ... in giallo"* accolti con entusiasmo dalle scuole del soresinese. E' stato organizzato anche un corso riservato ai bibliotecari sulle tecniche e modalità di promozione alla lettura. Anche in questo caso, la partecipazione è stata significativa ed interessata, tanto che è allo studio la seconda parte del corso che prevede oltre alle lezioni teoriche, anche attività pratiche.

Ampio consenso e partecipazione, ha riscosso anche la serata dedicata a *"Dracula: leggenda e realtà"* dove il Prof. Stefan Damian dell'Università di Cluj-Napoca - Transilvania - ha intrattenuto i numerosi presenti sulla figura storica e leggendaria dell'illustre Principe Vlad Tepes.

Per quanto riguarda le acquisizioni, quest'anno il nostro catalogo si è arricchito, ad oggi, di ben 1.352 opere, frutto in gran parte di acquisti, grazie agli stanziamenti comunali, ma anche di donazioni. E' il caso di ricordare anche le riviste cui la biblioteca è abbonata: Abitare, Archeo, Associazione Italiana Biblioteche, Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - parte concorsi -, Cineforum, Cose antiche, Dodo, Gazzetta Ufficiale - parte concorsi -, Gulliver, Il Sole 24 Ore, L'espresso, L'indice, La Provincia, Mondo Padano, La Repubblica, Le Scienze, National Geografic-Italia, Nuova Cronaca, Pc pratico, Progresso fotografico, Quattroruote, Sipario, Storia e dossier. Tutte le riviste sono consultabili negli orari di apertura della biblioteca.

Una riflessione particolare meritano le statistiche dei prestiti e degli iscritti. Quest'anno, infatti, si è invertita la tendenza negativa che da qualche tempo ci perseguitava. Pur non essendo ancora chiuso l'anno, si può già registrare un notevole incremento degli iscritti e, conseguentemente, dei prestiti. Ciò è dovuto oltre che al notevole sforzo finanziario che l'Amministrazione Comunale ha profuso per l'acquisto di nuovi libri, anche alle scelte vincenti sul piano della cooperazione. Basti pensare che la nostra biblioteca ha prestato ad altre biblioteche, nel breve periodo del servizio (Giugno, Settembre e Ottobre), oltre 100 opere, ricevendone in cambio circa il doppio. Ciò ha significato concretamente la soddisfazione di un numero superiore di utenti che si sono poi sicuramente rivolti alla nostra (come alle altre) biblioteca con maggiore stima e fiducia.

Come d'abitudine, è questa l'occasione per ringraziare i Sigg. Maria Grazia Grisanti, Pierangelo Dellanoce, Ornella Bianchessi, Marilena Mortara, Deanna Mosconi, Cristina Roncaglio che tra gli altri hanno arricchito con donazioni il patrimonio della biblioteca.

Infine ricordiamo l'orario di apertura della biblioteca che è il seguente: tutti i giorni feriali dalle ore 14,15 alle ore 18,30, sabato dalle ore 14,15 alle ore 17,30. Le visite didattiche o particolari si possono effettuare, previo appuntamento, nelle mattinate dei giorni feriali. Il servizio è gratuito.

C.S.E.

L'appuntamento con *"Cronaca Soresinese"* è un'occasione di aggiornamento, per la cittadinanza, sulle attività del C.S.E. Oltre alla presenza di alcune attività già note, ma riconfermate in quanto ritenute significative in riferimento ai progetti individuali elaborati, una nuova attività viene ad arricchire, quest'anno, un programma settimanale già alquanto denso di proposte, rivolte non solo all'esterno del Centro (tornei sportivi con i C.S.E. di zona, piscina, attività di creta e composizione in collaborazione con i bambini delle scuole elementari e materne di Soresina, Casalbuttano, Genivolta, San Bassano), ma anche all'interno (attività grafico-pittorico-manipolative, drammatizzazione, falegnameria, cucina, midollino, palestra). Grazie all'aiuto delle famiglie e di alcune scuole che hanno reso possibile, la scorsa estate, l'acquisto di un computer, nonché al prezioso orientamento offertoci dal dr. Arisi, Anna Santini e Simona Frittoli, curatrici del laboratorio di informatica della Scuola Elementare di Sospiro, il C.S.E. di Soresina dispone ora di uno spazio di informatica. Lavoriamo con alcuni *software* didattici di semplice uso che, in forma di divertenti, quanto utili, giochi di animazione grafica e musicale, offrono ai nostri ragazzi opportuni stimoli cognitivi in riferimento alle loro capacità di lettura, scrittura, discriminazione, logica, orientamento spaziale e temporale, semplici concetti matematici: esercizi questi, più o meno impegnativi a seconda del livello di difficoltà prescelto dal ragazzo stesso. È al vaglio l'acquisto non solo di altri programmi, ma anche di elementi *hardware*, come tastiere e mouse speciali per chi è affetto da particolari deficit motori.

Questo appuntamento con *Cronaca Soresinese* vorrei fosse non solo un momento di informazione, ma anche un momento di "formazione", rivolto soprattutto a coloro che, molto semplicisticamente, intendono il lavoro svolto dagli operatori del C.S.E. come uno "stare un po' insieme con i ragazzi", oppure come un "impegnare in qualcosa i ragazzi". A seguito di questa ampia elencazione di attività e di iniziative interne ed esterne al Centro, vorrei che ci si ponesse una domanda: "perché è da ritenere così importante, per i ragazzi, essere stimolati a creare, costruire, decorare, inventare, organizzare, incontrare, muoversi, viaggiare"? Ciò che gli operatori fanno con i ragazzi non è certo un intrattenimento, come qualcuno potrebbe ritenere, non è neppure una terapia (questa implicherebbe un trattamento specifico con l'aspettativa di determinati esiti in riferimento ad una certa condizione diagnostica), e tantomeno, un'arte (per quanto si disponga degli strumenti e dei materiali propri delle arti figurative non vi è, nel loro lavoro, nessuna pretesa di esplorazione interiore o di creazione di nuovi linguaggi). Ciò che i nostri operatori svolgono quotidianamente, attraverso quelle che potremmo definire "attività-pretesto" è un costante e paziente lavoro di coinvolgimento di ogni singolo ragazzo in un "processo di creazione" della massima importanza e certamente più importante del "prodotto" finale. Questo coinvolgimento non va inteso come una comoda medicina da somministrare tre volte al giorno, ma va inteso come una continua, incessante e discreta attenzione. È una dedizione attraverso la quale l'utente trova motivazioni per comunicare, agire, scegliere: sperimenta, in pratica, il "piacere di partecipare".

Ciò che si vuole proporre non è l'attenzione al "fare", ma al "creare";

non si valuta quindi il risultato, ma il processo per giungere ad esso. L'esprimersi attraverso un'attività creativa, fa parte del nostro retaggio: non vi è nulla di mistico in questo, è un fatto del tutto naturale, un diritto di nascita che i nostri operatori cercano di recuperare e restituire ai ragazzi che vengono seguiti quotidianamente. Ciò che occorre, oltre ad una particolare competenza, sono sensibilità e disponibilità. In breve, il punto di partenza per sviluppare un ambiente sia creativo che di sostegno e stimolo, è sempre l'operatore. Per capire le difficoltà dei nostri utenti, ciascuno di noi deve aver provato il brivido, l'imbarazzo e a volte il panico di trovarsi di fronte ad un foglio bianco, ad una materia grezza da modellare, a materiale da assemblare senza un'idea ben precisa. Solo se l'operatore crea un'atmosfera positiva e fiduciosa i membri del gruppo cominciano a sentirsi più sicuri. Più semplicemente, il gruppo deve avere fiducia nell'operatore prima di riuscire ad avere fiducia in se stesso e ad accrescere la propria autostima. Di norma, i nostri ragazzi necessitano di un approccio lento e paziente: in molti casi mancano dell'abilità tecnica necessaria per "dire" esattamente quello che vogliono. Talvolta ciò è dovuto a particolari limitazioni fisiche o alla mancanza di un rapporto sufficientemente sereno col linguaggio. Il lavoro dell'operatore consiste, in parte, nel fornire ai membri del gruppo le abilità, i segni linguistici o il vocabolario gestuale, per così dire, con il quale esprimersi.

È l'operatore che determina il clima della giornata, che propone, mette a disposizione il materiale, aiuta a comprendere le tecniche e le idee di cui i ragazzi fruiranno per sentirsi creativi, capaci e riconosciuti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, nel corso dell'anno, hanno collaborato con noi; mi rivolgo in particolare alle insegnanti e ai direttori didattici delle scuole elementari e materne di Casalbuttano, Genivolta, San Bassano, Soresina e Sospiro. Un grazie di cuore anche a tutti i cittadini, alle aziende e agli istituti di credito che, col loro contributo, hanno permesso la realizzazione dell'ormai tradizionale festa di Natale che, come sempre, si è tenuta presso il C.S.E.

Giuseppe Cocchetti

A.C.A.T.

ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Da una recente statistica pubblicata dalla Regione Lombardia e resa nota dall'Assessore regionale Maurizio Bernardo, emerge che la provincia di Cremona è la prima nel consumo dell'alcol. L'alcol può portare nella vita dell'uomo molti problemi alcol-correlati. Si tratta di malattie, di disagi sociali, familiari, personali estremamente gravi. Il più noto, non certo l'unico, ma senz'altro "il più costoso per la società" è l'alcolismo che solitamente è inteso come dipendenza della sostanza. Sempre più si caratterizza come uno stile di vita che impoverisce progressivamente affetti e valori nell'alcolista e nella sua famiglia favorendone l'emarginazione. Da un decennio sono sorte iniziative sia pubbliche che private che si occupano di problemi alcol-correlati. In particolare si sono diffusi in tutt'Italia i ***Club degli alcolisti in trattamento***, comunità multifamigliare operante secondo l'approccio ecologico Hudolin, psichiatra croato, ideatore dei Club. La "famiglia alcolista" che partecipa al completo alla vita del Club, trova in esso quei principi di solidarietà vissuta, di messa in comunione delle proprie esperienze che costituiscono un valido aiuto per iniziare un percorso, senza perdersi in inutili cacce al passato o ipotetiche colpe. Vivere il Club vuol dire naturalmente smettere di bere e iniziare un percorso di cambiamento di stile di vita in cui tutta la famiglia è chiamata a partecipare.

Nel Club vi è un servitore-insegnante che è membro paritario, il cui compito è quello di far prendere coscienza alle famiglie dei problemi che stanno vivendo e a lavorare insieme per superarli, per costruire una situazione di sicurezza e un futuro di pace. Ma che sanno anche aver rispetto e comprensione, disponibilità e condivisione verso coloro che si trovano in difficoltà.

In questi ultimi tempi si sta verificando un incoraggiante avvicinamento ai Club da parte delle famiglie in cerca di aiuto per risolvere i loro problemi. Nell'Associazione emerge la necessità di aver un numero maggiore di servitori - insegnanti. Per quanto sopra esposto l'A.C.A.T. (Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento) dì Soresina in collaborazione con quella provinciale e regionale, intende organizzare una settimana di sensibilizzazione all'approccio ecologico - sociale ai problemi alcol - correlati, che ha il compito di formare nuovi servitori-insegnanti, nuovi volontari, tutti coloro che sono interessati al problema; avrà luogo a Casalbuttano, nelle strutture gentilmente concesse dalla Parrocchia e dall'Amministrazione comunale.

Unico problema? I costi di gestione del corso superano di molto le possibilità dell'Associazione soresinese. Per questo ha instaurato (e ne auspica il successo) "UNA CATENA DI SOLIDARIETÀ" fra le Amministrazioni, le Associazioni, le Opere pie, gli Istituti di credito di Soresina e di Casalbuttano, affinché giunga da loro quell'aiuto concreto, necessario all'organizzazione. L'A.C.A.T. è un'associazione apartitica, apolitica che si regge esclusivamente sui pochissimi e saltuari contributi volontari delle famiglie. Perciò noi nutriamo viva speranza che questa richiesta di aiuto venga accolta calorosamente, come simbolo di. solidarietà e di pace che dovrebbe accomunare tutte le associazioni. Noi dell'A.C.A.T. siamo convinti che stare vicino a persone che soffrono, aiutarle a guardare con fiducia e gratitudine ogni nuovo giorno, che sempre porta con sé una nuova speranza, è un passo verso la pace nella comunità.

Una motivazione cosi importante fa superare i fini istituzionali di ogni ente e associazione. Infatti contribuire alla realizzazione di tale iniziativa rappresenta il segno più tangibile di una unità di intenti, di un aperto spirito di solidarietà, un esempio per tutta la comunità.

il presidente
Marialuisa Lazzari

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

Soresina ha una grande ricchezza di risorse nel volontariato. La Fondazione Aiutiamoli a Vivere è un'Organizzazione di volontariato che opera nel sociale in Italia e all'estero (Bielorussia e Albania). A Soresina ha sede il Comitato regionale numericamente più rappresentativo. La Lombardia conta infatti 94 Comitati e 2.700 accoglienze di bambini nel 1999, sui 240 Comitati e 6.000 persone accolte in Italia.

La vacanza di risanamento è la risposta ai bisogni della popolazione bielorussa colpita dal disastro di Chernobyl.

E' importante non dimenticare, a 13 anni dall'esplosione del reattore della centrale atomica, i **180.000** morti per la radioattività, di cui oltre **duemila** sono bambini.

Bisogna ricordare che negli ultimi cinque anni 1.270 bambini sono stati operati per tumore alla tiroide nell'area di Chernobyl, patologia inesistente prima della catastrofe nucleare, e che migliaia di bambini soffrono di varie malattie legate alla radioattività.

La coscienza della dignità e della generosità del popolo bielorusso ha fatto maturare l'idea di sostenerlo non solo nelle forme tradizionali di assistenzialismo, ma aiutandolo a riscattarsi dalle condizioni di indigenza ed emarginazione. Cito i progetti della Fondazione:

- ***Progetto Mucoviscidosi*** che ha portato alla costituzione a Minsk della Associazione "Salviamo i Bambini", alla realizzazione all'Ospedale n° 3 di Minsk di un reparto per la cura della mucoviscidosi provvedendo anche alla formazione di una équipe sanitaria in Italia.
- ***Progetto adozione a distanza*** di studenti universitari orfani. Oltre 100 studenti delle università di Gomel e di Mozyr seguono gli studi universitari grazie anche al contributo di famiglie aderenti alla Fondazione.
- ***Progetto Sergio Gallia*** donazione e mantenimento di studi dentistici. Sono nove gli studi dentistici installati in orfanotrofi e seguiti periodicamente per la manutenzione e la fornitura del materiale necessario.
- ***Progetto vacanze lavoro*** ristrutturazione di istituti. Ben 6 orfanotrofi sono stati oggetto di profonde ristrutturazioni murarie con installazioni di nuovi servizi igienici, bagni, cucine e lavanderie.
- ***Progetto Biryukov*** dotazione strumentale del Centro Regionale di Microchirurgia Oftalmica dell'Ospedale di Gomel, per garantire agli oltre 600 bambini con gravi lesioni oculari, in buona parte causate dalla radioattività, di poter essere curati con le moderne tecnologie.
- ***Progetto Scuola - Fabbrica*** è l'ultimo progetto della Fondazione da un anno operativo. Il gemellaggio della Coldiretti di Bergamo con il Kolkos di Pinsk ha permesso di attuare un progetto di modernizzazione e razionalizzazione dell'allevamento di mucche da latte. Presso l'orfanotrofio di Sianno, situato in un'area non radioattiva, è stato attuato un progetto di coltivazione in serra, oltre l'installazione di una falegnameria e di un corso di informatica dotato di 11 personal computer. Questo progetto è seguito con molto interesse dalle stesse Autorità bielorusse, perché crea sbocchi professionali ai ragazzi orfani.

Un plauso a quanti in Italia, in Lombardia, a Soresina hanno contribuito a realizzare queste cose con il loro impegno di solidarietà. La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ringrazia l'Amministrazione Comunale di Soresina che ci ha permesso di avere una sede adeguata presso la Stazione Ferroviaria ed un magazzino che funge da centro di raccolta degli aiuti umanitari per tutta l'Italia, oltre che garantire piacevoli ore in piscina ai bambini ospiti delle famiglie del Comitato di Soresina.

Un vivo ringraziamento a quanti hanno dato alla Fondazione un prezioso sostegno nella realizzazione dei suoi obiettivi umanitari, in modo particolare le Parrocchie e gli Oratori di Soresina, Casalmorano, Genivolta e Cumignano S/N, la Ditta Lavasecco Emilia di Ramazzotti, la Ditta Rossi Arte Grafiche, la Ditta Punto Verde di Valiati, La Ditta Vaccari Arredamenti, il giornale "La Provincia" , la famiglia Tadi di Cappella Cantone, il Dott. Rivolta della cascina Le Bruciate, il Rag. Samarani della Ditta Idrograndi, il Gruppo Sportivo Amica di Mirabello Ciria ed altri che nell'anonimato hanno contribuito economicamente e con il loro impegno alla riuscita dell'iniziativa.

il presidente
Alessandro Tironi

IL CENTRO DI ASCOLTO

Il panorama del volontariato Soresinese si è arricchito di una nuova realtà! Accanto e in collaborazione con le istituzioni locali e con altri soggetti di volontariato già esistenti, da lunedì 4 ottobre funziona anche a Soresina il Centro di Ascolto parrocchiale.

Voluto dalla commissione Caritas è stato realizzato dopo un anno di lavoro preparatorio ed è aperto quattro giorni alla settimana negli ambienti dell'ex scuola professionale in via Leonardo da Vinci 3, messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione comunale.

Le occasioni per illustrare alla comunità che cos'è e come funziona il CdA sono già state numerose e il buon avvio dell'esperienza lascia ben sperare nel raggiungimento degli obiettivi fondanti.

Dopo il lavoro di preparazione e l'entusiasmo dell'avvio ora si impongono una riflessione e una strategia per garantire continuità all'iniziativa.

L'attività del CdA ha bisogno di tanti apporti collaborativi, ma si regge prima di tutto e soprattutto sulla generosa presenza dei volontari.

Reperire oggi a Soresina venticinque persone disposte a costituire un nuovo gruppo d'impegno ha quasi del miracoloso. Nonostante tante chiacchiere giornalistiche sulla diffusione del volontariato...

Secondo le correnti valutazioni sull'apatia e sull'individualismo dei soresinesi sarebbe stata un'impresa folle da pensare ed impossibile da realizzare. Ed invece è riuscita!!! ***Perché ???*** Perché la proposta era una proposta aperta.

Non si è stesa a tavolino la preconfezionata lista dei soliti nomi, ma si è avuto il coraggio di distribuire alle porte di S. Siro un questionario aperto a tutti e col quale tutti potevano manifestare la propria disponibilità.

Perché la proposta non era selettiva.

Non c'è stato nessuno, né il parroco né la Caritas, che abbiano vagliato le domande ammettendo o scartando i richiedenti.

A tutti si è fatta la stessa proposta formativa e solo il percorso di preparazione ha costituito la vera selezione ma, per una volta, autodeterminata e non imposta da un'autorità esterna. La conseguenza è che chi è rimasto, lo ha fatto con convinzione e sorretto da profonde motivazioni. Il buon gruppo degli attuali volontari non è però garanzia di "eternità" ed allora occorre già programmare la ricerca e la formazione di nuovi volontari.

Coraggio!!! L'invito è ancora una volta rivolto a tutti e per tutti, le porte sono aperte.

Abbiamo kennedianamente un sogno nel cassetto: che i soresinesi generosi riescano ancora e sempre a sconfiggere le cassandre soresinesi.

Anche a questo può servire il Centro di Ascolto parrocchiale!

ORATORI SORESINESI

Raccontare un anno di vita oratoriana non può ridursi ad un elenco (non molto lungo del resto) di attività, sottoponendo il lettore ad una valutazione misurabile per lo più con la partecipazione numerica più o meno esaltante.

L'oratorio è un luogo di accoglienza dove i ragazzi si possono incontrare trovando spazio e strutture adatte per esprimersi in società.

L'oratorio osserva attraverso l'occhio appassionato e critico di alcune persone gli ambiti di ricerca dei ragazzi e dei giovani a partire dai loro atteggiamenti, linguaggi e comportamenti.

L'oratorio cerca, poi, di proporre alcuni stimoli aggregativi e formativi secondo le forze di cui dispone.

Attraverso la società sportiva U.S. GILBERTINA accosta bambini, ragazzi e giovani; grazie alla disponibilità di catechisti ed educatori incontra bambini, ragazzi e adolescenti per una proposta formativa cristiana nelle modalità che via via si rendono necessarie a secondo delle età; con l'aiuto di qualche genitore si accostano preadolescenti e adolescenti per esperienze di teatro; con il prezioso aiuto di adolescenti pionieri si organizza l'interessante esperienza estiva del Grest; con il sacrificio delle ferie di alcuni giovani e adulti si organizzano campi estivi per bambini, ragazzi e adolescenti.

Con la preziosa collaborazione del Comune, l'istituzione del Centro di Aggregazione Giovanile stimola la ferialità di bambini e ragazzi.

Grazie a questo spirito che anima ancora alcune persone, anche quest'anno gli oratori soresinesi hanno potuto offrire occasioni come la festa di inizio d'anno, il carnevale, il *Carooratorio*, lo spettacolo *"Ma quanto mi ami?"*, il *Concertooratori*, la serata finale del Grest in piazza; esperienze artistiche come la visita alla mostra dei Maya a Venezia, la gita al Bernina, l'esperienza a S. Severa Marittima e Roma.

Esperienze montane con i bambini e ragazzi a Carisolo e con gli adolescenti a Maranza.

Il lavoro è intenso e certamente ha nuovi cantieri in attesa... nuove prospettive educative, nuove opportunità... nuove devianze, nuove solitudini... non basta organizzare qualche attività in più... certo è che non bisogna attendere!

Il Grest in attività alla Casa di riposo.

IL GREST

Gli oratori di Soresina, anche questa estate, hanno organizzato il Grest, un mese in cui bambini e bambine, ma anche ragazzi e ragazze si sono riuniti per divertirsi ed anche per riflettere su un tema importante come il ritorno alla casa del Padre.

"A casa" è il richiamo forte dei genitori verso il figlio che ha sfiorato sul rientro, ma è anche la parola che indica nel gioco la pace la tranquillità, ed è a volte il confine tra la pesante giornata trascorsa e l'amore, l'accoglienza e la cordialità della famiglia. La casa è quindi un dono da conquistare, ed è quello che si è cercato di far capire ai ragazzi attraverso questo viaggio in compagnia di CastorRino, di Castornonno e di tutta la sua allegra famiglia.

La storia è stata presentata in diversi modi, sia con l'ausilio delle marionette, che ha riscosso un notevole successo nei più piccoli, che con la recitazione.

Ci sono stati tanti momenti indimenticabili in questo Grest di fine millennio, come la gita finale a Bergamo, le uscite al Center Park di Antegnate e al Parco del Boscone a Pizzighettone, che alcuni hanno raggiunto in bicicletta, le giornate trascorse al santuario di Ariadello, ma soprattutto indimenticabile è la gioia e la vivacità che i ragazzi mostravano in tutte le occasioni. E poi la serata finale che per coronare tutto il cammino si è svolta in piazza e che ha visto la partecipazione anche dei genitori.

******

Il quadro estivo degli oratori, però, presenta anche i colori della montagna e del mare. Si tratta di ciò che gli oratori stessi organizzano, non senza fatica (occorre che qualcuno sacrifichi il proprio relax a servizio di altri!) come opportunità per i bambini, i ragazzi, gli adolescenti, i giovani.

E così quest'anno le trasferte sono state a Carisolo in Trentino per i bambini e i ragazzi, a Maranze in Alto Adige per gli adolescenti, e a S. Severa nel Lazio per i giovani.

Si è trattato di occasioni per condividere nella gioia e nel divertimento il tempo delle vacanze cercando di non tornare più annoiati e intontiti di prima, ma con una carica di amicizia, di esperienza e di... saggezza. Un doveroso grazie a tutti gli adolescenti giovani e adulti che hanno reso possibile tutto questo, nonché alle famiglie che con la loro adesione sono stati fiduciosi verso queste proposte oratoriane.

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il secondo anno di attività del Centro di Aggregazione Giovanile (inauguratosi il 20 settembre scorso) si è avviato sulla scorta dell'importante esperienza affrontata l'anno passato. L'edizione del C.A.G. 1998-99 aveva registrato in tutto circa venticinque presenze, tra elementari e medie, cui si è cercato di offrire un supporto non solamente scolastico, ma anche educativo, attraverso una serie strutturata di iniziative che coinvolgessero i ragazzi, e facessero loro scoprire il piacere del *fare* e dell'*imparare facendo*. In questo senso erano stati avviati alcuni "laboratori" in cui esercitare e sviluppare le abilità manuali, secondo il gusto dell'*esperienza materiale*: creta, intarsio, mosaico, etc.

L'intento era che le attività organizzate educassero anche allo *stare insieme* civile ed educato, in una convivenza che fosse rispettosa delle reciproche diversità. Per questo motivo erano stati previsti alcuni momenti di comune convivialità e partecipazione che trasformassero la *sopportazione* in benevola *accettazione* dell'altro (pranzi, escursioni, Campo Scout, giochi).

Tutto questo è stato affrontato con profitto, grazie anche alla preziosa disponibilità accordata da un ampio contesto di figure che hanno, di volta in volta, contribuito alla realizzazione dei vari progetti. L'auspicio, infatti, che il C.A.G. si augurava era quello di non operare nell'isolamento, ma di allargare le proprie proposte in un più esteso coinvolgimento sia di utenti, sia di collaboratori. Vanno pertanto ringraziati tutti coloro che con la loro opera si sono affiancati al C.A.G., contribuendo ciascuno con il proprio specifico supporto: dal corpo docenti delle scuole elementari e medie (con cui si intrattenevano periodici contatti) ai volontari, dai liberi professionisti alla Mensa Comunale, dagli studenti degli istituti superiori (cui poteva essere riconosciuto il "credito formativo" per l'impegno prestato) ai Servizi Sociali, al Consultorio Familiare.

Anche per questa nuova edizione 1999-2000, dunque, riconfermato e superato il buon successo di adesioni della precedente (le iscrizioni al momento si aggirano sulla trentina), il C.A.G. intende proseguire secondo la linea già sperimentata; in parte riproponendo alcune delle attività suggerite l'anno passato ed in parte integrandone di nuove. Tra queste si segnala il ciclo di "Conversazioni" culturali ed incontri musicali cui il C.A.G. si affida per un primo tentativo di apertura nei confronti degli adolescenti, nella speranza di poter espandere la propria progettualità sino ad interessare sfere sempre più ampie della popolazione giovanile soresinese.

Renzo Colliva

FOTOCLUB "IL SOFFIETTO"

1999: un anno, potremmo dire, dedicato alla natura, per il ***fotoclub "il Soffietto"***; infatti molte sono state le iniziative che hanno avuto come riferimento questo grande tema della fotografia.

Prima fra tutte la mostra di fotografia naturalistica ***"I colori della natura",*** tenutasi dal 27.03 al 05.04.1999, presso la Sala del Podestà.

150 immagini di quindici autori, ossatura portante della nazionale italiana di fotografia naturalistica. Fotoamatori provenienti da tutto il territorio nazionale che, con le loro immagini veramente eccezionali, sono riusciti a suscitare emozioni nei circa 700 visitatori affluiti durante la settimana di apertura.

Ancora la natura il tema riproposto nella ormai tradizionale serata estiva di proiezione di diapositive in piazza Marconi, grazie alla collaborazione del gruppo *AFNI* (Associazione Fotografi Naturalisti Italiani) di Cremona, che ha saputo mostrarci immagini significative della fauna e della flora del nostro circondario, rivelandoci così la ricchezza del nostro patrimonio naturale, a volte così bistrattato e sottovalutato.

E, poi, ancora incontri nella nostra sede con singoli autori "specialisti" di una ristretta parte del tema natura: chi con le farfalle, chi con i colori dei cieli durante i rari e indescrivibili tramonti della nostra pianura padana, etc.

Natura sì, ma non solo. Lo scorso anno scrivevo del desiderio di imparare a leggere le immagini che quotidianamente ci "bombardano" e a tale scopo siamo riusciti ad organizzare un corso "avanzato" di fotografia in cui ci sono stati "svelati" i segreti della composizione, le regole del colore, etc.

Altre manifestazioni che ci hanno visto protagonisti in questo anno sono state la mostra collettiva nella vicina Formigara e, di questi giorni, la mostra della selezione delle fotografie scattate durante la stagione teatrale 1997/98 presso il nostro teatro Sociale, allestita nel ridotto del teatro stesso.

Ma tutto questo è ormai "passato", fa parte della storia del nostro gruppo, altre iniziative ci attendono per il prossimo millennio!!!

"Canto di primavera" - foto di M. Piccolo.

Corsi, mostre, diaporama, etc., etc... e come sempre cercheremo di dare del nostro meglio per realizzarle.

E per concludere, non possiamo terminare questa nostra chiacchierata senza un pensiero al terzo millennio. Chissà quali scoperte, quali fatti, quali avvenimenti esso ci riserverà; in ogni caso, qualunque evento avverrà una fotografia lo fisserà per sempre, quale momento irripetibile della vita di noi uomini.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

SPORT - CULTURA

Il premio ***"Sport-Cultura A.M. Maietti"***, tradizionale manifestazione soresinese, voluta e organizzata dal Gruppo Amatori Boccette "Giovanni Tizzi" è giunta quest'anno alla dodicesima edizione. Scopo della manifestazione è quello di premiare concittadini che, con la propria attività, senza scopo di lucro, si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno nei campi dello sport e della cultura, dando così lustro all'immagine di Soresina.

Molte sono state le segnalazioni pervenute alla segreteria del premio *"A. M. Maietti"*, che sono state riconosciute con premi speciali. Particolarmente sofferta è stata, fra tanti candidati meritevoli, l'individuazione della persona da proclamare "Soresinese dell'anno". Alla fine la scelta della giuria, dopo attento esame, è caduta sulla segnalazione che indicava il Sig. Enzo Galli.

Persona conosciuta nel campo del volontariato, molto apprezzata per la sua disponibilità, ha portato il proprio aiuto ovunque ce ne fosse bisogno: dall'ex Jugoslavia a Mostaar, agli alluvionati di Alessandria, ai terremotati dell'Umbria. Ha portato sollievo a quelle popolazioni distribuendo loro generi di prima necessità, quali viveri e vestiario per lo più da lui stesso raccolti.

Per la sezione "sport" il premio è stato attribuito a Ennio Marcarini, fondatore con alcuni amici della Bocciofila Tranquillo e ideatore della gara "Lei", cui è stato riconosciuto il livello di gara di carattere nazionale.

Sono stati inoltre premiati, Secondino Monferroni, atleta ancora in attività, che pratica una disciplina fra le più faticose "il triathlon", Bruno Rossi, ex arbitro di calcio e Davide Pala, che svolge particolarmente la sua attività nell'ambito dell'oratorio; il suo impegno ha permesso quest'anno alla "Gilbertina" di diventare campione provinciale di calcio a "5".

Riconoscimenti speciali sono andati al dr. Ernesto Locatelli, figura carismatica dell'escursionismo soresinese, che in tanti anni di attività ha consentito a molti concittadini di visitare località turistiche nazionali ed internazionali e al Gruppo di ricerca antropologico soresinese, che attraverso le loro pubblicazioni fanno rivivere la storia locale.

Un premio particolare è stato consegnato inoltre alla Sig. Franca Grassi Borelli che, con il lascito di Ida Fieschi, ha permesso la pubblicazione del volume *"Filande Soresinesi"*.

Alla manifestazione erano presenti: il Presidente della Provincia di Cremona prof. Giancarlo Corada, l'on. prof. Sergio Trabattoni, il Sindaco prof. Giuseppe Rocchetta , l'assessore alla cultura prof. Mario Pedrini e l'assessore alla viabilità Paolo Pizzamiglio che si sono succeduti nelle varie premiazioni unitamente al Presidente provinciale del CONI dr. Rodolfo Verga e dal Grand'Uff. Tarcisio Brambilla.

Un doveroso ringraziamento infine vada al Sig. Mauro Sagrestano che ha sempre sostenuto la nostra iniziativa.

Enzo Galli, al centro nella foto, premiato quale "Soresinese dell'anno"; conferiscono il premio Emilio Galli, G. Rocchetta, G. Corada.

Angelo Maietti

Il Sen. Arnaldo Bera

19 marzo 1999, Soresina, aula consiliare: commemorazione del sen. Arnaldo Bera nel trigesimo della scomparsa. Nella foto da sinistra: Elio Quercioli, Evelino Abeni, Giuseppe Rocchetta, Luigi Alberti, Vittorino Gazza.

Arnaldo Bera nato a Soresina il 30 dicembre 1915, ultimo di una famiglia di operai, all'età di 11 anni, pur dimostrando notevole attitudine allo studio, è costretto, ottenuta la licenza elementare, ad andare al lavoro con il padre (fornaciaio) per sostenere la famiglia.

Nel 1933, all'età di diciotto anni, in pieno periodo fascista, aderisce con un gruppo di amici al Partito Comunista Italiano clandestino.

Durante la guerra di Spagna, con Aldo Bossi ed altri compagni, tenta di unirsi ai combattenti delle Brigate Internazionali, ma, per una serie di disavventure, vengono fermati al confine francese e devono far ritorno a Soresina, dove i fascisti locali lo attendono e cominciano a rendergli la vita difficile.

Durante la seconda guerra mondiale è in Albania e in Montenegro dove continua la sua opera antifascista tra i soldati italiani, contro la guerra.

Deferito al Tribunale Speciale Militare per i suoi contatti con la resistenza iugoslava, l'8 settembre 1943 è a Trieste e, come gran parte dei soldati dell'Esercito Italiano in disfacimento, fa ritorno a casa.

Immediatamente entra in clandestinità, il suo nome di battaglia è "Luciano" e partecipa attivamente alla guerra partigiana in pianura; comandante della brigata F. Ghinaglia, nel dicembre del 1944 viene casualmente arrestato a Mantova.

I fascisti sospettano di aver catturato un esponente di rilievo, ma non hanno le prove.

Viene sottoposto a brutali torture, ma dalla sua bocca non esce mai una parola.

Con l'avanzare delle truppe alleate viene trasferito dal carcere di Mantova a quello di Bergamo, dove è liberato con altri compagni cremonesi, il 26 aprile del 1945.

In pessime condizioni di salute (ha un polmone rovinato dalle torture), riprende immediatamente l'attività politica, prima come Segretario della CGIL, poi come segretario del Partito Comunista a Cremona.

In questo periodo è in prima fila a fianco dei lavoratori che conducono dure battaglie per ottenere i più elementari diritti di vita e di lavoro nelle campagne cremonesi.

Nel 1950 viene inviato a dirigere la federazione del P.C.I. di Varese dove, eletto nel Comitato centrale, diventa uno dei più stretti collaboratori di Pietro Secchia, già vicesegretario del P.C.I.

Da Varese viene trasferito a Milano quale membro della segreteria federale, a fianco di Secchia, divenuto segretario regionale; conduce le prime battaglie politiche importanti all'interno del P.C.I. contro le tendenze socialdemocratiche, già allora ben presenti del Partito Comunista.

Nel 1959 viene chiamato a Roma per lavorare alla direzione nazionale del P.C.I.; vi rimane fino al 1961 quando fa ritorno a Cremona come segretario provinciale del partito.

Dal 1962, ormai, è in aperto contrasto con i vertici del partito per la svolta revisionista dello stesso, viene escluso dal Comitato Centrale ed entra nella Commissione Centrale di Controllo ove rimane sino al 1966.

Dal 1963 al 1972 è senatore del P.C.I. eletto nel collegio di Cremona.

Nel 1972, cessata l'attività parlamentare si impegna attivamente nell'ANPI della quale sarà presidente per circa un ventennio.

In questo periodo cerca con tutte le sue forze di far conoscere alle nuove generazioni l'importanza storica e politica della guerra di liberazione dai nazifascisti, battendosi con fermezza contro tutte le tendenze revisioniste tendenti a discreditare e sminuire l'importanza della Resistenza nella storia della Repubblica.

Comunista coerente (non si è mai dimenticato delle sue umili origini) è sempre stato a fianco dei lavoratori in tutte le battaglie che questi hanno condotto per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro in Italia e nel mondo intero.

Gli ultimi anni della sua vita furono difficili, sofferti e tribolati ed a questo proposito vale la pena di citare alcune parti del suo testamento:

"Mai come oggi sento il peso degli anni.

A tutto questo si aggiunge un vero e proprio disastro politico con il crollo di tante speranze e tante delusioni anche per quanto riguarda i rapporti con certi compagni che consideravo anche amici.

Quindi il crollo anche di tante speranze che sono state alla base ed una ragione di vita della mia esistenza. Febbraio

Ma è inutile piangere sul latte versato.

Con il tempo e con la fiducia nei nostri principi, che rimangono sempre validi, le cose cambieranno e alla fine saremo ancora noi, almeno i viventi, ad avere ragione."

Ed ancora:

"Colgo l'occasione per ribadire ancora una volta che l'idea del Comunismo è sempre viva e giusta per milioni di uomini e di donne.

Hanno sbagliato gli uomini, soprattutto i dirigenti dei Partiti Comunisti.

Il potere ha dato spesso loro alla testa, per cui oggi paghiamo duramente per quegli errori, ed in primo luogo per quelli commessi dal gruppo dirigente dell'Unione Sovietica".

Arnaldo Bera si è spento a Crema il 19 febbraio 1999.

Celebrazioni per la ricorrenza del* XXV Aprile*: pellegrinaggio al Comune di Omegna (11.4.1999). Nella foto a sinistra, Teresio Piazza sindaco di Omegna e Gius

A.N.P.I.

Premetto che non è facile sostituire il partigiano Arnaldo Bera alla presidenza, per la sua forte personalità che affiora nei discorsi anche dopo mesi dalla sua scomparsa.

L'A.N.P.I. ha eletto alla presidenza una donna partigiana, che ringrazia per il prestigioso incarico, ringrazia pure vivamente le autorità cittadine che del **25 Aprile** hanno fatto un punto fermo importante del calendario storico. Non va dimenticato il contributo di quelle meravigliose insegnanti di Soresina, che da alcuni anni, ricordano il 25 Aprile rievocando in classe il grande evento storico raccontato da testimoni dal vivo. Anche quest'anno il tesseramento ANPI è giunto alla sua conclusione, anche se si auspica l'interessamento dei giovani. Pur nelle difficoltà proprie delle forme associative l'A.N.P.I. ha un bilancio modestamente attivo grazie all'interessamento dei compagni della segreteria.

Per la sua natura sensibile agli avvenimenti, la nostra Associazione ha esternato con comunicati pubblici, il proprio giudizio contro le guerre, contro la barbarie perpetrata a danno di gente disarmata, contro la pena di morte, contro la condanna a morte di Ocalan, plaude al parlamento inglese che puntualizza il proprio no alle dittature concedendo l'estradizione di Pinochet, auspicata dai familiari di migliaia di vittime.

Nell'anticipare che è in via di realizzazione una conferenza pubblica sul tema: *"Partigiani ieri e oggi"*, ricorda che l'antifascismo è sempre un patto tra gli onesti e che pur perdonando, l'impiccato è l'impiccato, il boia è il boia.

il presidente
Severina Rossi

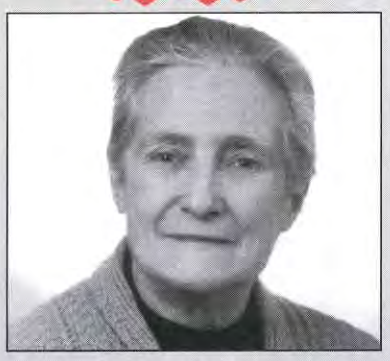
ALPINI A SORESINA

Alpini in trasferta a Soresina.

Nei giorni 15 e 16 maggio si è svolta a Cremona la 72ª Adunata nazionale degli Alpini e, nell'occasione, il comm. Riccardo Rinaldi ha invitato nella nostra città gli alpini della sezione di Pieve di Bono (TN); questi, unitamente al gruppo della loro fanfara hanno soggiornato nei locali della segheria "Rinaldi".

La fanfara di Pieve di Bono ed il coro "Grigna" degli alpini di Lecco hanno tenuto un concerto presso il Teatro Sociale, al quale è seguito un rinfresco offerto dal nostro Comune; è stato molto commovente l'esibizione estemporanea fatta dalla fanfara alla Casa di riposo, in onore di un suo ospite che fu cappellano del Corpo militare degli alpini.

MITÉN



Il 25 Aprile si è svolta, al Teatro Sociale, una manifestazione in onore di Rosa Boselli Grassi *"Mitén"* che, nell'occasione, è stata premiata dall'Amministrazione Comunale per la sua attività di partigiana. Il Coro delle mondine di Novi - Modena ha allietato la cerimonia con un ampio repertorio di canti popolari e, dopo il saluto del Sindaco, è stato recitato un testo teatrale curato da Danilo Ferrari, che così scrive alla nostra redazione:

El Vinticìnc de Pril... de Mitén

G'ò cunusìit Miten a casa sò, en pril, perchè i m'ja dit:

"Ghe dum la medaja per qèl che la g'a fat en guèra, ma urarèsum anca cuntaghe li sò storj ala pupulasiòn, che lee la ghe jaa 'nciudadi 'n del còò, ma deanti a tanta zèènt l'è mia 'n caas de cuntali... per l'emusiòn"

Cuzé sòò ndat a sèènt e me sòò fat cüntàa...

qèla olta che de not l'è ndata a tacàà 'l cartél en so l'uss dei fasisti...

e qèla quant Arnaldo - per fase mia cunuss (che i la cercàa) - el s'è tenziìt el còò de negher ma gh'è restaat russ i barbiìs...

e quànt na sera, cu la cà pièna de manifèst e de cumpagn sguarnàat, i g'à ciucàat a l'uss en quater - ròbi de fate salta jà l'anima - ma mia perchè i se credìa de ngiuài, ghe ucurìa gnuma li biciclèti per enda a èttt de cursa a Nic che i gh'ja masàat vön dei sò...

e pò Etore, e la butéga, e Mario e Rìco, e i sò fradéi, e i sò cumpagn che per lee jera tütii i sò püteí, e la cera che la ghe fàa ai fasisti e li scarpi che la ghe untàa per destàa mia '1 suspett...

L'è stat en bèl scultàa.

E l'è stat bel cüntàghela, dopu, a tüt el teater, endel dé de l'aniersàri de la Liberasiòn.

Lee l'era lé, Mitén, endela prima scrègna de la prima fila... emusiunàda, cünfusa, picinina, tènera...

Pò ga parlaat el sindic... i ga dat la medàja... i ga ciucàat li màà... quaidon i ga cridàat... i ga fat cantàa li mundìni...

E forsi quaidön i se sarà dumandàat perchè gh'era de pasàa pusèè de cinquant'an per ricunuss el valuur de na persuna.

Ma me me crèdi che qèi che ga dèènt vergùt de gròs, e i gà la fürtüna de 'ncurzìsen, e i ga '1 curagiu de tiral föra, forsi i n'à mia de büzügn de ricunisimèènt!

Danilo Ferrari (el Bizer)

...e Rocchetta sindaco di Soresina; a destra il lungo corteo di soresinesi sulle sponde del Lago d'Orta.

Ass. Combattenti e Reduci

Anche quest'anno la nostra Sezione ha visto diminuire il numero dei suoi iscritti, a causa del decesso di diversi soci che non sono stati purtroppo adeguatamente rimpiazzati da nuove adesioni. Ora il totale degli iscritti ammonta a 92, con 34 soci effettivi e 58 simpatizzanti.

Conseguentemente, anche l'attività della Sezione ha subito una riduzione, ciononostante, la nostra bandiera ha partecipato ai vari congressi, alle varie manifestazioni e celebrazioni che si sono svolte nell'ambito provinciale. Inoltre il 7 novembre sono stati ricordati i caduti di tutte le guerre con la celebrazione di una S. Messa in S. Siro, mentre il tradizionale pranzo sociale, si è tenuto quest'anno presso il ristorante "La mucca della nonna" di Soresina.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre deciso di premiare con medaglia d'oro gli ex combattenti: Amilcare Novati, Francesco Baiocchi, Angelo Sivalli, Giovanni Mizzotti, Vittorio Merisio, Francesco Franceschini, Riccardo Bruneri, Arcangelo Delfanti, Ambrogio Filipazzi e Aldo Corbari e i simpatizzanti Camillo Brignoli, Roberto Ardigò e Luigi Locatelli che da oltre trent'anni sostengono la nostra Associazione.

Un doveroso ricordo ai nostri soci defunti: Angelo Ziglioli, Mario Bellani e un particolare ricordo al maestro Rosolino Mercantini già dirigente della Federazione di Cremona e molto legato al nostro sodalizio.

Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale per l'ospitalità concessa su queste pagine e per il contributo che annualmente ci devolve. A tutta la cittadinanza i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Presidente
Ceruti Cav. Serafino

Nella foto, da sinistra: P. Azzini, D. Gennari, S. Ceruti, M. Sagrestano, R. Mercantini.

Ass. Mutilati ed Invalidi di Guerra

Nella foto, da sinistra: M. Longhi, V. Luteri, V. Capelli, T. Grasselli, C. La Verde, V. Tessadori, G. Rocchetta.

Ed eccoci anche quest'anno ospiti di queste pagine. L'A.N.M.I.G. porge un cordiale saluto a tutti i cittadini di Soresina. Riteniamo doveroso iniziare questa breve chiaccherata ricordando gli amici scomparsi: Adriano Boni, Francesco Ghilardi, Adolfo Guerrini e Giuseppe Rossi e porgiamo, quindi, nuovamente le nostre sentite condoglianze ai familiari di questi nostri amici. Così la nostra Associazione ora conta 118 iscritti (34 soci e 84 vedove).

L'assemblea dei soci è stata onorata anche quest'anno da grandi personalità, quali: la medaglia d'oro colonnello Vincenzo Capelli, il prof. Giuseppe Rocchetta Sindaco di Soresina, il maresciallo Aurelio Gugliandolo comandante della locale stazione dei carabinieri, il sig. Valerio Luteri Presidente provinciale ANMIG di Cremona, il sig. Donnino Tessadori Presidente della sezione di Crema, l'ing. comm. Torquato Grasselli Presidente regionale, il cav. Serafino Ceruti Presidente dell'ANCR, il M° Battista Manzella Presidente dell'Ass. del fante di Soresina.

Questo è un anno importante: la fine del millennio. E' un argomento ormai inflazionato, ma in effetti rappresenta un grande evento. Significano duemila anni di eventi, battaglie, vittorie e sconfitte. Atti compiuti da uomini semplici, contadini, soldati e donne, mai menzionati nei libri di storia, offuscati dalle gesta di valenti condottieri e famosi generali. Ma noi la verità la conosciamo bene. Noi uomini semplici, noi che, e non ci vergogniamo a dirlo, ci commuoviamo al pensiero degli anni terribili della guerra, militare e civile. Noi uomini semplici che ci commuoviamo pensando alla paura che abbiamo provato nei momenti di pericolo, anche se l'amore per i nostri cari e per la nostra patria ci dava la forza di andare avanti, asciugarci gli occhi e, coraggiosamente, continuare. Oggi, ci dicono che siamo solo dei vecchi, ma avremmo tante cose da raccontare. Forse aiuterebbero a pensare e a far capire che la violenza porta violenza; se solo la gente ci sapesse ascoltare. Ma noi sappiamo che fermare l'avidità degli uomini è difficile, come sappiamo quanto hanno patito vecchi, donne e bambini nelle strade di città e paesi invasi dalle violenze belliche. E sappiamo con quanto impegno ci hanno assistito con materiali e affetto, mentre noi, soldati sconosciuti, affrontavamo i nemici. Forse nemici come noi combattenti ignoti, con la stessa paura nel cuore e le stesse nostre lacrime agli occhi? Nemici in una guerra snervante, la seconda mondiale che ancora ricordiamo con rabbia e sofferenza. Fu, ricordiamolo, una guerra senza limiti di spazio o di moralità, senza limiti di coraggio o crudeltà. La morte cadeva inesorabilmente in egual modo su bambini, vecchi, uomini e donne, lavoratori e casalinghe e su di noi, soldati sconosciuti al mondo. Fu una guerra assoluta e spietata. Speravamo che il 2000 sarebbe stato l'anno della pace, ma in tutto il mondo, migliaia e migliaia di gente comune combatte la sua guerra contro tiranni o governi corrotti. E un pensiero va ai nostri giovani militari nei cui volti rivediamo noi stessi.

Dopo questa breve, ma doverosa chiacchierata, colgo l'occasione per augurarvi delle serene vacanze natalizie ed un inizio dell'anno nuovo pieno di cose gioiose e notizie liete.

Il presidente
Calogero La Verde

Dipendenti Comunali

assunzioni
Denti Giuseppe
Poli Valeria

cessazioni
Brambati Renzo
Cammi Elisabetta
Guindani Alessandro
Moretti Giuseppe
Simonazzi Lucia

passaggio allo Stato
Barberi Francesca
Basiola Mario
Denti Umberto
Ghidotti M. Cristina
Lusiardi Giuseppe
Maini Maura
Ottini Marisa
Sangiovanni Antonia

Direttore Responsabile

GIULIO ZIGNANI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-1958 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 52.

Fotocomposizione:
OPTIMA s.a.s.
Tavazzano (LO)

Stampato da:
Grafiche Rossi s.r.l.
Soresina (CR)

Ass. Naz. del Fante

L'attività della Sezione è iniziata quest'anno il 21 marzo, presso la sede di via Marconi 11, con l'Assemblea generale ordinaria degli iscritti; dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo 1998, è stata proposta la nomina alla classe onorifica di "Cavaliere" del Presidente Manzella M° Battista, in carica da oltre vent'anni !!!

Il 24 ottobre è stata organizzata una gita ad Albareto (PR) in occasione della festa del fungo e della castagna; il maltempo, purtroppo, non ci ha permesso di godere pienamente della giornata.

Domenica 7 novembre è stata ricordata la storica data dell'81° anniversario di Vittorio Veneto con la partecipazione alla S.Messa nella Chiesa di S.Siro e con la posa di corone d'alloro al monumento dei Caduti.

Nell'augurare a tutti i soci Buon Natale e Felice Anno Nuovo, si informa che nel "2000", si svolgeranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, a cui seguirà il tesseramento.

Ricordiamo che il 21 maggio 2000 si terrà a Modena il Raduno Nazionale dei Fanti.

Il Segretario di Sezione
Enrico Ginipero

COMMISSIONE COMUNALE PER LO SPORT

Nel novero dei Servizi a domanda individuale che l'Ente Pubblico fornisce alla comunità, l'utilizzo degli impianti sportivi è una voce di primaria importanza.

La nostra Amministrazione, tramite l'apposita Commissione allo Sport, fornisce opportunità alle molteplici richieste e cerca di ottimizzare la domanda e l'offerta attraverso un'opera di costante ed attenta mediazione.

Purtroppo gli oneri che il Comune deve sostenere per mantenere alta qualità dei servizi ingessano in modo sempre più pressante le capacità di nuovi investimenti nel settore. In pratica il mantenimento dell'esistente di fatto rende problematica la ricerca di risorse finanziarie per la realizzazione di nuove strutture.

Occorre quindi un'inversione di tendenza, una svolta di indirizzo politico in materia, cosa di cui l'Amministrazione si è dotata dal 21 luglio del corrente anno, giorno in cui è stato deliberato in Consiglio Comunale lo Studio di fattibilità del progetto di completamento del Parco Urbano e degli Impianti Sportivi.

Lo studio, presentato da valenti operatori del settore ed alla presenza di un folto pubblico, è un preciso supporto che l'Amministrazione ha fornito all'imprenditoria privata. Si auspica un lavoro sinergico fra l'inquadramento generale esteso dal Comune, le competenze e le professionalità delle Società Sportive e l'intervento imprenditoriale che, attraverso la costruzione di nuovi impianti ed il razionale utilizzo dell'esistente, può ricavare utili, creare notevole indotto e fornire opportunità per nuovi posti di lavoro.

Se oggettivamente si perseguono questi presupposti, in essi si crede e si opera con assiduità, si possono creare notevoli risorse per il territorio.

Da tempo l'Amministrazione ha stabilito contatti con l'imprenditoria privata ed anche se è presto per trarre conclusioni, si ha la coscienza che la strada intrapresa sia quella giusta e gli sforzi forieri di risultati positivi.

Ne siamo convinti perché confortati da quanto avviene intorno a noi: l'investimento nel verde e nello sport è uno dei beni rifugio più importanti dal punto di vista imprenditoriale, anche tenendo conto di alcuni semplici dati: l'educazione all'utilizzo del tempo libero e delle strutture ad esso connesso è sempre più attuale e fornisce una validissima base culturale per il mantenimento della forma fisica e della salute.

E' una svolta di notevole importanza, sovverte la vecchia concezione di chi eroga e di chi fruisce di servizi: pubblico e privato in sinergia per il miglioramento della qualità della vita e delle risorse nel territorio.

Colgo l'occasione dello spazio gentilmente concesso da Cronaca Soresinese per porgere, da parte di tutti i Componenti la Commissione Comunale dello Sport, i migliori auguri a tutti gli Sportivi Soresinesi per un felice inizio del nuovo millennio.

Il Presidente Mauro Sagrestano

LIONS CLUB

L'anno 1999 sta volgendo al termine, ed è quindi tempo di una riflessione su quanto avvenuto in seno al nostro Club.

L'annata lionistica '98-'99 è stata caratterizzata da numerosi e prestigiosi incontri sia con oratori illustri, quali il sig. Soffiantini, S.E. Mons. Vescovo che ha partecipato alla tradizionale festa degli auguri per il Santo Natale celebrando, presso il monastero della Visitazione, la Santa messa in suffragio dei soci defunti, il giornalista Luca Goldoni e tanti altri, che hanno portato lustro in seno al Club, sia con meetings ordinari in cui vivace è stata la discussione di problemi interni e di problematiche riguardanti il nostro territorio.

Inoltre, sotto la presidenza di Luigi Tantardini, è iniziata una nuova esperienza: il Lions tra la gente, con serate organizzate presso i comuni di Grumello Cremonese in occasione della tradizionale Fiera, di Pizzighettone con un concerto per liuto, di Soresina con uno spettacolo di musica lirica organizzato in collaborazione con il Club Renata Tebaldi, di Castelleone con brani popolari; in queste serate, che sono state concepite per portare all'esterno una miglior conoscenza degli scopi lionistici e dei vari services svolti, sono state consegnate le somme devolute a favore di associazioni, di studenti e di altri enti.

Il 26 giugno '99 è stato inoltre celebrato il ventennale di fondazione del Club, con l'invito alla festa, tenutasi presso il castello Affaitati di Grumello Cremonese, dei soci del Club gemello del Mugello, alla presenza di numerosi ospiti tra i quali S.E. il Prefetto e S.E. il Questore; durante la serata è avvenuta la cerimonia dello scambio delle consegne che ha visto avvicendarsi Franco Ferrari Ciboldi alla carica di Presidente per l'anno1999-2000.

L'annata lionistica 1999-2000 sarà caratterizzata dalla Cittadinanza attiva, cioè da services di opinione, come recita il nuovo Statuto lionistico, indirizzati ai problemi che interessino la comunità.

Già dal settembre '99 è stata iniziata una campagna propagandistica a favore della associazione "Libro Parlato", associazione che si affianca al più noto Servizio cani per non vedenti, e che si occupa di leggere, attraverso volontari che prestano la loro voce, libri dei generi più disparati, didattico compreso, per alleviare la solitudine di queste persone e di permettere loro anche di poter conseguire diplomi di studio, laurea compresa. A tale scopo è stata dedicata una serata di presentazione aperta al pubblico all' Auditorium Mosconi presso il centro parrocchiale.

Inoltre verranno mantenuti gli ormai tradizionali services tra i quali spiccano le borse di studio agli studenti dell'istituto Ponzini, le donazioni a vari enti quali AIDO, Associazione Giorgio Conti, volontari dei vari Soccorsi, un contributo per il recupero dell'organo della chiesa di S. Siro.

Altre iniziative sono ancora allo stato embrionale di studio e si spera possano essere realizzate, magari grazie anche al contributo attraverso offerte sia di enti importanti, sia da parte di cittadini qualunque, poiché il nostro motto "We serve" possa essere esteso a tutti e da tutti essere apprezzato.

Infine si coglie l'occasione offertaci da Cronaca Soresinese per augurare a tutta la Cittadinanza un Buon Natale ed un felice e proficuo Inizio del Nuovo Secolo.

Passaggio delle consegne dal Presidente Luigi Tantardini a Franco Ferrari Ciboldi.

LA PRIMA COOPERATIVA DI SORESINA

La Società Operaia di Mutuo Soccorso fra gli operai di Soresina e circoli di Annicco, Barzaniga e Casalmorano, con sede in via Genala, 26 è stata disciolta dal Tribunale di Cremona per inesistenza di soci. Gli ultimi di questi, i signori: Azzini Graziano, Frittoli Elido e Dellanoce Angelo (ultimo presidente) sono deceduti qualche anno fa.

La Società era nata all'indomani dell'unità d'Italia secondo il principio della mutualità non codificato nell'organizzazione statuale allora in embrione, principio di poi recepito dal legislatore nazionale con provvedimenti sulla cooperazione e sulla previdenza sociale.

Il Tribunale di Cremona ha nominato liquidatore il dottor Edoardo Cella ed il Consiglio Comunale in data 21 giugno 1995 ha accettato la devoluzione dell'intero patrimonio sociale costituito da diciassette unità immobiliari situate nello stabile di via Genala.

La rogazione della devoluzione del patrimonio immobiliare al Comune è avvenuta in data 17 giugno 1999 a cura del notaio Daniele Manera, con l'intervento del liquidatore dr.Edoardo Cella, recentemente scomparso, e del delegato del Comune.

Pubblichiamo una foto di gruppo di alcuni soci scattata il 21 agosto 1960 a Campione d'Italia, alle ore 10, di passaggio per una gita a Lugano. Sono ritratti, da sinistra: Solzi Arturo, consigliere - Cabrini Silvio, socio - Martinelli Romano, vice presidente - Frittoli Elido, socio - Bosio Silvio, presidente - Tansini Angelo, consigliere - Boschetti Battista, consigliere - Manara Giulio, consigliere - Solzi Rodolfo, segretario.

M.D.

ANAGRAFE

Popolazione al 30.11.1999
8.585

NATI DICEMBRE 1998
Ranzenigo Linda 13.12 - Bolzoni Riccardo 16.12 - Trapani Francesca 30.12.

NATI ANNO 1999
Fanciulli Alessio 04.01 - Montenero David 11.01 - Caramatti Gaia 22.01 - Belaj Elena 26.01 - Bianchi Elena 27.01 - Bosi Linda 15.02 - Lana Beatrice 27.02 - Bernaki Taha 27.02 - Caccialanza Simone 01.03 - Furxhiu Michele 25.03 - Pal Monica 13.04 - Donelli Pietro 16.04 - Bertesago Sara 21.04 - Kumar Abhishek 23.04 - Saronni Gabriele 25.04 - Iezzi Martina 02.05 - Belarsa Wasim 13.05 - Franco Milena 20.05 - Corradini Andrea 25.05 - Tomasotti Giacomo 26.05 - Carluccio Rebecca 10.06 - Rossetti Giovanni 14.06 - Ardigò Caterina 16.06 - Monticelli Paolo 11.07 - Mainardi Matteo 14.07 - Zaima Zaccaria 14.07 - Asperti Greta 16.07 - Aiello Asja 31.07 - Taino Cristina 01.08 - Morandi Aldo 21.08 - Manifesti Gaia 22.08 - Belgiovane Ottavia Giada 23.08 - Bonanno Lucia Carmela 28.08 - Mancastroppa Viola 02.09 - Pantaleoni Sofia 02.09 - Madorini Edoardo 07.09 - Zignani Riccardo 08.09 - Bianchetti Paolo 09.09 - Bajric Elvisa 17.09 - Agazzi Gabriele 18.09 - Vezzini Luca 19.09 - Nigretti Martina 20.09 - Botta Federico 22.09 - Parmigiani Rebecca 23.09 - Singh Parabjoot 25.09 - Spadari Sara 07.10 - Raglio Chiara 09.10 - Boselli Simone 10.10 - Belloni Samuele 20.10 - Negri Delia 27.10 - Beluffi Martina 08.11 - Toscani Sara 09.11 - Valiati Ambra 12.11 - Mancuso Matteo 14.11 - Pizzamiglio Elena 14.11 - Visigalli Greta 16.11 - Visigalli Matteo 16.11 - Visigalli Veronica 16.11.- Ari Saliha 27.11 - Bellandi Riccardo 27.11 - Fikri Harone Ahmed 29.11.

DECEDUTI DICEMBRE 1998
Ceruti Arturo 02.12 - Ramazzotti Giuseppe 02.12 - Paloschi Elvina 05.12 - Pagliari Maria 08.12 - Maiandi Pietro 09.12 - Gazzaniga Palmiro 12.12 - Bassi Liliana 13.12 - Zani Nazzarena 14.12 - Pienti Giuseppe 26.12 - Rizzi Giuseppina 26.12 - Contini Teresa 31.12 - Sivalli Florina 31.12.

DECEDUTI ANNO 1999
Guerrini Adolfo 06.01 - Ravani Roberto 08.01 - Jacchetti Innocente 14.01 - Panigada Umberto 14.01 - Milanesi Teresa 18.01 - Bandera Silvana 22.01 - Pinferetti Maria 27.01 - Signorelli Alessandro 28.01 - Pilla Alessandro 01.02 - Corsini Leonilde 02.02 - Pedrazzini Rachele 04.02 - Visigalli Pietro 04.02 - Torresani Italo 05.02 - Agazzi Giovannina 06.02 - Aldovini Gianfranco 06.02 - Ferrari Mario Fulvio 07.02 - Boni Adriano 12.02 - Cavalli Elso 14.02 - Bera Arnaldo 19.02 - Nigretti Lucia 19.02 - Zaninelli Giuseppe 20.02 - Ziglioli Angelo 20.02 - Tibaldi Anna Rosa 22.02 - Armanni Marcello 24.02 - Zatti Maria 28.02 - Bandera Emilia 02.03 - Del Bue Rachele 04.03 - Magarini Giuseppina 04.03 - Tansini Maria 07.03 - Dotti Giulio 08.03 - Corti Angela 10.03 - Binaschi Lavinia 15.03 - Rossi Remo 17.03 - Pianazza Graziella 18.03 - Grassi Maria 19.03 - Battaiola Gino 20.03 - Brandle Aldo 01.04 - Zetti Adele 04.04 - Meanti Fausto 07.04 - Mainardi Mario 12.04 - Resconi Mauro 17.04 - Loda Elide 21.04 - Pianta Delia 22.04 - Agazzi Serafina 23.04 - Santi Teresa 25.04 - Boni Reginaldo 27.04 - Cammi Carlo 28.04 - Stradiotti Guglielmina 29.04 - Morello Giuseppina 03.05 - Ricca Vincenzo 03.05 - Rossi Giuseppe 03.05 - Galli Pietro 07.05 - Palmenteri Giuseppina 09.05 - Inglesi Iris 13.05 - Muterini Tiziana 13.05 - Seghizzi Aldina 14.05 - Ravani Alda 17.05 - Mariani Vittorina 18.05 - Anselmi Maria 21.05 - Somboli Silvestro 24.05 - Zaniboni Eva 27.05 - Bera Vinicio 30.05 - Milanesi Aldo 31.05 - Fasoli Rosolino 02.06 - Pizzamiglio Erasmo 04.06 - Riboni Francesca 04.06 - Donati Margherita 06.06 - Rossi Annunciata 06.06 - Torresani Irene 10.06 - Oliosi Stella 13.06 - Franzosi Giuseppe 16.06 - Ottini Francesca 17.06 - Arrigoni Guglielmo 20.06 - Bellani Mario 24.06 - Cerioli Luigia 24.06 - Pizzamiglio Giovanni 24.06 - Solzi Angela 26.06 - Zanisi Teresa 26.06 - Ferrari Bruna 27.06 - Frittoli Luigi 27.06 - Merli Luigi 27.06 - Bettoni Serafina 30.06 - Canevari Cesira 03.07 - Romano Maria 03.07 - Aldovini Felicita 05.07 - Zambelli Serafina 10.07 - Coppetti Carla 11.07 - Bolzoni Aldo 12.07 - Milanesi Ernesta 13.07 - Cavalca Clementina 16.07 - Delbarba Ettore 21.07 - Boldini Elena 24.07 - Bellani Luigi 31.07 - Cella Edoardo 07.08 - Re Ida 08.08 - Bottini Erminio 09.08 - Pallavera Sigismondo 30.08 - Dossena Francesco 02.09 - Chiroli Giannina 03.09 - Confortini Adele 03.09 - Zucchetti Luigina 07.09 - Lazzara Francesco 12.09 - Galli Gianfranco 14.09 - Lodi Giuseppe 14.09 - Mappelli Maria 16.09 - Bertesago Filippo 20.09 - Filippi Assunta 24.09 - Forcati Elisa 27.09 - Boffelli Ida 28.09 - Capellini Renato 02.10 - Lazzari Elena 02.10 - Solzi Maria 04.10 - Spagna Germano 04.10 - Agosti Emilia 05.10 - Bonfanti Mario 05.10 - Spelta Edna 08.10 - Fadini Anna Maria 09.10 - Ferri Antonia 19.10 - Martinelli Maria 21.10 - Bellandi Alma 22.10 - Galli Alessandra 29.10 - Soffientini Andreina 08.11 - Balconi Mario 09.11 - Bosi Augusto 11.11 - Guasti Renato 17.11 - Tambani Erina 20.11- Chioda Idalbene 20.11 - De Vecchi Maria 21.11.

MATRIMONI DICEMBRE 1998
Lucini Pierluigi - Visigalli Carla 05.12.

MATRIMONI ANNO 1999
Tansini Marco - Aricò Paola 13.02; Cogrossi Adalbetro - Cipeletti Laura 10.04; Zanuttigh Harri - Previ Vanessa 10.04; Salvini Stefano - Moscheni Serena 18.04; Gnocco Fabio - Stroppi Angela 02.05; Zeqiri Agim - Merkaj Ervina 08.05 - Pilla Mirco - Visconti Arianna 22.05; Marconi Diego - Del Gaudio Raffaela 29.05; Vezzini Rinaldo - Brocchieri Laura 29.05; Moroni Gianpietro - Bonetti Elisabetta 30.05; Hammermuller Robert - Anderson Rebecca 05.06; Marchini Massimo - Coppetti Maria 05.06; Cipeletti Andrea - Domaneschi Giuliana 06.06; Ponchielli Mauro - Scolari Ramona 12.06; Treglia Angelo - Bruni Michela 19.06; Ghinaglia Luca - Medici Adele 20.06; Rozza Arduino - Taglietti Debora 11.07; Caldara Sergio - Carlan Raisa 04.09; Danzi Roberto - Malegori Anna 04.09; Pagliarini Vincenzo - Pozzetti Giuseppina 04.09; Bonaldi Stefano - Buttarelli Patrizia 05.09; Moro Evlin - Maestroni Marta 05.09; Moruzzi Massimo - Varga Alice 11.09; Terpstra Gerrit - Merlini Laura 11.09; Fulgosi Gianpietro - Pagliari Paola 12.09; Bera Pierluigi - Meneghini Maria 23.09; Agosti Gianluca - Faliva Maria 25.09; Raffi Cristiano - Tosca Giulia 25.09; Cedri Diego - Severgnini Pierangela 26.09; Bernardoni Fabio - Bonaldi Annarosa 02.10; D'Avanzo Marco - Carrera Marcella 02.10; Contini Ivano - Anni Cinzia 09.10; Morandi Cristiano - Garolfi Marialuisa 09.10; Galetti Marco - Polo Debora 16.10; Belgiovane Mario - Ricca Ramona 23.10; Zignani Paolo - Bozzetti Lucrezia 23.10; Fregoni Mario - Neculaes Cerasela 06.11; Baronchelli Emanuela - Lucenti Elena 20.11.

SALUTI DA SORESINA

La Pro Loco ha presentato il libro, fresco di stampa, *"Saluti da Soresina"*: è una raccolta di cartoline illustrate dei primi decenni del Novecento.

Quando a primavera di quest'anno venivano mossi i primi passi per la realizzazione di una "guida" da presentare alla mostra delle cartoline soresinesi d'epoca, in programma per Natale, nessuno, compresa la Pro Loco, pensava ad un'opera particolarmente impegnativa. La scarsità del tempo e dei mezzi disponibili inducevano ad immaginare un opuscolo fotocopiato di modeste proporzioni strettamente sufficiente per le esigenze dell'occasione. Sembrava però che tutti gli addetti ai lavori avvertissero la medesima sensazione di essere in procinto di sprecare una buona occasione, difficilmente ripetibile in tempi brevi, per concretare qualche cosa di più "importante".

La decisione di realizzare un libro sulle cartoline soresinesi d'inizio secolo, concependolo ad imitazione di un elegante album da collezione d'epoca, veniva assunta della Pro Loco dopo non poche perplessità e indugi e comunque nella consapevolezza di dover affrontare notevoli difficoltà di carattere organizzative ed economiche.

Paradossalmente, proprio l'insicurezza che ha preceduto l'importante decisione si è trasformata poi in determinazione e ferma volontà, da ascrivere probabilmente all'entusiasmo montante che si formava intorno all'invitante progetto.

Si è avuta come la sensazione di diventare parte di un pesante volano che, all'inizio, fatica non poco a prendere velocità ma che, una volta entrato a regime, diventa impossibile fermare. L'intenso periodo di preparazione è stato costantemente accompagnato da questo entusiasmo e i problemi, che all'inizio sembravano insormontabili, a poco a poco si sono automaticamente ridimensionati e dissolti. Riunire ad esempio in un solo ambito di lavoro diversi collezionisti, potenzialmente concorrenti fra loro, prospettando la necessità di mescolare i loro "tesori" in un unico album da collezione, sembrava all'inizio assolutamente improponibile; tuttavia già dai primi incontri, escluso qualche scontato rifiuto, i collezionisti hanno calorosamente aderito all'iniziativa.

Grande merito va dunque alla Pro Loco per il coraggio dimostrato nell'affrontare un progetto così impegnativo anche sotto l'aspetto economico, e nell'aver intuito le aspettative dei soresinesi per un'opera che promette di essere non solo ben accolta dalle persone di una certa età, desiderose di rivedere luoghi e cose radicalmente trasformate dal tempo, ma anche dai giovani, incuriositi di scoprire scorci ed angoli antichi del loro paese, e forse, per questo, spronati ad ulteriori approfondimenti.

In ogni caso rimane il merito di avere realizzato, per Soresina, un'opera di grande pregio che va ad aggiungersi a tutte quelle che impreziosiscono la nostra biblioteca e che parlano della nostra storia.

G.P. Mainardi

Soresina sotto le stelle

Il 19 settembre si è svolta la dodicesima edizione di *"Soresina... sotto le stelle"*, che causa il maltempo ha abbandonato la tradizionale sede di piazza Marconi per il teatro Sociale che è stato preso d'assalto dal numeroso pubblico che segue ormai da anni la manifestazione. Gli organizzatori sono spiaciuti che causa la capienza limitata del luogo, molti non siano potuti entrare, ma ciò era indipendente dalla loro volontà. L'acustica e la scenografia del teatro hanno reso ancora più speciale la manifestazione curata da una nuova agenzia. I capi di abbigliamento, gli accessori sono stati presentati da un nuovo gruppo di modelle e modelli. Le coreografie presentavano, di volta in volta, un ballerino, una cantante e nuovi giochi di luce. Sempre bravi i piccoli indossatori della moda bimbo. Un ringraziamento da tutti i commercianti al Comune di Soresina, al teatro Sociale, ai numerosi sponsor, perché solo con la loro collaborazione la manifestazione si è potuta realizzare.

I negozi che hanno preso parte alla manifestazione sono stati:

Merlini abbigliamento - Fragola rossa abb. 0/18 - Peter calzature - Ottica Ravanelli - Arredamenti Bonizzoni - Lissana fiori e piante - Agorà abbigliamento - Palestra Genesi Soresina - D'Alex le spose Cremona - Antonella ed equipe San Bassano.

A.I.D.O.

Il 9 maggio 1999 l'A.I.D.O. di Soresina ha avuto l'onore di ospitare l'assemblea regionale.

Al di là delle parole di plauso per la perfetta organizzazione abbiamo avuto il piacere di ospitare i massimi vertici regionali e nazionali ed in modo particolare siamo stati colpiti dalle parole pronunciate dal Presidente Regionale Cav. Leonida Pozzi che ha subito, nello scorso anno, un trapianto d'organo e che si è così espresso:

"Mi sono rivisto nella schiera di coloro che urlano, che piangono, che attendono a volte senza speranza quell'atto di grande solidarietà!

L'8 maggio dello scorso anno infatti, fui ricoverato per una forte emorragia che si ripeté poi il 5 giugno.

Esami clinici, diagnosi: "carcinoma al fegato con cellule neoplastiche in espansione", prognosi "sei mesi di vita", consiglio terapeutico "trapianto del fegato". Vi potete immaginare il mio stato d'animo!

Fui consigliato di rivolgermi all'Istituto dei Tumori di Milano dove ebbi la grande fortuna di essere affidato alle mani esperte del Dottor Mazzaferro.

Ogni giorno che passava, pensavo, era un giorno di meno che mi era rimasto da vivere, vedevo le cose che mi passavano a fianco come se non mi appartenessero, vedevo le persone, gli oggetti, la natura come qualche cosa che mi stava sfuggendo: ero sul cammino del tramonto con tutta l'angoscia che mi portavo dentro e che non dovevo far trasparire per non addolorare ulteriormente i miei cari e chi mi stava vicino e mi voleva bene.

Sala Mosconi - Assemblea regionale AIDO - in piedi al microfono il Presidente regionale cav. Leonida Pozzi.

Il 28 luglio la notizia improvvisa: ero all'A.I.D.O. ed una telefonata dall'Istituto Tumori di Milano mi comunica che forse c'è la possibilità di un trapianto: "smettere subito di alimentarmi e di bere e patire immediatamente per Milano".

La stessa sera, alle 21, arriva la conferma della compatibilità per il trapianto.

Mi portano in sala operatoria alle ore 23 e ne esco alle ore 20 del giorno successivo - dopo un trapianto di fegato e di isole pancreatiche.

Dopo 14 giorni vengo dimesso e dopo 21 giorni sono già in giro con la mia auto e torno in ufficio.

Finisce la mia tragedia.

Il mondo mi appare tutto diverso da prima; ogni mattino quando mi alzo ringrazio Dio di avermi regalato una nuova primavera; infatti, per me, la vita è diventata sempre primavera, e rivolgo un pensiero ed una preghiera a quella persona che attraverso un suo gesto d'amore ha ridato a me la gioia di vivere.

Tutto intorno a me è cambiato: mi soffermo ad ammirare le bellezze della natura, i fiori, le piante e i paesaggi, tutto ciò che non avevo assaporato prima.

Il volto della gente mi appare diverso, molto più buono e disponibile a dare e ad aiutare il suo prossimo.

Io oggi sono qui, sono la testimonianza vivente della bontà e di un gesto d'amore.

Ed allora devo ringraziare tutti voi cari amici dell'affetto dimostratomi e per essermi stati tutti vicini: ho ricevuto da tutte le parti d'Italia testimonianze di benevolenza che mi hanno aiutato a superare i momenti più difficili di angoscia e di sconforto.

Devo un personale ringraziamento a tutti coloro che donano il sangue poiché senza il loro dono non avrei potuto superare le emorragie ne tantomeno essere trapiantato di fegato. Il dono del sangue si è fatto, per me, prima speranza e poi vita.

Devo infine ringraziare tutti i medici che sono impegnati nella attività di trapianto di organi, per il loro sacrificio, la grande disponibilità e per la loro eccezionale capacità professionale".

CON LA PANCIA PIENA SI RAGIONA MEGLIO

La squadra del **Self Service** *Comunale ci attende dal lunedì al venerdì dalle ore 12, alle ore 14. Nella foto da sinistra: Luigina Casella, il capo cuoco Mario Arisi, Evelina Calatrò, Elide Della Torre, Adele Gennari.*

TELESOLREGINA

Tra gli innumerevoli *talk-show*, liti familiari in diretta, revival degli anni Sessanta e Settanta e concorsi a premi in tutte le salse che le reti nazionali ci propongono quotidianamente, TeleSolRegina Lodi Crema TV, quasi maggiorenne, nata nel 1984, si distingue nella mischia delle emittenti private per aver mantenuto, nei suoi sedici anni di vita, la promessa di proporsi come una televisione davvero locale. E per "locale" s'intende non solo perché i notiziari riportano la cronaca del Soresinese, del Cremasco e del Lodigiano, ma anche perché la ricerca dei programmi è sempre volta a diffondere ed evidenziare stralci di vita del nostro territorio. Ne è un esempio il successo de *"La betoniga de Sunsì"* con il bravissimo maestro Franco Occhio. Oppure *"Millestorie"* il programma iniziato quest'anno, che ci ha fatto visitare parecchie località del nostro territorio.

Ma il successo di questa rete va ricercato anche nella sua semplicità e imprevedibilità.

È sempre stato nostro desiderio riuscire a creare una televisione in sinergia con la gente, dove questa non fosse solamente relegata al ruolo di pubblico passivo, ma riuscisse a partecipare attivamente alla vita di TeleSolRegina Lodi Crema TV. Sono molte le persone che ci portano idee, notizie in "anteprima", videocassette con la registrazione di eventi particolari, interessanti per l'intera comunità. Per l'anno giubilare abbiamo in serbo qualche novità. Le idee sono tante e avremmo davvero bisogno della classica giornata di quarantott'ore per realizzarle tutte, ma vi garantiamo che le sorprese non mancheranno e chi ci segue da anni sa che manteniamo sempre le nostre promesse. Per i giovani e i meno giovani che sono interessati a voler collaborare con l'emittente, si è creata l'Associazione culturale "Sol Regina" che coordina e collabora con TeleSolRegina Lodi Crema TV (per contattare l'associazione si può telefonare allo 0374 341820).

Fausta, Roberto e il Gruppo TeleSolRegina Lodi Crema TV, augurano a tutti Buone feste e un Felice inizio di secolo.

NOTIZIE SINDACALI

Anche quest'anno vogliamo ringraziare Cronaca Soresinese per lo spazio riservatoci.

Il 1999 che si sta per chiudere, è stato un anno difficile, non solo per la guerra scoppiata nell'ex Iugoslavia, ma le brigate rosse sono tornate ad uccidere, minando la libertà e la democrazia, con l'atto di inaudita ferocia sfociato nell'omicidio di Massimo d'Antona.

L'attacco alle conquiste, ai diritti dei lavoratori, portato da settori più oltranzisti dei giovani della confindustria e delle piccole imprese, ai referendum radicali, se attuati colpirebbero i ceti più deboli del nostro Paese.

Cg.i.l.-C.i.s.l.-U.i.l. nazionali e locali hanno risposto con fermezza, attuando molte iniziative tra le quali, le manifestazioni di Bari per la pace.

L'adesione alla marcia per la pace di Assisi, l'attuazione di una forte solidarietà portata ai popoli colpiti dalla guerra, attraverso il versamento di un'ora di lavoro versata dai lavoratori italiani e da quelli soresinesi per cercare di alleviare le sofferenze patite.

Alle brigate rosse, abbiamo risposto prontamente, con le due grandi manifestazioni nazionali, a Bologna hanno partecipato i pensionati, i lavoratori attivi anche di Soresina per difendere la libertà e la democrazia.

Sul versante contrattuale abbiamo rinnovato diversi contratti nazionali tra i quali il settore del commercio, alimentare, manifatturiero e molti lavoratori anche di Soresina ne hanno beneficiato.

Al padronato più oltranzista che chiedeva più flessibilità, intendendo per tale l'abolizione dei diritti dei lavoratori, pensando di diventare più competitivi nell'ormai mercato globale, abbiamo risposto che la competitività, l'occupazione, lo sviluppo, non avrà benefici seguendo la strada della deregolamentazione.

Per noi la sfida si vince con la ricerca, con l'innovazione di prodotto, con la qualità, valorizzando la dignità, il rispetto dei lavoratori applicando i contratti di lavoro e le leggi.

Il sindacato dello S.p.i.-C.g.i.l.-F.n.p.-C.i.s.l.-U.i.l.p.-U.i.l. con la loro piattaforma hanno ottenuto diversi benefici per i pensionati, come l'abbassamento delle rette per i ricoverati nelle case di cura.

Inoltre, attraverso un accordo con il Comune si è ottenuto l'abbassamento della tassa I.C.I. per i pensionati con redditi bassi.

Resta fondamentale la trattativa sul versante della sanità pubblica. Sono state effettuate molte iniziative di carattere culturale e ricreativo per le persone anziane di Soresina.

Il sindacato ha fornito molti altri servizi ai lavoratori e ai pensionati, come: i patronati, per le pratiche di pensione, contributi ecc, l'assistenza fiscale fornita dai Caaf e l'assistenza legale e contrattuale con gli Uffici vertenze.

Nel nuovo millennio abbiamo tutti bisogno di certezze, noi ci impegneremo per la pace, per il lavoro, per la solidarietà, per i diritti.

A tutti i cittadini, auguriamo di cuore Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

per C.g.i.l.-C.i.s.l.-U.i.l.
Luigi Foglio

Manifestazione contro il terrorismo dopo l'assassinio di Massimo D'Antona.

PRO LOCO

Siamo alle soglie del 2000, tutti si aspettano grandi cose, ma sfogliando il programma che la *PRO LOCO* di Soresina ha progettato e realizzato nel 1999, mi sento di dire che la stessa ha già raggiunto una meta degna dell'atteso 2000.

Anche quest'anno il programma è stato caratterizzato dalle ormai manifestazioni cosiddette consolidate, come i **"Canti della Merla"**, tradizione e folclore locale; **il Mercato straordinario del lunedì dell'Angelo** (5 aprile) che sta assumendo ormai la caratteristica di appuntamento fieristico di 'pasquetta' con richiamo regionale. Infatti oltre alle attrazioni già inserite all'interno del mercato che lo caratterizzano, altre sono le manifestazioni che lo hanno affiancato con successo: mostra fotografica a carattere nazionale *"Colori della natura"* organizzata dal Fotoclub Il Soffietto; **"Arte in vetrina"** organizzata dalla *Pro Loco* in collaborazione con i commercianti soresinesi a sede fissa. "Arte in vetrina" è una delle manifestazioni novità della *Pro Loco* che ha raccolto molti consensi da parte dei visitatori, dagli artisti soresinesi che hanno esposto le proprie opere nelle vetrine della città e dai commercianti stessi.

Sempre ben voluta e richiesta è la manifestazione **"Tra rogge e canali...per viottoli e sentieri"**, itinerario cicloturistico nella nostra campagna che ha la sua naturale conclusione in una delle tante cascine tipiche del soresinese, con pranzo al sacco offerto dalla *Pro Loco*, animato con canti giochi e danze.

Arriva la bella stagione ed i soresinesi sentono il bisogno di ritrovarsi in piazza ed anche quest'anno sono stati accontentati con numerose serate di danza e spettacoli. **"Sere d'estate"**, è stata infatti densa di appuntamenti, ben sette le serate programmate, delle quali mi sento di ricordare in particolar modo quella organizzata in collaborazione con il primo *"Fans Club Fratelli d'Italia"*, che con la partecipazione della ormai famosa orchestra spettacolo "Fratelli d'Italia", ha portato a Soresina migliaia di persone.

La **"Sagra di S.Anna"** (24-25 luglio), prosegue la sua serie positiva di successo di pubblico con ballo liscio, spettacolo di varietà e la competizione canora, a livello regionale, *"La Reginetta della Canzone"*; molto gradita la fiera del dolce organizzata dai commercianti di piazza S. Francesco.

Ritorna poi il settembre soresinese che è il mese più *"PROLOCO"* dell'anno, naturalmente grazie anche alle associazioni *"Nino Previ"* e *"Micologica Soresinese":*

12 settembre - 9° Memorial **"Nino Previ"** autoraduno d'epoca;

19 settembre - 7ª edizione di **"Settembre Arte"** manifestazione di arte contemporanea in via XX Settembre;

26 settembre - 8ª **"Mostra Micologica"** e fiera gastronomica in piazza Garibaldi.

Le tre manifestazioni settembrine consolidano a livello regionale il grande riscontro di pubblico e di interesse culturale.

L'altra novità di quest'anno è stata la prima mostra di **"Modellismo statico"** realizzata nelle sale cinquecentesche del "Podestà" nel periodo 16-31 ottobre. La mostra, pubblicizzata anche su riviste specializzate del settore, ha destato notevole interesse, anche a livello extraregionale, con notevole afflusso di visitatori. Notevole è stata la sorpresa nello scoprire quanti soresinesi dedicano il proprio tempo a quest'arte.

Non dimentichiamo inoltre l'attenzione che la *Pro Loco* ha verso gli artisti soresinesi, infatti anche quest'anno la *"collezione artisti soresinesi"* si è arricchita di una ulteriore opera: *"Composizione floreale"*, messa a disposizione dall'artista concittadino Roberto Dellanoce. Come di consuetudine copia dell'opera è stata donata ai Soci *Pro Loco*, in occasione del tesseramento 1999.

Mi è stato difficile condensare in queste poche righe tutta l'attività *Pro Loco* di un anno, ne servirebbero molte di più, perché tante sono anche le manifestazioni minori organizzate e degne di nota, quali: il Carnevale dei Bambini, il Mercato di S. Lucia e Aspettando la Milano-Taranto.

Ricordo inoltre che le luminarie delle festività Natalizie sono state messe a disposizione della *Pro Loco* e posizionate dall'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Soresina.

Un doveroso e sentito ringraziamento va ai componenti il Consiglio Direttivo della *Pro Loco* ed ai suoi collaboratori per l'impegno veramente intenso, prestato nella preparazione e realizzazione di tutte le manifestazioni programmate. Un ringraziamento particolare a Tino Dellanoce, consigliere e segretario dell'Associazione.

Naturalmente serve anche l'aiuto economico, quindi un ulteriore ringraziamento è dovuto anche a chi finanzia la *Pro Loco*, quali: i Soci Ordinari, i Soci Commercianti, la Banca di Credito Cooperativo del Cremonese e l'Amministrazione Comunale di Soresina che con il loro contributo permettono alla nostra Associazione di esistere e ben funzionare.

Lancio quindi un ulteriore appello: **dal mese di dicembre é possibile rinnovare la quota associativa per l'anno 2000!**

Il Presidente
Giorgio Armelloni

PEDALE SORESINESE

Con il passare degli anni, il consueto appuntamento con *"Cronaca Soresinese"* sembra ogni volta essere più vicino, a conferma di come il tempo corra veloce ...

Non è mia abitudine proporre numeri o esaltare, magari più del dovuto, momenti particolari dell'annata ciclistica, ma mi preme di più soffermarmi su valori o situazioni diverse o insolite che evidenzino gli intenti che accomunano gli iscritti del ***"Pedale Soresinese".***

Considerato ciò, credo che la gita a Castellania, lo scorso giugno, possa essere il momento più significativo dell'anno 1999.

L'essersi trovati, dopo 120 chilometri in bicicletta, raccolti sulla tomba dei fratelli *"COPPI"* a ricordare più d'uno con le lacrime agli occhi, quei tempi e le sensazioni che hanno accompagnato le mitiche imprese dell'indimenticabile *"FAUSTO"*, è stato meraviglioso.

Per i più giovani, e la gita è stata riproposta per loro dopo più di 15 anni dalla precedente, è stato scoprire un luogo e un'atmosfera quasi irreali.

Il piccolissimo borgo sulle colline verso Novi Ligure, il silenzio dei monti e, in cima al paese, la tomba e la chiesetta dei fratelli Coppi, meta di pellegrinaggi da tutto il mondo, ci hanno coinvolto più di quanto pensassimo.

L'esperienza ha unito ancora una volta i ciclisti della Società e ci ha spinto a programmare nuove "scorribande" per il 2000... fra cui un week end sulle Dolomiti.

Il presidente

Castellania: visita al monumento funebre dei fratelli Coppi.

CIRCOLO "PERTINI"

Il Circolo *"Sandro Pertini"* ha proseguito per tutto il 1999 la sua attività di presenza politico-culturale rivolta non soltanto alla città di Soresina, ma all'intero territorio cremonese. Come sempre, dunque, ci si è mossi su un piano storico culturale e di attualità sociale. In particolare, dal punto di vista storico politico, ci è parso importante riprendere in maniera esplicita uno dei filoni più ricchi del socialismo italiano, l'Azionismo di Giustizia e Libertà, vale a dire quella tradizione di socialismo liberale che ha avuto negli italiani esponenti di altissimo prestigio morale, culturale e civile. L'attuale dibattito sulla terza via, quale nuova proposta del socialismo europeo, imponeva dunque ed impone la necessità di riscoprire il ruolo di uno dei raggruppamenti politici più significativi del secolo tra le due guerre mondiali. Non dobbiamo dimenticare poi che il Partito d'Azione è stata una scuola di antifascismo attivo alla quale dobbiamo la formazione dei migliori quadri della politica italiana del dopoguerra. Per questo abbiamo ritenuto opportuno iniziare la presentazione di questo patrimonio storico di idee affidando una serata ad alcuni esponenti del raggruppamento che ha di nuovo preso questo nome e che rappresentano alcuni dei custodi più attenti ad una memoria storica sempre più attuale. Su questo filone sarà dedicata un'altra serata alla figura dei fratelli Rosselli, martiri dell'antifascisrno caduti in Francia. Ne è occasione la reviviscenza di studi e di ricerche che caratterizza da qualche anno il mondo dell'editoria italiana. Nostro scopo è quello di mettere a disposizione, del dibattito in corso nel socialismo europeo, gli aspetti essenziali di una tradizione esemplare, convinti come siamo che il nuovo si costruisce anche con i mattoni del vecchio. È in questo spirito che stiamo progettando dopo la presentazione del volume di Giuseppe Fiori *"Casa Rosselli"* (Einaudi Editore), la presentazione di un altro volume dal titolo *"Con animo liberale"* in cui il curatore Prof. Bartolo Gariglio ha ricostruito il carteggio del periodo 1918-1926 fra gli esponenti storici del Partito Popolare Don Luigi Sturzo e Piero Gobetti, il noto autore della *"Rivoluzione Liberale"*. Il volume in questione documenta un incontro fra la tradizione laico-socialista e il cattolicesimo sociale che diventerà uno dei pilastri della storia di questo secolo e non solo.

Sull'altro versante il Circolo "Sandro Pertini" intende sviluppare alcune delle tematiche sociali più sentite, prima fra tutte la questione legata alla droga ed ai modelli sociali legati a questo fenomeno. Altro argomento che verrà affrontato riguarda il problema della sicurezza e del traffico riferito al terribile saldo negativo delle nostre strade caratterizzate da un'ecatombe di giovani e non giovani e che esige un atto di responsabilizzazione collettiva. Anche su questo problema, come per la questione droga, il Circolo vuole essere in prima linea sulle questioni più difficili del nostro essere cittadini in questa società. Il traffico dunque come capitolo tragico del problema della sicurezza. Un'altra serata sarà imperniata sul tema della sicurezza quale interfaccia del problema della criminalità. Un argomento dibattuto certamente sui mass media globali, ma che abbisogna di un'azione in seconda battuta. Cioè un processo di assimilazione capillare, proprio perché esso esige un percorso di reale maturazione da parte della popolazione. Il Circolo "Pertini" dunque si fa carico di offrire alla popolazione l'occasione di un confronto e di uno scambio diretto con alcuni esperti di tale problematica. Terzo polo del problema sicurezza che sarà argomento, di dibattito, riguarda quello dell'accoglienza, cioè del confronto con il mondo dell'immigrazione e degli immigrati.

Complessivamente l'attività del Circolo si caratterizza dunque come capacità di confronto con i problemi emergenti dall'urgenza sociale, ma anche, proprio per questo, dalla necessità di dotarsi dei migliori strumenti morali e intellettuali delle nostre tradizioni storico-politiche.

Il Presidente
Ezio Corradi

ESCURSIONISTI

Ricorre quest'anno l'80° anniversario della fondazione, avvenuta nel lontano 1919. Il nostro pensiero vada riverente ai pionieri che hanno costituito le radici della nostra associazione. Si trattava allora di organizzare delle gite, per lo più di una sola giornata, considerato che gli automezzi erano molto scarsi e i più diffusi mezzi di trasporto erano le biciclette e le moto. Di conseguenza, il primo consistente nucleo di escursionisti si servì delle moto per organizzare gite di gruppo perché tutti amanti della vita all'aria aperta e desiderosi di godersi una giornata diversa dal grigiore della vita quotidiana.

Ai primi soci motociclisti si aggregano, man mano, altri simpatizzanti delle gite collettive: si arriva così agli anni '30-'40 dove si va sviluppando un turismo ricreativo più avanzato, con l'ausilio di mezzi di trasporto più comodi e veloci.

Negli anni '50 e successivi, con l'avvento dei trasporti aerei il turismo si evolve da turismo ricreativo in turismo più che altro culturale, con destinazioni sempre più lontane.

Accanto alle attività tradizionali che hanno portato i soci a visitare le più belle località d'Italia e d'Europa, è doveroso citare altre importanti iniziative attuate dalla associazione: la creazione di un'orchestrina (che si esibì in diversi locali pubblici) e si sciolse verso la fine degli anni '60 a causa della mancanza di giovani nell'associazione. Si creò, inoltre, una sezione motociclistica e una sezione lirica, che hanno dato poi origine al Club Motociclistico Sol Regina e al Club Amici della Lirica Renata Tebaldi. Vanno citate anche altre numerose manifestazioni, tra le quali va ricordato il Carnevale soresinese, con la sfilata dei tradizionali carri allegorici e gli sfarzosi veglioni al Teatro Sociale.

Ecco il programma svolto nel 1999:

11 aprile - partecipazione all'operetta *"Scugnizza"* presso il Teatro Sociale;

24 aprile - gita sociale a Como e cerimonia commemorativa dell'80° anniversario della fondazione;

21-28 maggio - escursione a Barcellona e Madrid (crociera da Genova a Barcellona, poi in pullman a Madrid e dintorni);

16-19 settembre - gita all'Isola d'Elba.

Programma per il 2000 proposto dal Consiglio Direttivo, salvo approvazione e modifica da parte dell'assemblea dei soci;

Aprile (data da destinarsi) - gita a Ivrea in occasione del Carnevale;

19-22 maggio - Lucca , Volterra, S. Gimignano, Colle Val d'Elsa, Siena, Montecatini Terme (quattro giorni in pullman). In alternativa:

19- 22 maggio - Ancona, San Giovanni Rotondo, Casa della Sofferenza di Padre Pio, giro del Promontorio del Gargano, Rodi Garganico (imbarco per l'escursione alle isole Tremiti), Campomarino Termoli, Ancona;

Sabato 10 giugno - gita di un giorno ad Asti ed Acqui Terme;

15- 17 settembre - Vicenza, Bassano del Grappa, Cittadella, Treviso, Strà (visita Villa Pisani) - Chioggia.

Nei mesi autunnali e invernali eventuale partecipazione a spettacoli in diverse città. Un vivo ringraziamento a tutti i soci che hanno partecipato alle nostre gite e manifestazioni varie, auspicando che la loro fiducia continui in futuro.

Un fervido augurio per le prossime festività a tutti i nostri soci e loro familiari, al sig. Sindaco, alla Giunta Comunale e ai signori Consiglieri, ai redattori di Cronaca Soresinese e a tutta la comunità di Soresina.

Il Presidente
Ernesto Locatelli

6 aprile 1931 - Escursionisti Soresinesi, Sezione motociclistica: tappa al lago d'Iseo in occasione di una gita a S. Vigilio (BG).

I VOLONTARI DEL SOCCORSO

Da quando i Volontari del Soccorso hanno preso possesso dei locali della Stazione ferroviaria, in piazza della Repubblica, si respirerebbe aria migliore, se non fosse per quei soliti teppistelli che imbrattano e rovinano i dintorni della struttura, che è fuori dalla competenza degli stessi Volontari. Questi, infatti, da quando sono nei predetti locali, li hanno ripuliti da capo a piedi e li tengono in perfetto ordine, scoraggiando altresì, con una vigilanza assidua, quegli atti di vandalismo che in passato avevano impressionato l'opinione pubblica per la loro portata e frequenza. Sennonché è nell'ambito della piazza che ora si registrano comportamenti meno che urbani: sporcizia un po' dappertutto, come se l'area riservata alla sosta dei bus si fosse trasformata in una discarica di rifiuti con l'aggiunta di un vespasiano, oltre ai danneggiamenti alle strutture della pensilina e del deposito biciclette; biciclette che talora finiscono addirittura, per il divertimento di lor signori, nella roggia attigua. Ma qui la competenza è del Comune, che dovrà predisporre un controllo e un'incidenza manutentiva adeguati alle necessità di quella che è una delle più belle piazze della città.

Giulio Zignani

Stazione FF.SS. - Lavori di tinteggiatura.

ROTARY CLUB SORESINA

Il 1° giugno alla presenza delle Autorità civili, religiose, militari e rotariane è stato ufficialmente riconosciuto il Rotary Club Soresina.

Il Club si estende sul territorio dei Comuni di Genivolta, Azzanello, Castelvisconti, Bordolano, Corte de' Cortesi, Soresina, Casalmorano, Cappella Cantone, S. Bassano, Gombito, Formigara, Pizzighettone, Annicco, Paderno Ponchielli e Casalbuttano.

E' affiliato al Rotary International: un'associazione internazionale, strutturata in Club (più di 27000 distribuiti in 158 Paesi), che riunisce esponenti della vita economica e professionale (oltre 1.200.000 soci, uomini e donne) impegnati nel servizio a favore della propria comunità, nell'attuare progetti a carattere umanitario, nel promuovere il rispetto di elevati principi di condotta nell'esercizio della propria attività e nel diffondere la pace e lo spirito di amicizia.

Il motto dei rotariani è "servire" nel senso di rendersi utili agli altri, a chiunque si trovi in uno stato di bisogno, di necessità; **"servire con disinteresse ed entusiasmo".**

Coloro che nella propria attività o professione mettono a disposizione degli altri le proprie capacità, il proprio talento prestando servizi con lealtà, osservando un codice etico, rispettando la dignità di ogni occupazione, hanno le caratteristiche per essere rotariani e proprio perché "sono", e non perché "hanno", possono essere invitati a far parte dell'Associazione.

Ciascuno può liberamente aderire all'invito, così come può scegliere di continuare ad esercitare la propria attività o professione con spirito di servizio, ma individualmente senza far parte di un Rotary Club.

E' indubbio che singolarmente ognuno può compiere azioni pregevoli al servizio degli altri, ma gli effetti dell'agire individuale sono limitati. Se invece ci si unisce nel comune proposito e nella volontà del servire, le singole azioni sono potenziate e rendono realizzabili progetti mondiali.

I soci fondatori del R.C. Soresina sono entrati a far parte del Club **su invito** dei dirigenti distrettuali rotariani, venendo ammessi in base al principio della rappresentanza singola di ogni professione o attività economica esercitata in seno alla comunità locale.

Appena costituito il R.C. Soresina si è attivato per programmare i progetti di servizio da svolgere in base alle necessità locali ed alle iniziative distrettuali, tenendo conto delle risorse disponibili.

Nel suo primo breve periodo di vita il R.C. Soresina, **ha intrapreso, tra l'altro, le seguenti iniziative:**

- Adesione al **Progetto "Giovani ed Unione Europea"** promosso dal Rotary International-Distretto 2050 per l'anno scolastico 1999/2000. In generale il progetto si propone di contribuire alla formazione dei futuri cittadini europei attraverso la conoscenza della realtà dei vari Paesi Comunitari. In particolare, nella nostra realtà locale, coinvolge i ragazzi della II° media G. Bertesi, sezione B; i docenti: prof. Marisa Torresani, prof. M.Adelaide Tironi, prof. Giuliana Bertini; coordinatrice dei lavori è la rotariana M.L. Rebecchi.
- Approfondimento del **tema sull'"Ambiente"** con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto della natura, che è il rispetto della vita, del "grande bene della vita, di ogni vita" secondo l'espressione usata dal Pontefice nel luglio scorso in Val d'Aosta.
- Approfondimento del **tema sulla "Famiglia e sul rapporto genitori-figli**, nell'attuale società in crisi di valori", con l'obiettivo di riscoprire le motivazioni del matrimonio, il senso della famiglia, il principio dell'educazione dei figli attraverso il dialogo, la parola, la comunicazione. Il tema è stato sviluppato in Interclub con il R.C. Cremasco San Marco ed ha avuto, tra gli altri, un relatore particolarmente esperto in materia e socialmente impegnato don Antonio Mazzi.
- **Contributo in denaro a don A. Mazzi**, fondatore di EXODUS, comunità per il recupero di tossicodipendenti con più di 1000 ragazzi distribuiti in 30 centri sparsi in tutta Italia a sostegno del suo grande impegno umano e cristiano.
- Approfondimento del **tema sulla "Comunità Europea"**, di grande attualità, autorevolmente trattato dall'on. Enrico Ferri, Parlamentare europeo, già Ministro dei Trasporti e Membro del C.S.M., profondo conoscitore delle Istituzioni Europee, del loro funzionamento e delle problematiche ancora da risolvere.
- Adesione al **"Progetto Protesi"** volto ad aiutare i bambini mutilati nelle guerre che sconvolgono il mondo (Kosovo, Palestina).
- **Contributo in denaro per l'acquisto di Tende per la Turchia**, colpita dal terremoto.

Il Club si propone **per il futuro di attuare progetti di interesse locale** a favore della salute pubblica, di carattere ecologico, come pure programmi destinati ai giovani ed iniziative culturali, musicali, teatrali.

Inoltre continuerà ad appoggiare progetti di **servizio di carattere umanitario a livello internazionale** mettendosi in contatto con Rotary di altri Paesi e prendendo parte attiva ai programmi della Fondazione del Rotary International.

(M.G. R.)

1-6-1999 - Inaugurazione ufficiale del Rotary Club Soresina.

A.V.I.S.

Riprendendo quanto pubblicato su "Cronaca" dello scorso anno, non vi è molto da aggiungere a quanto già detto sull'attività dell'A.V.I.S. Comunale di Soresina. Una cosa molto importante, però, non può essere sottaciuta, ed è il costante, assiduo impegno nel promuovere gli ideali che animano i componenti della famiglia avisina. Non ci si stancherà mai di ripetere che donare sangue è un gesto, un dovere di umana sensibilità e solidarietà che prima ancora di beneficiare il ricevente gratifica il donatore, senza trascurare gli aspetti positivi sulla salute di chi dona. Certo, però, che parafrasando il Manzoni, uno la sensibilità se non ce l'ha non se la può dare. Sembra strano constatare che, alle soglie del terzo millennio, ancora così pochi siano coloro che sentono il dovere di donare sangue, salvo poi magari recriminare e lamentarsi della cosiddetta malasanità. Anche tra i soresinesi sono ancora troppo pochi, pure lodevoli, coloro che sono donatori di sangue. C'è posto ancora per molti e da queste righe si rivolge un caldo invito a visitare la sede e a farsi donatore.

L' annuale assemblea ordinaria tenutasi il 21.02.1999 nell'aula consiliare del Comune, ha visto la presenza di una folta rappresentanza dei nostri circa 400 tra soci e attivisti.

Le relazioni svolte dal Consiglio, puntuali e precise nei dati forniti, sono state seguite con molta attenzione dai presenti. Al termine dei lavori il Sindaco, prof. Rocchetta, che non ha mancato di apprezzare l'attività avisina e di incoraggiare i donatori a perseverare nell'importante opera sociale, ha consegnato medaglie e attestati ai soci che hanno raggiunto il regolamentare numero di donazioni. Sono stati assegnati:

Diploma di benemerenza (almeno 8 donazioni): Barbieri Davide, Bignami Ermanno, Boffini Giuseppe, Colombi Ettore, Ferri Rino, Grassi Moira Anna, Lanzi Ellen, Lucenti Elena, Mantovani Laura, Massari Wanda, Mazzini Luca, Rancati Marika, Rossi Davide, Taverna Cristiano.

Medaglia di bronzo (almeno 16 donazioni): Azzini Diego, Cominetti Giampiero, Frosi Francesca, Marchini Giuseppe, Marchini Massimo, Massari Wanda, Pilla Mirko, Tosca Ilaria, Zambelli Marco.

Medaglia d'argento (almeno 24 donazioni): Brocchieri Laura, Brognoli SILVIA, Canevari Roberto, Cavagnoli Rosangela, Donelli Massimiliano, Fiameni Achille, Oliari Paolo, Visconti Luca.

Medaglia d'oro (almeno 50 donazioni): Barbisotti Andreina, Bissa Fiorenzo, Bosi Fabio, Dorati Emanuele, Galli Leonardo, Gazza Giuseppe, Ghidotti Walter, Guarneri Mario, Magenis Rosaria, Mainardi Giuseppe, Monti Daniele, Pagliari Giovanni, Parigini Maria Clelia, Parmigiani Massimo, Pedrazzani Giorgio.

Distintivo d'oro con fronde (almeno 75 donazioni): Andreoni Renato, Azzini Giuseppe, Boschetti Emilio, Corbani Germano, Fiammeni Ivano, Pattonieri Achilie, Ponchielli Renato, Quiroli Tiziano, Rossi Franco Achilie, Saviola Ernesto, Valerani Gian Franco.

Croce d'oro (almeno 100 donazioni): Rizzi Gianbattista, Tosca Giuseppe.

Sono state inoltre assegnate borse di studio per la scuola media inferiore a: Comotti Diletta, Resmini Alice e Frusconi Mattia e per la scuola media superiore ad Amigoni Davide, Pallavera Massimo e Bertusi Sara.

Successivamente, si sono svolte le elezioni dei nuovi organi direttivi per il triennio 1999- 2001. Sono risultati eletti: nel Consiglio Direttivo-Gazza Vittorino, Vannozzi Sergio, Callini Enzo, Pienti Pierluigi, Agazzi Costante, Gazza Oreste, Dellanoce Paolo, Bruni Patrizia, Ghimenton Fernando, Frusconi Giovanni, Piloni Mauro, Chiroli Antonella e Grassi Clara, nel Collegio dei Sindaci Galli Walter, Resmini Felice, Borgonovo Cinzia quali effettivi; Rancati Marika e Del Bue Ennio quali supplenti, nel Collegio dei Probiviri- Gorlani Paolo, Corbani Germano e Galli Stefania effettivi; Lucenti Elena e Bosi Fabio supplenti.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo ha preso atto, con rammarico, della volontà del Prof. Vittorino Gazza e del M° Pierluigi Pienti di non voler più ricoprire, dopo vari decenni, le cariche di Presidente e di Amministratore. Tali cariche sono state quindi affidate, rispettivamente: a Costante Agazzi e a Paolo Dellanoce. Il Consiglio ha anche acclamato il Professor Gazza Presidente onorario della Sezione, pregandolo di non voler far mancare ai nuovi nominati il sostegno della sua vasta esperienza.

Nell'ottica di una maggiore oculatezza nelle spese, è stato stipulato un accordo con il Corpo Volontari dei Soccorso "Città di Soresina", il quale si è fatto carico del trasporto dei nostri donatori presso il Centro Trasfusionale degli Istituti Ospitalieri di Cremona senza chiedere alcun compenso. Ciò ha consentito di eliminare il ricorso ad un pullman privato. Ringraziamo pertanto pubblicamente il Corpo dei Volontari.

Un ringraziamento particolare deve essere rivolto anche al Direttore Sanitario dottor Marco Bussini, sempre sollecito e disinteressato nel suo impegno. Un grazie sentito anche agli altri signori Medici e agli Infermieri, nonché alla dipendente e altri collaboratori, che consentono, con professionalità un regolare funzionamento della nostra Unità di Raccolta.

Da segnalare infine il rinnovo per il triennio 1999-2001 della convenzione con il Policlinico San Matteo di Pavia al quale, assieme agli Istituti Ospitalieri di Cremona, è destinato il sangue raccolto dai nostri donatori.

UN LIBRO SU LEOPARDI

Il concittadino dottor Paolo Zignani, laureato in filosofia e studioso di Leopardi, è autore, assieme al cremasco professor Franco Gallo, al prof. Massimiliano Biscuso di Roma e al prof. Girolamo de Liguori di Bari, del volume edito dalla *Manifesto-Libri* intitolato ***"Leopardi antitaliano"***.

Il grande poeta e pensatore, che gli autori definiscono «ateo, materialista e anarchico», resta ancor oggi ampiamente rimodellato dal moderatismo di molti intellettuali, a misura dei gusti di un pubblico distratto e benpensante. Leopardi «*mantiene invece una potenza critica nei confronti dell'ideologia italiana, quale difensore dell'autenticità dei sentimenti e di una vita quotidiana emancipata nei confronti delle mode e della massificazione culturale*».

Numerose le pubblicazioni filosofiche dei singoli autori; il dottor Zignani, che ha scritto alcune sezioni del libro, ha nel suo curriculum la partecipazione a convegni internazionali e altre pubblicazioni su riviste accademiche.

Il libro è stato presentato a Roma il 5 novembre, in una sede della Casa editrice, con interventi di Arnaldo Colasanti *(Radiotre)* e di Tony Negri, già professore alla Scuola Normale superiore di Parigi.

G. Z.

Paolo Zignani

I TESTIMONI DI GEOVA

La Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova di Soresina è un evidente dimostrazione di come persone di ogni età, ceto sociale, cultura e nazionalità diverse, possano riunirsi ed in armonia impegnarsi per svolgere un'opera a favore della comunità. Quale?

Proclamare la stessa buona notizia che proclamò Gesù di un futuro nuovo mondo nel quale regneranno pace, felicità ed amore: valori che sono ormai scomparsi.

Ma se si vuole imitare la stessa opera che ha compiuto Gesù, è indispensabile poi dimostrare di mettere in pratica quei valori che, di casa in casa, predichiamo.

E la miglior dimostrazione di questo la possiamo trovare nella Sala del Regno dove si riuniscono i Testimoni di Geova soresinesi e delle zone limitrofe.

Ci sono infatti persone provenienti da diverse parti d'Italia e anche da qualche paese estero che da alcuni anni convivono pacificamente ed armoniosamente, sforzandosi di aiutarsi a vicenda nello spirito di ciò che dice il Vangelo di Giovanni cap. 13 ai versetti 34 e 35.

Inoltre nella comunità abbiamo diverse persone anziane che perseverano da tanti anni nella frequenza delle nostre adunanze cristiane e nella predicazione: persone alle quali viene provveduta assistenza anche materiale se necessario.

Ad esempio Linda di 93 anni, ospite presso l'ospizio Zucchi-Falcina è una di queste. Quando il suo stato di salute lo consente, la portiamo alle nostre adunanze. Inoltre molti giovani vanno regolarmente a trovarla per farle compagnia.

Anche la giovane Daniela portatrice di handicap in quanto sordomuta, è sempre presente alle nostre riunioni nella sala del Regno ed anche alle assemblee più grandi. Alcuni di noi hanno imparato il linguaggio gestuale per i sordi in modo da tradurre per lei il programma dell'adunanza in maniera simultanea.

Questi sono solo alcuni esempi di come l'amore fraterno può aiutare persone in difficoltà. Ed è lo stesso amore che permette di aiutare i nostri giovani ad essere protetti dai pericoli che li circondano in questo mondo. E' lo stesso amore che aiuta le numerose famiglie che compongono la nostra Congregazione ad essere unite e felici.

Invitiamo tutti coloro che hanno letto queste righe nello spazio che gentilmente il Comune di Soresina ci ha concesso, a venire alla Sala del Regno di via Zambelli; siete i benvenuti! Potrete così vedere e toccare con mano l'amore che è presente in questa comunità i cui componenti si sforzano di far conoscere ogni giorno e, di casa in casa, l'autore di questo miracolo: Geova, il Dio della Bibbia.

Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova di Soresina

GRUPPO MICOLOGICO

Il fascino dei funghi, in autunno, costituisce un'attrattiva irresistibile anche per i più sprovveduti in materia. Ne è prova lampante il successo di visitatori che la ***Mostra Micologica*** di fine settembre ha conseguito, nonostante il maltempo che per la prima volta in sette anni e per buona parte della giornata ha ostacolato la manifestazione. Mostra da record, con ben **421** specie di funghi esposte, tra cui alcune rarissime. Record conseguito nonostante la quasi totale mancanza di funghi sul territorio, inspiegabilmente latitanti nell'ultima settimana di settembre, notoriamente prodiga di doni.

Ma i funghi, si sa, spuntano quando "vogliono" loro, vale a dire quando si combinano in modo ottimale le condizioni di umidità, di temperatura e di stagione che ne consentono la crescita. E poco si curano della "luna", delle previsioni e degli scongiuri degli "esperti".

Prova ne sia che la "Mostra Micologica" allestita dall'Associazione nei locali del Municipio di Genivolta alla fine di ottobre (e quindi in un periodo tradizionalmente ormai scarsamente produttivo), ha visto esposte ben 125 specie, nonostante fosse riservata alle sole specie rinvenute nella pianura cremonese.

E il territorio della pianura cremonese, nonostante le condizioni ambientali gravemente e talvolta irrimediabilmente compromesse, sta riservando sorprese entusiasmanti in campo micologico. I micologi dell'associazione in poco più di un anno di ricerche hanno già classificato più di 400 specie, cresciute nei nostri campi, di cui alcune rarissime ed altre fino ad ora considerate tipiche della montagna, che nessuno si sarebbe mai aspettato di veder crescere in pianura.

Sono stati rinvenuti, infatti, *Boletus edulis, Boletus aereus, Cantharellus cibarius* (finferlo), e praticamente tutte le specie di amanita, dalle più velenose (*l'amanita phalloides* è ormai comunissima anche da noi) a quelle commestibili.

E proprio sul censimento dei "funghi di pianura" è concentrata attualmente l'attività dell'Associazione, che ha in programma la pubblicazione di un volume ad essi esclusivamente dedicato.

Sul piano normativo, sembra imminente l'approvazione di una nuova legge regionale sulla raccolta dei funghi, che introdurrà l'obbligo per i raccoglitori di un'autorizzazione regionale, rilasciata al superamento di un esame-colloquio.

il presidente
Gianstefano Bergamaschi

Porcino nero **(Boletus aereus)** ***rinvenuto nella pianura cremonese.***

NEO DIRETTORE

L'ufficio delle Entrate di Via Guida, che comprende l'ex Ufficio Imposte, Iva, Registro e Intendenza di Finanza, ha un nuovo direttore. È il dottor Nicola Sarto, giunto a Soresina il 2 luglio scorso da Crema, ove svolgeva le funzioni di direttore dell'Ufficio del Registro congiuntamente con la direzione della sede di Codogno. Il dottor Sarto, assunto nel luglio 1967, ha esercitato funzioni di primaria importanza presso l'Ufficio del Registro di Cremona, prima della sua promozione a direttore presso le sedi di Crema e Codogno.

In questi primi mesi di permanenza all'Ufficio delle Entrate della nostra città, il dottor Sarto ha potuto prender contatto con la realtà locale, che giudica "zona tranquilla", dove è possibile una valida collaborazione con cittadini e istituzioni, specie col comune, che ha contribuito alla realizzazione del nuovo ufficio entrate.

G.Z.

MOVIMENTO PER LA VITA

"Fecondazione assistita, una legge da salvare": questo lo slogan del Convegno organizzato dal Forum delle Famiglie di cui il Movimento per la Vita fa parte, e al quale abbiamo partecipato nell'ultimo scorcio di ottobre a Crema. Tale incontro, insieme a molti altri in tutta Italia con lo stesso tema e nello stesso periodo, intendeva sollecitare la discussione e l'approvazione in Senato della legge sulla fecondazione assistita che la Camera ha già da mesi approvato e che i gruppi parlamentari DS-Ulivo vogliono ora insabbiare.

L'impegno del Movimento per la Vita in materia di fecondazione artificiale risale al 1994, anno in cui abbiamo lanciato la proposta popolare per il riconoscimento della capacità giuridica di ogni essere umano.

Quando qualche tempo dopo anche qui a Soresina ci siamo mobilitati per raccogliere le firme per tale proposta di legge, accanto ad adesioni e rifiuti, siamo stati fatti oggetto di sguardi di sufficienza, perché questa sarebbe stata una battaglia inutile, senza esito: perché non sarebbe possibile riconoscere alcun diritto giuridico a un feto.

A distanza di qualche anno, tuttavia, ci sono alcuni segnali che vanno in questa direzione: alcune decisioni della Corte Costituzionale italiana ed europea affermano la qualità di essere umano del concepito. In particolare le leggi tedesche in cui si dichiara: *"Tra le singole parti della vita in sviluppo prima della nascita e tra il nato e il non nato non può farsi alcuna differenza"*. Inoltre a chi è contrario all'approvazione della legge possiamo ricordare che anche nel dubbio il dovere morale e giuridico sarebbe di adottare comportamenti coerenti con l'ipotesi che riconosce all'embrione la qualità di essere umano vivente. Del resto succede così anche in caso di calamità quali i terremoti: si cerca sotto le macerie finché c'è anche solo un lievissimo dubbio di salvare una vita.

In ogni caso il problema di proteggere il diritto alla vita si pone in modo diverso di fronte all'embrione in provetta o a quello nel seno materno. Altro è dover contare sulla mente e sul cuore di una donna per difendere una vita incipiente, altro è intervenire in un mercato che trasforma l'uomo in un prodotto della tecnica e giunge a considerarlo materiale di sperimentazione o prodotto di scarto.

Inoltre a volte basta poco per sostenere la mente e il cuore di una donna. A volte sono le condizioni economiche che la indurrebbero ad abortire.

Per venire incontro a queste necessità il Movimento per la Vita ha messo in atto il *"Progetto Gemma"*, ossia una adozione prenatale a distanza, che consiste nel sostenere la donna con 300.000 lire mensili per diciotto mesi, fino al compimento di un anno del bambino.

Lo scorso Natale qui a Soresina abbiamo avviato due adozioni prenatali

Festa delle adozioni a distanza.

Gemma e il 10 ottobre scorso abbiamo potuto festeggiare insieme ai 32 adottanti, l'avvenuta nascita di Wendy e Rosamaria.

Certamente è poca cosa rispetto ai bisogni esistenti, ma *"il mare è fatto di gocce"* (Madre Teresa di Calcutta).

Inoltre ci sembra significativo il fatto, che per sostenere questa iniziativa si siano mobilitate tante persone, che forse prima si conoscevano appena ma che ora sono accomunate da due piccole vite appena sbocciate.

Durante l'anno appena trascorso molte sono state le occasioni che ci hanno visto testimoniare il grande valore della vita (la Giornata per la Vita, con la distribuzione di vasetti di primule; la diffusione del Concorso annuale del Movimento per la Vita nelle scuole; la partecipazione alla giornata provinciale del volontariato, la raccolta di firme contro la pena di morte nel mondo), ma il Progetto Gemma è stata l'iniziativa che ci ha assorbito maggiormente e che si protrarrà fino al giugno 2000. Un'avventura che probabilmente varrà la pena di ripetere!

Movimento per la Vita di Soresina

PENSO POSITIVO

Quanta suspence in attesa dell'anno 2000! Doveva essere la fine del mondo, o almeno queste erano le paure e le visioni del futuro degli anni '70, che avevano dato vita a film fantascientifici, a profezie tenebrose degli indovini e a visioni catastrofiche delle religioni.

Oggi che stiamo proprio spiccando questo salto nel futuro sono sparite le paure che, da piccoli, ci incutevano film come *"Spazio 1999"* oppure *"Anno 2001 - odissea nello spazio"*; paure che sono state sostituite da altre, come ad esempio una visione della società sempre più individualista, tecnologica e violenta, dove ognuno vive per sé, per la propria ricchezza, per il proprio potere.

Con molta umiltà nel suo operato, l'associazione giovani *"Penso Positivo"* vuole invece ribadire una continuità tra i due secoli basata su sacrosanti valori umani di aiuto e solidarietà.

Per questo stiamo portando avanti iniziative che, nate nel Novecento, avranno sempre maggior bisogno di attenzione negli anni a venire, questo perché il secolo "vecchio" non si tiene tutti i suoi problemi, ma li passa ad una società che "deve" essere migliore per poterli risolvere.

In quest'ultimo anno ci siamo impegnati ancora una volta a favore della lotta all'A.I.D.S. tramite l'iniziativa *"Bonsai for Aids"* che ci ha visto in piazza Garibaldi, nelle giornate di Pasqua, per raccogliere fondi da devolvere all'Associazione italiana per la lotta contro l'aids. Tale iniziativa ha riscosso, come al solito, molto successo ed è questa l'occasione per ringraziare tutti i soresinesi che hanno voluto, con il proprio contributo, dare una mano per debellare questa malattia.

Il container spedito a Vanimo.

Altro ringraziamento va riconosciuto a chi ha generosamente offerto denaro in cambio di CD e cassette da noi distribuiti: con orgoglio possiamo mostrarvi a cosa è servito (vedi foto).

Dopo il maremoto in Papua Nuova Guinea, dell'anno scorso, ci veniva richiesto da Vanino l'invio di materiale per l'edilizia: linoleum, piastrelle, rubinetteria, betoniere. Anche materiale sanitario: disinfettanti, siringhe, lettini per fisioterapia, arredi per dispensari e ambulatori medici, letti e brandine ed inoltre materiale per l'istruzione: quaderni, matite, lavagne.

È stato allora acquistato un container di seconda mano e si è provveduto a raccogliere il materiale richiesto ed a predisporne la spedizione. In un mese di lavoro, nel tempo libero di sabato e domenica, alcuni volontari hanno reperito il materiale, molto del quale donato da aziende e privati e poi lo hanno selezionato. Il container è stato revisionato per bene (perché, una volta sul posto, verrà riutilizzato), è stato riempito e preparato per la spedizione, mentre i soldi necessari per tutte le occorrenze dell'organizzazione venivano raccolti mediante sottoscrizioni, mercatini, lotterie.

Alla vigilia di Santa Lucia, il container è partito alla volta di Livorno e, dopo circa tre mesi di viaggio attraverso il Mediterraneo, il canale di Suez, il mar Rosso, l'oceano Indiano e l'oceano Pacifico, giungeva a destinazione in Papua Nuova Guinea, nel porto di Wewac e, da lì, a Vanimo per via terra.

Grande è stato lo stupore alla sua apertura da parte del vescovo e dei suoi collaboratori, come testimoniato personalmente da mons. Bonivento (missionario italiano e vescovo in Papua) in una sua lettera: *"Non so come dirvi grazie per l'incredibile quantità di roba preziosissima che avete mandato. Ero sicuro che il contenuto del container sarebbe stato per qualità e quantità oltre le mie aspettative. Ma quando ho visto il materiale scaricato, non potevo credere che eravate riusciti a farlo stare tutto in un solo container"*.

Con queste parole colme di riconoscenza ci sentiamo ancora più motivati a credere nell'aiuto reciproco e a far conoscere quante realtà lontane da noi si affidano ad un puro gesto di carità. Se riusciremo ad accogliere questi messaggi e se faremo un piccolo sforzo per aiutare un fratello, sicuramente l'anno 2000 o meglio il *Terzo Millennio* sarà migliore del Vecchio!

Rinaldo Vezzini

AMICI DELLA LIRICA

Gli ottimi risultati del tesseramento 1999 hanno visto il sodalizio raggiungere quota 452 soci con ben 67 nuove iscrizioni, se si mantiene lo stesso trend per il prossimo tesseramento è facile prevedere il superamento dei 500 soci.

Ma vediamo nel dettaglio l'imponente attività realizzata nel corso dell'anno.

22 novembre 1998

Strepitoso successo di critica e di pubblico (con un teatro esaurito) del *"Concerto Di Natale"* con la rappresentazione dell'opera completa di *"Rigoletto"* di G. Verdi

09 dicembre 1998

Centro Parrocchiale "Auditorium Mosconi"- in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco abbiamo offerto alla Parrocchia, in occasione della Festa Patronale di "S. Siro", un *"Concerto di arie sacre natalizie"* con la partecipazione del *Gruppo Musicale "Nova"*

28 dicembre 1998

"All'Istituto Vismara de Petri S. Bassano"- per i degenti ascolto della selezione dell'operetta *"La principessa della czarda"*

06 gennaio 1999

Festa del Tesseramento 1999 - affollata presenza di pubblico, caso eccezionale con n. 155 rinnovi e n. 21 nuovi soci specialmente giovani

04 febbraio 1999

"All'Istituto Vismara de Petri S. Bassano" - per i degenti ascolto in video cassetta TV dell'opera *"Boheme"* di G. Puccini

02 marzo 1999

"Teatro alla Scala di Milano" gli abbonati alla stagione lirica *"Teatro Ponchiellli"* hanno avuto diritto alla partecipazione all'opera *"La forza del destino"* di G. Verdi

25 marzo 1999

Teatro Regio Parma - partecipazione con pullman all'opera *"Andrea Chenier"* di U. Giordano

11 aprile 1999

Teatro Sociale Soresina - l'Amministrazione Comunale ci ha messo a disposizione i biglietti per la rappresentazione dell'operetta *"Scugnizza"* ottimo successo, lo stesso è avvenuto per *"Il piccolo flauto"* del 16 aprile

02 maggio 1999

Teatro Sociale Soresina - in collaborazione col *"Lions Club"* Soresina, nel 20° anniversario della Fondazione *"Concerto Lirico Vocale"*, buon successo e Teatro esaurito

15 maggio 1999

Teatro Sociale Soresina - in occasione del raduno nazionale degli Alpini a Cremona *"Concerto della Fanfara A.N.A. di Pieve di Bono (TN)"* e del *"Coro Grigna"* di Lecco

22 maggio 1999

Sala del Podestà Soresina - Assemblea Generale Ordinaria dei Soci sulla Gestione anno 1998

05 giugno 1999

Teatro Sociale Soresina - Concerto Lirico Vocale Finalisti *"4ª Edizione Internazionale Voci Liriche - Mario Basiola -"* in collaborazione con *"L'Associazione Culturale e Centro Studi - Mario Basiola -"* di Annicco - successo ottimo, Teatro esaurito

25 giugno 1999

Arena di Verona - dopo diversi anni di assenza, trasferta con pullman alla serata inaugurale opera *"Aida"* di G. Verdi

13 novembre 1999

Teatro Sociale Soresina - "L'Associazione Cremonese per la cura del dolore di Cremona", e con la nostra collaborazione nella organizzazione, ed il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha offerto alla Cittadinanza l'opera *"Cavalleria Rusticana"* di P. Mascagni in memoria del concittadino Avv. Vincenzo Fiamenghi, opera completa in forma di Concerto. Teatro esaurito ottimo successo.

19 dicembre 1999

Teatro Sociale Soresina - in collaborazione all'Amministrazione Comunale ed il Patrocinio della *"Banca di Credito Cooperativo del Cremonese Casalmorano"* rappresentazione dell'opera "La Boheme" di G. Puccini in memoria del ns. ex Presidente Prof. G. Franco Montani con un sostanzioso contributo della Signora Lina Montani. L'opera completa in ogni sua parte (Coro-Scene-Costumi e Orchestra) è stata allestita dalla Compagnia A.G.S. Teatro Alfa di Torino Augusto Grilli Spettacoli. Nonostante i contributi il Sodalizio ha dovuto affrontare un impegno finanziario non indifferente. Lo spettacolo è a chiusura del programma a suo tempo annunciato per l'anno 1999. Teatro esaurito.

Programmi per l'ANNO 2000

06 gennaio 2000

Sala del Podestà Soresina - la consueta Festa del tesseramento

14 gennaio 2000

Teatro Sociale Soresina - in collaborazione con *"L'Associazione Culturale e Centro Studi - Mario Basiola -"* di Annicco ed il patrocinio della Amministrazione Comunale rappresentazione dell'opera *"Tosca"* di G. Puccini nella ricorrenza del 100° anniversario della prima rappresentazione al Teatro Costanzi di Roma (14 Gennaio 1900) Opera completa con scene, costumi, coro ed accompagnamento di pianoforte.

12 marzo 2000

Teatro Sociale Soresina - l'Amministrazione Comunale come gli scorsi anni metterà a disposizione un congruo numero di biglietti per la partecipazione all'operetta *"Il pipistrello"* di J. Strauss, con la Compagnia di Corrado Abbati

19 marzo 2000

Teatro Carlo Felice Genova - partecipazione all'opera *"Ernani"* di G. Verdi

ottobre - novembre 2000

Teatro Ponchielli Cremona - Stagione Lirica Tradizionale

dicembre 2000 *Teatro Sociale Soresina* - il tradizionale Concerto di Natale, compatibilmente alle disponibilità finanziarie del Sodalizio

In tutte le nostre manifestazioni hanno contato un numero di presenze pari a 3128 che dimostra quale attrattiva sia la Lirica per la nostra città.

Tale attività è stata possibile per la costante vicinanza di sponsor quali la Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, dell'Amministrazione Comunale e della Sig.ra Lina Montani.

A tutti vada comunque il nostro grazie per la partecipazione ai nostri spettacoli.

Il Consiglio Direttivo

13/11/1999 - Cavalleria Rusticana di P. Mascagni.

ASTROFILI

In questi ultimi anni il cielo è stato particolarmente ricco di eventi astronomici. Il Gruppo Astrofili Soresinesi, ha seguito ogni evento con la massima diligenza ed attenzione scientifica e divulgativa. L'evento più spettacolare dell'anno è stato sicuramente quello dell'eclisse solare. In tutto il mondo, lungo la fascia di visibilità, milioni di persone si sono preparate ad osservare il cielo per questo entusiasmante evento. Anche il Gruppo Astrofili Soresinesi si è organizzato per seguire al meglio questo avvenimento. Infatti, l'Osservatorio ha organizzato un'apertura straordinaria che ha visto la presenza non solo di cittadini Soresinesi ma anche di persone provenienti da tutta la Lombardia, che hanno così potuto ammirare l'evento in diretta; inoltre due Gruppi di Astrofili Soresinesi si sono recati rispettivamente a Monaco di Baviera in Germania ed a Salisburgo in Austria dove il fenomeno dell'eclisse toccava la totalità. Dall'Austria, in collegamento via Internet, attraverso una telecamera CCD ed un computer, il Gruppo ha inviato immagini a Soresina dell'eclisse totale. A Salisburgo il Gruppo Astrofili Soresinesi si è incontrato con altri Gruppi astrofili italiani, austriaci, danesi ed olandesi ed insieme hanno assistito al passaggio della luna fra il sole e la terra. Durante l'anno il Gruppo ha svolto la sua normale attività, con l'apertura dell'Osservatorio al pubblico ed alle scuole, vedendo così la partecipazione di un migliaio di visitatori.

In dicembre, nell'occasione del 25° anniversario di apertura dell'Osservatorio Astronomico, verranno organizzate una serie di conferenze che vedranno la partecipazione di esperti astronomi ed astrofili.

Inoltre, in vista dell'anno 2000, il Gruppo Astrofili Soresinesi sta acquisendo nuove attrezzature scientifiche, che miglioreranno l'osservazione della volta celeste. Vi aspettiamo quindi!

Un grazie a tutti i visitatori!

TEATRO IN VETRINA 1999/2000

hanno aderito:

ETTORE ANELLI oreficeria orologeria - BANCA POPOLARE DI CREMONA - BAR MILANO - FOTO BIGNAMI - GAMMA UFFICIO macchine e mobili per ufficio - GLOBAL MARMI E GRANITI arte funeraria, edilizia - GOLD PRINT stampa a caldo - GRANDI MAGAZZINI GRASSI CONFEZIONI pellicceria, pelle e montoni - L'OTTAVO GIORNO servizi di pulizia civili e industriali - LA CASA DEL PANE - CARLO MAESTRONI macelleria e gastronomia - OSTERIA LA MUCCA DELLA NONNA - PANIFICIO C.Z. - OTTICA RAVANELLI.

FILODRAMMATICA "Sorini"

È passato un anno! È volato via! Sembra ieri che da questo giornale ci siamo rivolti a voi, alla gente dì Soresina per aiutarci a vincere la ***difficile sfida***. Per noi ed anche per Voi! Che ne dite, ora? Ci siamo riusciti? Noi pensiamo di sì! Dai primi passi incerti ad oggi è stato un continuo e sicuro miglioramento. Ora camminiamo più sicuri! La Compagnia, formata da più di venti persone è compatta, è nato un ***Gruppo*** armonioso e voglioso di fare. C'è ***passione***, e tanta! Ma soprattutto, sincerità e modestia! Consapevolezza nel capire che anche piccole parti sono determinanti! È così anche nella vita! Qualcuno ci ha detto che siamo stati bravissimi, altri i migliori! È lusinghiero! Il trionfo della commedia ***Quaterna secca*** in un Teatro Sociale gremito ci ha riempito di soddisfazione; il sottolineare con applausi e risate la nostra interpretazione è stato per noi il vostro "OKAJ" alla ***"difficile sfida"***. Certo, noi non abbiamo sponsor che ci portano oltre confine (regionale) per "far ridere la gente", a noi basta restare nel nostro guscio, non montarsi la testa, restare con i piedi per terra, ben felici di far passare due ore in allegria alla nostra gente.

Grazie all'interessamento dell'Assessore alla cultura, vero appassionato di teatro, ora disponiamo di una nostra sala prove. Da queste pagine il nostro sentito ringraziamento.

Fare promesse è facile, più difficile mantenerle! Noi ci proveremo ancora e con la stessa voglia, la stessa volontà e la stessa passione PER VOI!

A tutta la cittadinanza un augurio di buone feste!

La Compagnia mentre riceve gli applausi del pubblico.

TEATRO PROVVISORIO

Quando arriva questo momento e bisogna decidere cosa dire ai Soresinesi, mi chiedo sempre quante e quali persone ci leggeranno e a chi davvero qualcosa di noi interesserà. Con la sensazione forte che si tratterà di pochi cerco di immaginare le loro aspettative, così come dopo uno spettacolo cerco di immaginare quello che tanto pubblico si porta a casa - di buono e di gramo - senza farcelo sapere.

Cosa scrivere - dunque - per chi, con quale obiettivo?

Ricordare ciò che il probabile lettore ha visto come spettatore? Spiegargli ciò che temiamo non abbia capito? Ringraziarlo per esserci stato?

Oppure: descrivere ciò che probabilmente non ha visto non essendo stato spettatore? Autocelebrarsi approfittando dei fatto che lui non può sapere... ? Rimproverarlo per non esserci stato?

O ancora: lamentarsi della scarsa considerazione della stampa, o citarne i grandi elogi sperticati in poche righe?

O provare a dire tutto finendo col non dire niente? E' una questione di scelte. Allora, per il fine millennio, decidiamo per un semplice elenco di quel che abbiamo fatto in un anno, consapevoli che chi ci ha seguiti è abbastanza intelligente per giudicare da solo la qualità del nostro operato, e chi non l'ha fatto avrà avuto le sue buone ragioni.

1) novembre/dicembre 98: ***Laboratorio teatrale*** intorno a *"Blues in sedici"* di Stefano Benni - partecipanti: tutto il gruppo più tre esterni.

2) gennaio/febbraio 99: ***Laboratorio di drammaturgia e di improvvisazione*** intorno a *"Discanto"* di Ivano Fossati - partecipanti: tutto il gruppo più un esterno.

3) gennaio/aprile 99: *repliche di* ***Fino alla sala degli echi*** (dai racconti di G. Catelli) a Crema per la *"Rassegna Teatro E'..."*; due a Castiraga Vidardo (MI) (di cui una nella Comunità di recupero ex tossicodipendenti *"il pellicano"*) e infine a Cappella Cantone.

4) marzo/ottobre 99: ***Laboratorio e prove*** per lo spettacolo *"Non io, la Luna"*.

5) 25 aprile 99: ***Mitén*** (momento teatrale in dialetto ispirato ad alcuni ricordi della partigiana soresinese) al Teatro Sociale di Soresina.

6) maggio 99: ***Dietro la croce*** (concerteatro sul martirio di San Vittore) - nella Chiesa di San Vittore a Castelleone.

7) ottobre/novembre 99: ***Non io, "la luna"*** (dai testi teatrali di Jan Fabre) al Teatro Sociale di Soresina (Rassegna "R. Sorini") e al Teatro Galilei di Romanengo.

8) novembre 99/febbraio 2000: ***Laboratorio teatrale*** **aperto** (per informazioni 0373 244106 - Danilo) - intorno a *"il testo, la voce, il corpo, il personaggio"*.

Se è stato troppo, troppo difficile, troppo preso sul serio, troppo curato, troppo nuovo, troppo particolare, troppo impegnativo... scusate, ma non ci vogliamo fare niente. E' una questione di scelte.

Immodesti? Noi siamo convinti di fare ogni anno un grande regalo, e ne siamo felici. E' per tutti, molti lo sanno, alcuni lo accettano, pochi, forse, lo sanno apprezzare.

Abbassare le ali? No grazie. Ci affascina di più don Milani: *"Chi sa volare non deve gettar via le ali per solidarietà con i pedoni, deve insegnare agli altri a volare"*. Noi continuiamo a provarci, umilmente testardi.

Danilo Ferrari
(el bizer)

QUELLI DI VIALE CAIROLI

Il 1° maggio di ogni anno, da quattro anni a questa parte, si svolge a Soresina una manifestazione riservata ad artisti di strada ed ai ragazzi delle scuole dell'obbligo che, sfruttando al meglio lo spazio tra il bar Cairoli ed il monastero della Visitazione, in quella giornata possono arricchire le loro varie collezioni con scambi, acquisti, ecc.

La manifestazione, nata con l'intento di iniziare anche nella nostra cittadina tradizioni legate ai "famosi" Madonnari ha via via maturato la convinzione che tutti gli artisti di strada (pittori, scultori, ecc.) sono un po' "Madonnari" nel senso che la loro arte si sviluppa e si arricchisce attraverso il contatto diretto con il pubblico. Da qui l'esigenza di coinvolgere diverse "tipologie" di artisti e, perché no?, anche particolari forme di artigianato. Ecco che quest'anno ha trovato posto nella manifestazione un artigiano del ferro battuto che ha ben dimostrato un differente modo di intendere l'arte.

Alto gradimento e pieno successo anche per la mostra scambio del piccolo collezionista, riservata a ragazzi sotto i quindici anni, che vede ogni anno un notevole incremento dei piccoli espositori, dei visitatori e, conseguentemente, del volume degli scambi.

Un grazie particolare merita la Banda comunale di Soresina che anche quest'anno ha partecipato alla nostra manifestazione dimostrando, tra l'altro, la crescita esponenziale nella preparazione dei musicisti.

Non resta che ringraziare, ancora una volta e pubblicamente, i sostenitori della manifestazione senza i quali "ARTISTI IN STRADA" e viale Cairoli non potrebbero, per un giorno, essere protagonisti.

Agostino Galbignani

1° maggio 1999 - un momento della manifestazione.

AMICI DEL TEATRO

Il Gruppo Filodrammatico *"Amici del Teatro"* di Soresina opera in provincia dal 1981. Ottimi registi si sono alternati alla guida, versatili attori ne hanno fatto parte, ed ogni anno fino ad oggi, è stato possibile approntare un lavoro nuovo e affrontare problematiche diverse.

Ma come accade in ogni gruppo amatoriale nuove persone desiderose di fare "l'esperienza del teatro" si sono aggiunte e sono rimaste; altre per motivi personali o di lavoro o per formare nuovi gruppi si sono staccati singolarmente.

Ma in tutti questi 19 anni gli *Amici del Teatro* non hanno subito alcuna scissione: infatti il gruppo di base ha continuato, unito e compatto, il suo percorso di crescita. Ha perfezionato lo studio dei caratteri dei personaggi delle commedie rappresentate. Ha approfondito la ricerca dei testi. Ha affrontato un pubblico sempre più esigente. È stato importante avere il plauso e l'incoraggiamento degli amici ma confrontarsi con gli altri gruppi della provincia, è stato stimolante ed ha accresciuto non solo la professionalità ma anche la coesione dei componenti.

Ha aumentato quella che si suol dire "la coscienza di gruppo" cioè la volontà di esaminare e di scegliere insieme il copione da rappresentare, di rispettare i compiti che ognuno ha scelto e accettato responsabilmente. Insomma di crescere e camminare insieme.

Portare il teatro nelle case, nelle comunità, nei luoghi meno usuali è stata una scelta impegnativa ma estremamente soddisfacente. Il feeling che nasce tra attore e spettatore ci è sembrato più profondo; le problematiche più sentite e condivise. Il viaggio in Liguria, l'approvazione della stampa locale e l'eco giunta nella nostra provincia, ci hanno valorizzato al punto che in diverse rassegne teatrali siamo stati invitati come ospiti d'onore.

Comprensibile è quindi il nostro rammarico di esserci trovati nelle condizioni obiettive di dover rinunciare alla rassegna di teatro amatoriale 1999 organizzata proprio a Soresina.

Ma a questo proposito fu inviata nota a suo tempo all'Assessore alla Cultura del Comune, illustrando le motivazioni. E non è il caso di aggiungere altro.

Il Gruppo

Dalla commedia* "Non ti conosco più", *nelle foto, da sinistra: N. Ferrari, L. Vailati, G. Manara, B. Bassorizzi.

TEATRO DELL'ERMICAMA

Molti pensano che recitare voglia semplicemente dire imparare a memoria una parte e cercare di ripeterla il più naturalmente possibile; anch'io ero di quell'avviso e solo entrando in un gruppo di teatro ho potuto capire cosa c'è dietro a un "prodotto" finale ben preparato e confezionato...

Quando un'amica mi disse che a Soresina un gruppo di Teatro cercava un attore cominciai ad incuriosirmi non poco, quando mi disse che la compagnia si chiamava Ermicama cominciai a fantasticare su che cosa volesse significare quel nome, quando poi mi disse che nello specifico cercavano "un uomo in thigt" la mia curiosità crebbe a tal punto che non potei fare a meno di farmi lasciare il numero di telefono.

Passarono diverse settimane prima che mi decidessi a comporre il numero; forse non ero abbastanza convinto (si sa, passare dalle semplici scenette dell'oratorio al Teatro Amatoriale non è facile) o forse sapevo che sarebbe stato un impegno non da poco, perché far parte di una compagnia comporta sicuramente un notevole dispendio di energie che solo alla fine, durante il debutto, vengono largamente ricompensate, sta di fatto che mi decisi a telefonare e di lì a poco ad incontrare Enrica Trovati, la regista del gruppo.

Un incontro che mi ha cambiato la vita! Come tutte le cose nuove c'è sempre un primo giorno; in quell'occasione ho conosciuto tutti i membri del gruppo che subito si sono dimostrati accoglienti e disponibili nei miei confronti e anche se loro già da tempo calcavano le scene, il laboratorio è ripartito da zero, come se fosse una nuova ed emozionante avventura.

Ho imparato l'impostazione della voce, il movimento, ho dovuto imparare cosa significa calarsi in un personaggio, che se pur fin troppo reale non rappresenta mai il concreto, e solo dopo una intensissima esperienza di psicodramma a cui ho partecipato a Crema ho capito che per recitare era necessario che io mi togliessi la "maschera di tutti i giorni" per indossarne una sicuramente più piacevole e sincera, quella dell'attore, forse più vicina al mio vero io.

Enrica mi ha preso per mano ed insieme a lei e a tutto il gruppo abbiamo cominciato ad imbastire lo spettacolo che ad ogni incontro si arricchiva di simpatiche trovate e geniali intuizioni.

Lo spettacolo in questione è una commedia di Dario Fo, "i cadaveri si spediscono e le donne si spogliano..." erano solo parole scritte su fogli di carta e noi avevamo il compito di farle vivere e convivere tra loro in una piacevole armonia. Un grosso lavoro, e non è certo da dimenticare la preparazione della scenografia tutta realizzata dai membri della compagnia.

Recitare non vuol dire solo imparare a memoria! L'allestimento dello spettacolo si è protratto per mesi, come un figlio in gestazione ce lo siamo portati dentro, l'abbiamo curato e nutrito; un periodo ricco di emozioni fortissime che ho potuto stemperare al debutto presso l' O.P.G. (Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia).

Enrica continuava a ripetermi che se fossimo piaciuti a loro saremmo piaciuti a tutti e che se fossimo riusciti a catturare l'attenzione di persone private della loro libertà non avremmo avuto problemi con altri che la libertà si sono scordati di averla.

Non capivo cosa volesse dire, è stato solo dopo aver rappresentato lo spettacolo, solo dopo aver ascoltato il loro silenzio durante la rappresentazione, solo dopo aver visto i loro occhi seguire i nostri movimenti e solo dopo aver ascoltato e risposto alle loro domande che ho capito.

Recitare vuol dire anche donare! Oggi giorno si dona qualcosa solo per avere in cambio qualcos'altro...

Che cosa ho avuto in cambio? Ho scoperto cosa significa mettersi in gioco, cosa vuoi dire abbandonarsi agli altri ridendo o piangendo con la consapevolezza di non perdere la stima di chi mi sta di fronte solo per il semplice fatto di essere me stesso (anche se con la maschera di un personaggio). Ho cominciato un viaggio verso la scoperta dell'essere e non dell'apparire e per tutto questo devo dire grazie al Teatro e grazie all'Ermicama.

Il Teatro dell'Ermicama è ormai alla ribalta da diversi anni e i suoi componenti attuali sono: Enrica Trovati, Rosario Bottari, Giovanni Bolzani, Francesca Ferrari, Chiara Livraghi, Alessandra Reali, Barbara Baccolo, Vilma Carini, Giorgio Reali ed io Aldo Gazzina, ma il nostro è un gruppo fluttuante, vale a dire che chiunque abbia intenzione di farne parte può farlo. Qual è la formula segreta per entrarvi...?

Curiosità, energia e amore il tutto condito con una gran voglia di vivere!!

Per informazioni: Teatro dell'Ermicama - via Crema n.23, Soresina tel. 0374-344837.

Aldo Gazzina

"I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano".

CLUB NINO PREVI

Il 1999 si chiude nella consapevolezza di aver dato il massimo.

Sebbene non sia stata organizzata dal club alcuna gara, l'esperienza del Circuito di Cremona '98 è da considerarsi chiusa, abbiamo dato ugualmente il nostro ampio contributo allo sport ed alla cultura.

Dal punto di vista sportivo abbiamo confermato nel Team corse i piloti Silvio Acerbi (campionato italiano motostoriche cat. 250) Paride Tirelli (campionato *supertwins*) e Maurizio Lazzarini (campionato italiano *sport-production* 600). Tra tutti ha primeggiato Paride Tirelli aggiudicandosi due gare e salendo sul podio in altre tre.

Lo scorso anno confermammo l'attività del Team corse nella convinzione che entrasse qualche sponsor; ciò invece non è avvenuto perciò il club, per non venir meno agli impegni, si è addossato tutte le spese per tali campionati. Nel prossimo anno, se non si raggiungerà una certa garanzia da parte degli sponsor, ci vedremo costretti ad abbandonare anche questo settore.

Ottimamente è andata invece l'attività degli Ufficiali di gara che hanno lievitato di numero, oggi sono oltre 50, e sono stati chiamati ad effettuare servizi in tutto il nord Italia sia nei rally che in pista. Buona è stata la collaborazione con l'ACI che ha organizzato un corso per aspiranti ufficiali di gara ed uno per segretari e commissari tecnici.

Bene il settore culturale iniziato con il raduno dei "of cut" del 25 aprile al Bosco ex Parmigiano, il ricavato è andato alla Lega Tumori di Cremona.

A Giugno il popolare raduno del *"Pa e salàm"* ha portato a Soresina 74 moto che dopo un breve giro turistico si è dato appuntamento per l'incontro conviviale alla cascina Baldracco.

Molto riuscita la formula semplice ma all'insegna della cordialità.

Agli inizi di luglio abbiamo organizzato il raduno ad inviti a Concorezzo: i 37 partecipanti hanno potuto far visita al Duomo di Monza e alla tenuta Borromeo ove sono conservate decine di impeccabili carrozze.

Un particolare ringraziamento deve andare codesta Amministrazione Comunale ed all'Assessore alla Cultura Angelo Catenacci che ha fermamente voluto la manifestazione offrendo una ospitalità signorile e generosa.

A settembre ci siamo concentrati sulla nuova edizione del Memorial Nino Previ che ha portato a Soresina ben 86 autovetture di grande pregio. Ottima la regia e la passerella con la fanfara dei Bersaglieri che ha costituito la prova generale della decima edizione che sarà particolarmente innovativa.

Certamente il successo della prossima edizione sarà notevolmente condizionato dalla collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Soresina e dalla sensibilità di quei Soresinesi che, nonostante il divieto di sosta (preannunciato con più di 48 ore di anticipo), hanno lasciato ben undici auto parcheggiate in via Genala impedendo totalmente di parcheggiare le auto storiche.

Se anche il prossimo anno si ripeterà quello spiacevole fatto dovremmo prendere atto di "una certa" situazione e trarne le debite conseguenze.

Altro bel raduno si è tenuto al castello di Pandino: 45 auto presenti. Anche questa manifestazione ci è stata richiesta da quell'Amministrazione Comunale così come è avvenuto a Fiesco agli inizi di ottobre, dove abbiamo organizzato la mostra di coupè e spider degli anni '50-'60: ben 14 le auto presenti e 10 moto.

Dal punto di vista associativo ci vediamo costretti a chiedere maggiore partecipazione ai nostri 250 soci perché l'attività da svolgere è veramente imponente e non può gravare solo su cinque o sei persone, pena una drastica riduzione dell'attività.

E certamente sarebbe un peccato che Soresina perdesse un'Associazione che è culturale e sportiva allo stesso tempo.

Auto OSCA Maserati 1500 sport del 1958.

Lega per la lotta contro i tumori

Abbiamo modificato il nome, ma la nostra attività è rimasta la stessa. Quest'anno, come già previsto, si è attuato il passaggio dall'Ospedale di Cremona a quello di Crema, che ha comportato lo spostamento delle visite senologiche dal sabato mattina al giovedì pomeriggio, ovviamente poco gradito alle donne che lavorano. Il nostro intento è di migliorare il servizio, ma la situazione dell'Ospedale Robbiani, per il momento, non ci può dare di più. Auguriamoci che le cose non peggiorino, ovviamente con l'interessamento dell'Amministrazione Comunale.

Si registra un costante aumento delle pazienti che si avvicinano alla prevenzione senologica, sia da parte delle soresinesi che, in numero maggiore, da parte delle residenti nei paesi limitrofi.

Le visite settimanali a nostra disposizione sono dieci, un numero molto limitato in confronto alle richieste che riceviamo, tanto che diverse pazienti devono rivolgersi direttamente all'Ospedale, accollandosi la spesa del ticket; per le visite prenotate presso di noi (i nostri uffici sono ubicati in via Zucchi-Falcina, 4/b - vicino alla Mensa Comunale) il ticket viene addebitato alla nostra Associazione. La spesa, per ogni trimestre, si aggira su £. 10.000.000 e viene sostenuta grazie al contributo versato da molte pazienti, unitamente alle offerte che pervengono in memoria defunti, come riconoscimento per una **"prevenzione"** tanto importante.

Negli ultimi tempi alcune persone, in occasione delle feste natalizie o del loro matrimonio, devolvono l'equivalente dei regali o delle bomboniere alla nostra causa.

Tutti parlano del problema della prevenzione del cancro alla mammella, ma molte donne sono scettiche nel sottoporsi a queste visite. Noi ci crediamo e, con altre Associazioni, cerchiamo di invitarle tutte ad una diagnosi precoce, che è la migliore garanzia di guarigione.

I tumori del seno sono in aumento: nel 1995 nell'Unione Europea ne sono stati diagnosticati 255.000, ma per il 2000 se ne prevedono ben 324.000. Tuttavia il numero delle vittime diminuisce: oggi due donne su tre, a cinque anni dall'intervento chirurgico, vengono dichiarate guarite. Il merito va soprattutto alla diagnosi precoce; alle tecniche diagnostiche (mammografia ed ecografia) sempre più precise, ma specialmente al fatto che le donne si sottopongono agli esami di controllo. Sempre più spesso, infatti, il tumore al seno viene scoperto quando misura pochi millimetri ed in questi casi la chirurgia è efficacissima: pur conservando l'integrità del corpo, per i tumori non invasivi permette la guarigione in quasi la totalità dei casi.

Gli ultimissimi studi consigliano una mammografia all'anno a partire dai quarantanni. Se verrà estesa a tutto il territorio nazionale l'indagine mammografica di massa, tra 15/20 anni il tumore al seno potrà essere considerato un problema secondario.

Noi auspichiamo che questa breve relazione sia un invito rivolto a tutte le donne per rompere il muro del silenzio che ancora accompagna l'insorgere di questa malattia e, affrontarla con una corretta informazione, oggi significa soprattutto diagnosi precoce.

Domenica 19 Settembre 1999 si è tenuta la tradizionale "Festa della Torta" (quest'anno si è svolta la 7ª Edizione); non pubblichiamo la relativa fotografia perché abbiamo voluto utilizzare lo spazio a noi riservato per far conoscere qualche notizia in più sul problema del tumore al seno.

Ringraziamo il Fotoclub "il Soffietto" e la "Pro loco" che hanno devoluto il ricavato della "Festa" alla nostra Sezione di Volontariato: circa £. 11.000.000.- .

Ringraziamo inoltre il Signor Sindaco Prof. Giuseppe Rocchetta per averci messo a disposizione questo spazio. Nel ricordare che la **"prevenzione"** ci può aiutare, porgiamo a chi ci legge Fervidi Auguri di liete Festività.

VOLONTARI S.SIRO

Santuario di Ariadello - pavimentazione del porticato.

Tempus fugit. Sembra ieri che ci siamo incontrati su queste pagine e già un altro anno è passato. Eccoci però puntuali, come sempre, a riconsiderare quanto è accaduto nel 1999. In estrema sintesi, quest'anno sarà ricordato come un anno prodigo di impegno ma avaro di soddisfazioni.

Sempre meritevole di attenzione l'opera svolta dai Volontari di S. Siro che, pur non cresciuti numericamente, hanno continuato a garantire un elevato livello di servizi anche in presenza di avverse condizioni. Molti Soresinesi, riteniamo, non conoscono ancora la nostra realtà costituitasi ormai da cinque anni; alcuni, invece, pensano che il nostro impegno sia limitato ad attività svolte da qualche Gruppo perchè più frequentemente in vista o a contatto con le persone.

Consentitemi, allora, un breve accenno. L'Organizzazione 'Volontari di S. Siro è una associazione di secondo livello che coordina 110 iscritti suddivisi in 10 gruppi di lavoro, operanti in distinti campi di attività. Gruppo Ambulatorio (iniezioni e misurazione pressoria agli anziani), Gruppo Amici per Chernobyl (ospitalità di bambini bielorussi ed aiuti alla popolazione colpita dalle radiazioni nucleari), Gruppo Amico di vetro (assistenza a persone handicappate), Gruppo Armadio della carità (raccolta e riassetto vestiario per extracomunitari e bisognosi), Gruppo Ariadello (custodia, pulizia e manutenzione area a verde del parco), Gruppo Centro 3ª età (organizzazione tempo libero degli anziani), Gruppo Cultura (organizzazione manifestazioni, incontri, conferenze, dibattiti), Gruppo Custodi (servizi al Palasirino ed al Centro parrocchiale), Gruppo Ecologia (raccolta differenziata di rifiuti riciclabili e servizi vari), Gruppo Insieme nell'età (assistenza ai degenti delle case di riposo). Per alcune prestazioni sono state stipulate convenzioni con l'Azienda Municipalizzata, la Casa di Riposo, la Parrocchia. Momenti di particolare menzione per l'aspetto organizzativo: l'arrivo di 50 bambini bielorussi suddivisi in 3 turni di soggiorno, la '5ª Giornata di sensibilizzazione sull'handicap', la 'Festa con e per gli anziani', la mostra 'Ricordi di viaggio'; mentre per dedizione ed impegno l'attestato di merito va a tutti gli Aderenti in quanto hanno ben operato, senza protagonismi, badando al concreto, convinti che la fratellanza e la solidarietà si debbano esprimere nella riservatezza e nel rispetto di chi è nel bisogno.

In merito alle difficoltà riscontrate, tutti abbiamo avuto notizia delle vicende connesse alla 'Operazione arcobaleno' ed al rinvenimento di vestiario donato a scopo benefico ma trovato in vendita su mercatini dell'usato. Questi avvenimenti sono stati delle autentiche 'picconate' al volontariato; deleteri non solo alla immagine ma che hanno colpito il cuore in quanto hanno attentato ai principi su cui si basa l'azione e l'essere del volontario. I volontari appartengono ad una categoria di persone molto particolare in quanto, anche se i piedi sono in terra e la testa sulle spalle, hanno nel cuore il desiderio di realizzare un grande sogno: un mondo diverso, a misura d'uomo, basato sulla solidarietà, condivisione e fratellanza. Per questo scopo essi impegnano sè stessi e il loro tempo al servizio per il prossimo. Ma quando questa aspirazione viene calpestata, quando il volontario si vede 'usato' per fini completamente opposti e le fondamenta sulle quali ha motivato il proprio agire spontaneo e gratuito non hanno radici profonde che travalichino le ristrettezze e le miserie umane, è preso da sconforto e dalla demoralizzazione.

Questi scandali hanno provocato ripercussioni pure sul singolo cittadino che, già subissato da insistenti richieste di soldi ma che pur sempre riteneva che il proprio contributo sarebbe servito per un buon fine, ora si sente tradito e deluso ed ancor più si mostrerà restio e dubbioso a concedere fiducia ed aiuto. E', infatti, conseguenza normale quando il nostro sforzo, economico o di lavoro, appare inutile perchè incapace di raggiungere lo scopo per il quale ci siamo impegnati e, maggiormente, quando abbiamo prova che la nostra opera è sprecata, sollecitata e richiesta ma buttata, che ci si interroghi se è valsa la pena esserci adoperati per offrirla ma, di sicuro, qualunque sarà la risposta, ci guarderemo bene in futuro di dare la nostra disponibilità. Certamente questa non è la sola motivazione che giustifichi le sempre più difficili nuove adesioni ed i diminuiti sostegni finanziari percepiti perchè non è da trascurare il fatto che noi Soresinesi, se da un canto siamo meravigliosi nel rispondere con slanci di entusiasmo e di partecipazione alle nuove iniziative, dall'altro siamo altrettanto veloci a raffreddare il nostro fervore quando si torna alla quotidianità. Di fronte a tutto ciò non resta che trovare la forza per ricominciare. Ma con quale animo i Volontari di S. Siro possono ritornare a chiedere aiuto e partecipazione ai Soresinesi? Ecco, forse è meglio ritornare ad aiutare le piccole realtà, quelle sotto casa, che conosciamo e vediamo, la cui opera si tocca con mano ed è possibile controllarla anche di persona. Sotto questo aspetto, da sempre i Volontari di S. Siro offrono le più ampie garanzie di serietà e correttezza, contabile e di comportamento, sia nei confronti delle Istituzioni che dei singoli cittadini. Auspichiamo solamente che questo periodo di tribolazioni ed incertezze abbia termine a breve e che la fiducia nell'opera del volontariato torni ad essere sostenuta oltre che con la fattiva presenza di nuovi aderenti anche con l'aiuto economico.

Tra pochi giorni saremo nel 2000 e giungeranno a scadenza le nomine dell'attuale Comitato Esecutivo e del Presidente. Ad aprile vi saranno le elezioni delle nuove cariche sociali. Sentiamo la necessità dell'ingresso di forze giovani e vigorose che sappiano dare un rinnovato impulso e trovare nuove motivazioni per un più attento intervento a favore dei deboli e dei bisognosi. Ci siamo resi altresì conto che è necessario ricercare nuove occasioni di interesse e di richiamo verso il volontariato oltre che instaurare rinnovati rapporti, all'esterno con la Regione, Provincia e Comune ed all'interno della Organizzazione, con i Gruppi e tra i Gruppi ed i Volontari.

Il Presidente
Italo Lazzari

"GABS TIZZI"

Anche quest'anno il Gruppo Amatori Boccette *"Giovanni Tizzi"* ha organizzato il campionato soresinese di biliardo per le specialità boccette e stecca. Partite "tirate" e incontri appassionanti hanno caratterizzato le dieci serate che hanno contrassegnato la dodicesima edizione che si è tenuta presso la sede del G.A.B. stesso in Piazza Stazione 13.

Per la sezione boccette, la vittoria è andata per la terza volta consecutiva a Giampietro Riva che ha avuto la meglio su Walter Galli, al terzo posto si sono classificati Battista Manzella e Giuseppe Priori.

Per la stecca, al primo posto si è classificato Luca Ginipero che ha preceduto Celestino Telli, mentre la terza piazza è stata ad appannaggio di Valentino Ferrari e Gianfranco Dragoni.

All'interno della manifestazione si sono svolti inoltre i campionati di boccette riservati alle forze dell'ordine e al volontariato che sono stati vinti rispettivamente da Battista Manzella e Gianfranco Dragoni.

La prossima edizione sarà la numero tredici, speriamo sia di buon auspicio.

Angelo Maietti

I fratelli Tizzi premiano Giampietro Riva.

La squadra di basket che partecipa al campionato di serie B. In piedi da sx: ZAGNI, MAMBRETTI, COMPARELLI, MORTINI, ARISI preparatore atletico, LOTTICI allenatore, PANENA Vice Allenatore, GREGORAT, ALBA, SOLIMINIO, BOSIO. Seduti da sinistra: RADAELLI, CASTALDINI, ZANATTA, NOVA.

U.S. GRUPPO TRIBOLDI BASKET "TAMOIL"

Il 1999 è stato l'ultimo capitolo di una lunga storia per l'U.S. Soresinese basket. La svolta epocale, che coincide con l'arrivo del nuovo millennio, è nata grazie alla volontà del presidente dott. Secondo Triboldi. Al termine di un'annata di alti e bassi conclusasi con la salvezza nel campionato di C1 girone B, abbiamo ancora in mente le due drammatiche sfide nei play-out contro il Bagnolo in Piano di "Papero" Montecchi, c'è stata una vera rivoluzione.

Si è deciso di compiere un grande balzo in avanti: portare Soresina in serie B. L'acquisto dei diritti sportivi dal Bernareggio (promosso dalla C1 alla B proprio dal girone della TAMOIL) è stato il primo passo verso una nuova realtà. Per fare ciò si è dovuta fondare una nuova società: l'U.S. Gruppo Triboldi Basket Castelleone. È così scomparsa la gloriosa U. S. Soresinese Basket. Una scelta dolorosa, ma necessaria per questioni burocratiche, che in sostanza non ha cambiato nulla, perché il progetto è rimasto centrato su Soresina.

Il presidente Triboldi ha poi dato alla società un nuovo quadro dirigenziale. Nereo Gregorat, gloria del basket cremonese, come direttore sportivo, Ettore Spinetta nel ruolo di segretario ed un nuovo Consiglio Direttivo con Pietro Triboldi e Luciano Maggi vice-presidenti, Gianbattista Della Corna, Giuseppe Ferrari e Graziano Triboldi consiglieri. Benedetto Mortini è rimasto come dirigente responsabile. I quadri tecnici della prima squadra hanno visto confermato il coach Simone Lottici, a cui è stato affiancato Aldo Panena come vice ed allenatore della Juniores. Giancarlo Arisi è il nuovo preparatore atletico. Nello staff tecnico sono rimasti Roberto Gavardini, Vittorio Sgarzi, Franco Cogrossi e il medico sociale Sergio Stradiotti. Confermata la sponsorizzazione della TAMOIL, con la GARMAN di Manerbio come nuovo sponsor tecnico.

Ma la novità che ha colpito maggiormente gli appassionati soresinesi è stata la campagna acquisti. La squadra è stata molto rinnovata. Sono partiti nomi storici del basket soresinese: i fratelli Grassi, Monferroni, Masia, Bertoglio e Vencato. Confermati: Soliminio, Zagni e Mortini. Il primo acquisto è stato Pablo Comparelli (ala, 1.98, 81) da Treviglio. Poi Luca Radaelli (ala, 1.96, 73) e Ivan Nova (a-pivot, 1.98, 74) da Bernareggio, insieme al primo grande colpo di mercato, Alessandro Mambretti (guardia,1.88, 74) da Torre Boldone. Sempre nel corso della "calda" estate TAMOIL, sono arrivati: Emanuele Alba (play, 1.84, 73) da Padova, Gianluca Castaldini (pivot, 2.01, 68) da Cagliari e Siro Zanatta (a-pivot, 1.99, 72) da Cento, tre giocatori di assoluto valore, veri "pezzi pregiati" del mercato. A completare la "rosa" sono stati aggregati alla prima squadra Nicola Gregorat e Stefano Bosio dalla Juniores. Il non facile compito di amalgamare tutti questi nuovi elementi è stato svolto alla perfezione dal coach Lottici, come si è potuto evincere dal brillante inizio di stagione, sia in Coppa di Lega che in Campionato. Unico inconveniente, il grave infortunio occorso a Francesco Mortini nel mese di Ottobre (a lui vanno gli "in bocca al lupo" di tutti gli sportivi soresinesi, per un pronto ritorno in campo). Dicevamo dell'ottimo avvio della TAMOIL. Inserita nel girone B, la squadra del presidente Triboldi trova avversarie molto valide, in particolare Argenta, Varese e Lumezzane. La buona partenza autorizza ottimismo, ma i tempi di stampa che ci costringono a scrivere a fine ottobre, ed una buona dose di scaramanzia non consentono di spingersi troppo oltre.

Tornando ai fatti dei quali possiamo parlare con certezza, sottolineiamo il restiling del Pala Stadio, voluto dalla società con la preziosa collaborazione del Comune. È stato posato uno splendido parquet che, oltre alle orme dei giocatori del Gruppo Triboldi, ha conosciuto, nel mese di Aprile '99, quelle di campioni come Myers e Danilovic, che lo hanno "battezzato" nel corso delle Final Four di Eurolega di Monaco di Baviera.

Notevole attenzione merita anche l'attività giovanile, con al "via" sei squadre più il minibasket. Gli Juniores che disputeranno il campionato "Open", allenati da Aldo Panena, i "Cadetti", sponsorizzati dalla T.B.F. Castelleone, allenati da Giorgio Guerrini, gli "Allievi", sponsorizzati dalla UMEC Snc, allenati da Vittorio Malacart, i "Ragazzi Open", sponsorizzati dall'AVIS Castelleone, allenati da Fiorenzo Dognini, i "Ragazzi" allenati da Stefano Sangalli e il "Propaganda" allenato da Cristina Marchetti.

Questo enorme "dispiegamento di forze" richiede grande professionalità ed impegno, quello che tutti i membri, vecchi e nuovi, della società, stanno fornendo con passione.

A loro, a tutti i Soresinesi, tifosi e non, alla redazione di Cronaca Soresinese, che ci ha gentilmente fornito questo spazio e alle Autorità cittadine, vanno i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo, da parte del Gruppo Triboldi Basket TAMOIL.

l'addetto stampa
Stefano Sagrestano

BOCCIOFILA "TRANQUILLO"

Anche quest'anno intensa è stata la nostra attività. Oltre al *"Memorial Noci"*, alla tradizionale gara *"Lei"* e al *"Memorial Valsecchi - Tranquillo"* abbiamo rinforzato l'amicizia con la società Rivanazzanese (PV) e la Tris Bocce di Rodengo Saiano (BS).

Agonisticamente ci siamo mantenuti sui livelli dello scorso anno, con due primi posti assoluti, due secondi posti e innumerevoli piazzamenti. Il giocatore Maurizio Parmigiani è inoltre vice-campione provinciale di categoria B. Abbiamo anche partecipato, per il primo anno, al campionato Italiano di società 2ª categoria, con una squadra sicuramente all'altezza della situazione, ma l'inesperienza e l'emozione ci hanno giocato un brutto scherzo; difatti siamo usciti al primo turno. Quest'anno ripeteremo l'esperienza e sicuramente a livello provinciale contiamo di ben figurare. La gara e la cena sociale hanno concluso la nostra annata.

La tradizionale cena di novembre è stata l'occasione per premiare i nostri migliori atleti e per ringraziare gli sponsor e coloro che in qualche modo ci sono stati vicini: in particolare la signora Franca Canali, La Tecnica S.a.s. sponsor ufficiale, la Microcarpenteria, il Mercatone Uno, il Bar '900, la Mear, la ditta NV International, oltre al ristorante Tranquillo e gli sponsor minori.

Permetteteci di ricordare la scomparsa del caro amico Fulvio Ferrari, socio della bocciofila.

Vorremmo infine dare il benvenuto ai nuovi arrivati ed augurare una fortunata stagione sportiva all'amico "Vito" che è passato ad altra Società e a "Pino" che ha cessato l'attività agonistica.

Approfittiamo di questo spazio per augurare un Buon Natale e un felice Anno Nuovo, ricco di soddisfazioni per tutti.

Bocciofila Tranquillo

U.S. VOLLEY SORESINESE E KAPPA VOLLEY

La squadra che partecipa al campionato di serie C 1999/2000.

La Volley Soresinese si sta affermando, non solo a livello locale, come una splendida realtà. Infatti dopo la promozione in prima divisione di una squadra e la riconferma delle altre squadre nei vari campionati, abbiamo organizzato un interessante torneo.

Viene riconfermata anche per l'anno 2000 l'attività di Mini volley.

L'intesa con la Kappa Volley ha portato ad una unità d'intenti e di risultati davvero notevoli e si auspica una sempre più forte coesione tra i due gruppi sino a giungere alla fusione vera e propria.

SERIE C: Bonizzoni Elena - Bruno Cristina - Catenacci Claudia - Ciboldi Claudia - Cremonesi Paola - Delpero Angela - Ginelli Elisa - Mostosi Chiara - Tornelli Stefania - Troiano Luciana - Valsecchi Mara.

ELENCO GENERALE ATLETE

I DIVISIONE:
Ardiri Daniela - Azzini Sara - Cappellini Giovanna - Cavestro Arianna - Crespiatico Cinzia - Effretti Maria - Fasoli Ilaria - Manzella Ilaria - Parassina Chiara - Pedrabissi Bianca - Pinoni Valeria - Romano Diletta.

II DIVISIONE:
Boggiani Laura - Bonfanti Greta - Comotti Marilisa - Ferrari Giulia - Galli Irene - Garoli Anna - Gorlani Emanuela - Landi Eleonora - Maina Barbara - Raccagni Silvia - Saviola Ilenia - Somenzi Benedetta - Villaschi Jessica.

III DIVISIONE:
Armanini Giùlia - Bianchessi Samantha - Bosi Jessica - Ciboldi Anna - Donadio Antonietta - Ferrari Maura - Lena Claudia - Nolli Nausicaa - Sudati Marta - Viale Federica - Zanardi Alessia.

UNDER 14:
Azzini Daniela - Cassani Alizia - Filippini Stefania - Frusconi Giorgia - Gaimarri Greta - Gallavresi Jessica - Nicolini Ilenia - Paulli Laura - Pizzamiglio Irene - Prestipino Alice - Raglio Alice - Tirelli Chiara.

a.s. KAPPA VOLLEY
anno di fondazione 1991

Presidente
GIOVANNI MARI
V. Presidente
FRANCESCO CRESPIATICO
Direttore Sportivo
DANILO ZERBINI
Consiglieri:
MATTEO CIBOLINI
FABIO FERRARI
RITA MARCONI

VOLLEYBALL 2000

Da qualche mese a Soresina è nata una nuova società sportiva: *VOLLEYBALL 2000*, sponsorizzata dal Gruppo Triboldi. Si tratta di una società di pallavolo maschile, iscritta al campionato di Prima Divisione.

Nonostante che nella provincia di Cremona la pallavolo maschile sia una disciplina poco seguita, la dirigenza e gli atleti hanno intrapreso questa nuova esperienza con notevole entusiasmo.

Nel creare la società, dirigenti e giocatori si sono ispirati alla serietà e alla collaborazione, certi che tali valori, se uniti all'impegno e alla determinazione, possano portare la squadra a compiere, in poche stagioni, un notevole salto di qualità e di categoria.

Lo scopo è anche quello di ottenere gli stessi successi che le altre società sponsorizzate dal Gruppo Triboldi stanno riscuotendo in questo periodo.

Per questo tutte le forze coinvolte nella squadra lavorano seriamente, spesso scontrandosi anche con le grandi difficoltà delle nuove società sportive che operano in un contesto caratterizzato dalla scarsità di impianti.

La squadra gioca le partite interne al Palasirino il sabato sera alle 21.

Dirigenti:
Sarah Triboldi (Presidente) - Andrea Fiamenghi (Vice Presidente) - Marco Mazzolari (Direttore Sportivo) - Roberto Castorina (Dirigente) - Davide Manzella (Dirigente) - Mario Frosi (Segretario)

Atleti:
Filippo Ardiri - Stefano Fava - Ettore Bolzoni - Matteo Lambri - Giorgio Castorina - Alessandro Lovatti - Roberto Castorina - Davide Manzella - Marco Cerutti - Alessandro Rossi - Manuel Comparelli - Diego Valiati - Matteo Coppi - Marco Ziglioli - Roberto Romani (Allenatore) - Alessandro Cogrossi (Segnapunti) - Tindara Montagna (Segnapunti) - Eleonora Grassi (Collaboratrice) - Giuseppe Begnamini (Addetto relazioni esterne).

U.S. GILBERTINA

L'U.S. Gilbertina è la società sportiva che lavora all'interno degli oratori soresinesi con i quali condivide la passione educativa e l'ispirazione cristiana.

Da più di 50 anni questa società incontra generazioni sportive e, non senza difficoltà, cerca ancora oggi di proporre uno sport di valori al passo con i tempi e in dialogo costante con le esigenze delle giovani generazioni.

Anche nell'annata sportiva 1998/1999 la Gilbertina si è confermata come una delle maggiori società sportive di Soresina, sia come numero di atleti (circa 400) sia per i risultati ottenuti.

L'attività della società ha interessato tutte le fasce di età a partire dai bambini di quattro anni del fantathlon fino ad arrivare ai giovani ed adulti della ginnastica e dello sci con alcuni atleti over 60.

Di particolare risalto sono stati i risultati ottenuti dalle due squadre femminili di pallavolo (under 17 e juniores): entrambe hanno conseguito il titolo di campione provinciale C.S.I. di categoria.

Per non essere da meno, anche i ragazzi del calcio a "5" seniores hanno conseguito il titolo provinciale C.S.I. riservato alla loro categoria.

Negli altri sport di squadra praticati (calcio, basket, volley maschile) gli atleti della Gilbertina hanno ottenuto risultati più che lusinghieri.

Nel mese di giugno 99 è stato rinnovato il Consiglio Direttivo: al vertice della Gilbertina come presidente è stato eletto il sig. Marco Ghirri che ha sostituito il sig. Ferdinando Lazzari che ha ricoperto la carica per 6 anni e al quale va il ringraziamento della Società.

Per l'annata sportiva 1999/2000 la Gilbertina propone le seguenti attività: fantathlon, minivolley, minibasket, minicalcio, volley femminile (juniores e seniores), calcio maschile (polisportivo, under 17, seniores), calcio a "5" maschile (due squadre seniores), basket maschile juniores, ginnastica per adulti, fit-ball, sci.

Confidiamo che gli atleti ci diano anche quest'anno grosse soddisfazioni.

In piedi da sx: Paolo Boschetti, Stefania Botta, Milena Cerutti, Paola Ottini, Marta Lacchini, Gianmario Mori; in ginocchio da sx: Sara Salini, Irene Galli, Sara Stopelli, Francesca Brunetti, Silvia Boschetti.

COOP SYRICINUM

Vorremmo riuscire, anche con poche parole, ad esprimere cosa significa gestire una struttura pubblica sportiva come il Bocciodromo Comunale; ad esempio la soddisfazione ed il motivo di orgoglio che ci esaltano quando tutte le manifestazioni vanno in porto, con una partecipazione di sportivi e di pubblico tali da ricompensare i sacrifici e l'impegno profuso, dando allo sport ed alle persone quei valori di civiltà, umanità, agonismo che vengono auspicati nei vari settori sportivi. È veramente triste e desolante sentire ancora delle voci che plaudono ad uno sport, denigrandone altri: è forse più importante il nuoto del tennis, oppure il calcio del ciclismo o le bocce del tiro con l'arco? Chi si può permettere l'arbitrio di giudicare ogni nostro desiderio? Ognuno nel suo pur piccolo impegno può rendere l'immagine di un paese e di un popolo sempre più grande e più civile. Quando questi inutili settarismi cadranno e non si analizzerà solo l'aspetto economico, sicuramente allora si farà quel salto di qualità che Soresina merita. Ancora oggi, noi purtroppo come Coop Syricinum, società che gestisce il Bocciodromo, dobbiamo ammainare bandiera avendo però alle spalle un anno di piena attività e di manifestazioni quali il Trofeo Berlonghi, il Trofeo Noci, il Trofeo Bono, il Trofeo Bocca, il Trofeo Franchin; esse oltre a conglobare tantissimi sportivi e altrettanti cittadini, ci lasciano sempre una grande emozione perché ci ricordano dei cari amici scomparsi. Non dimentichiamo anche altre gare come la ormai famosa Bonizzoni, e la fattiva collaborazione della nostra Segreteria con il Comitato provinciale. Pur riconoscendo come ormai il Bocciodromo sia diventato un punto fermo ed un insostituibile luogo di incontro per appassionati di bocce e non, la Società Sportiva Coop Syricinum, dopo quattro anni di gestione lascia il testimone a chi avrà la capacità di arrivare al traguardo vincitore, provando quella trepidazione che coinvolge chi tiene sicuramente ad un risultato, consapevole di dare il meglio per il raggiungimento del medesimo.

Lasciamo la gestione in pieno accordo con le parti sociali, rimanendo nel dubbio che tutti avremmo potuto fare qualche cosa di più; ci rimane il rammarico di aver perso il senso di una società sportiva e di non aver saputo spremere da questo significato tutte le reali potenzialità che avrebbero dato certamente dei risultati diversi. Non possiamo d'altra parte disconoscere i meriti di chi con passione e volontà ha tenacemente continuato la sua opera di contributo all'ottima funzionalità di tutta la struttura e senza fare celebrazioni sarà che tutti noi ci accorgeremo del valore di tutto questo quando ci verrà a mancare. Augurando che questo non debba accadere, porgiamo un sincero augurio di buon inizio millennio a tutte le persone di buona volontà e anche alle… altre.

TENNIS CLUB SOLREGINA

Il *Tennis Club SolRegina* è lieto di presentare le sue attività a tutti gli appassionati del tennis, dello sport in generale.

Arrivati al terzo anno di vita ci è sembrato più che doveroso presentarci all'intera cittadinanza per offrirle la possibilità di partecipare ad incontri sportivi agonistici e non, per sfruttare la propria intraprendenza come agonisti, non agonisti e semplici appassionati spettatori o, meglio ancora, come tifosi. Il nostro club conta al suo attivo ben 70 soci che possono avvalersi della professionalità di un maestro della F.I.T. *(Federazione Italiana Tennis).*

Nella sua consueta ubicazione, il Palazzetto dello Sport del Comune di Soresina, l'associazione offre corsi a squadre di tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni e lezioni singole.

Nel corso dell'anno 1999 il *Tennis Club* ha partecipato e organizzato diverse competizioni. Possiamo vantare nel nostro breve curriculum di neo associazione la partecipazione alla *Coppa Italia*, gara nazionale per non classificati, dove ci siamo piazzati terzi su un totale di sette squadre.

I nostri soci hanno partecipato al primo trofeo *"Aldo Capredoni"* organizzato dal nostro Club sui campi all'aperto attigui al Palazzetto dello Sport.

Nel calendario tennistico non poteva mancare un torneo di "doppio", gara ormai difficile da vedere, poiché si preferisce lasciare spazio ai tornei di singolo, ma di grande spettacolarità e dai contenuti didattici importanti: ecco perché il *Tennis Club SolRegina* ha voluto inserire tra le sue attività il *Torneo Sociale di doppio.* Fonte di grande orgoglio sono i campionati svolti dai bambini e ragazzi nel corso dell'anno tennistico.

Possiamo contare sulla partecipazione dei nostri allievi ai tornei under 12, 14 e 16; si tratta di tornei organizzati dal Comitato Provinciale che controlla ed esamina i progressi dei giovani e giovanissimi tennisti italiani.

Nella splendida cornice natalizia gli allievi del *Tennis Club* partecipano al *Torneo di Natale* organizzato nella provincia di Brescia.

Nello spirito agonistico, ma soprattutto nello spirito d'amicizia che lo sport crea, speriamo di poter offrire ancora per molti anni, sostenuti dalla nostra attenta Amministrazione Comunale, corsi e tornei di tennis per far conoscere a Soresina una variegata realtà sportiva. *Il Tennis Club SolRegina* coglie l'occasione per invitare tutti a partecipare alle sue attività, anche da semplici spettatori (il tifo è sempre gradito da piccoli ed adulti) e per augurare a tutti i lettori della Cronaca Soresinese un Felice Natale e uno Spumeggiante 2000.

il presidente
dott. Daniele Manera

ENALCACCIA

Chiudiamo un altro anno, l'ultimo dei millennio, con molti rimpianti per i tempi passati, per gli amici che ci hanno lasciato, per le cose che non ci sono più, per quanto la caccia significava e che oggi non è più ...

Si potrebbe continuare con i rimpianti! Ma se è vero che cambiano i tempi, è altrettanto vero che ci si deve adattare e cercare di rendere migliore il nostro "mondo" per sperare di provare qualche emozione, qualche fugace soddisfazione. È per questo che la nostra Sezione si è particolarmente impegnata nel proporre, nel progettare, nel realizzare obiettivi di grande interesse per il futuro dell'attività venatoria locale.

L'impegno prioritario è stato nella "nostra" zona di ripopolamento e cattura. Abbiamo sempre creduto che operando in un certo modo si potesse risollevare il "bilancio" (spesso disastroso!) delle catture di lepri selvatiche, genuine, vere... e così facendo incentivare la caccia vera liberando risorse economiche da utilizzare per altri scopi non secondari, come investire nella tutela dell'ambiente. Abbiamo operato con il consenso del Presidente dell'A.T.C. e affidato la realizzazione ad amici che meriterebbero un encomio grandissimo, per il lavoro appassionato, disinteressato, competente che hanno svolto e che, si spera, dia risultati positivi. Ai fratelli Bruno e Giuseppe Pianta, ad Ottorino Brocchieri ed a Pietro Bosi, va il nostro grazie, unito al plauso da parte di tutti i cacciatori. Ci dispiace segnalare il fatto che tre nostri Soci siano stati colpiti da ammende perché abbiamo (noi Società!) effettuato i versamenti di rito, qualche giorno prima della scadenza. Ci auguriamo che il buon senso prevalga e che tutto venga riportato alla normalità. Certamente la nostra Associazione se ne assume l'onere e la responsabilità e saprà sostenere le proprie ragioni nelle sedi opportune. Oltre alla normale attività di sostegno e collaborazione con tutte le organizzazioni che sono sensibili ai problemi venatori, abbiamo organizzato una gara per cani, senza sparo, su fagiani, presso l'Azienda agricola Brugnano messa a disposizione con signorilità e gentilezza dai fratelli Maccagnola. Grazie all'impegno dei Soci Eugenio Bertusi, Pierangelo Urbini, Maurizio Pizzamiglio, Sergio Bosi, Alberto Rossi, all'esperienza e competenza del giudice di gara Signor Paolo Manara di Costa S. Abramo, unite alla generosità degli Sponsor, la riuscita è risultata "oltre le più rosee aspettative" cosicché si sono liberati 40 fagiani per la caccia.

Auguriamo un "2000" di grandi soddisfazioni a tutti.

Cascina Brugnano: gara cane/cacciatore.

PODISTI SORESINA

Sei, dodici, quindici, venti: il gioco del lotto, è vero, imperversa ma questa non è la quaterna da giocare sulla ruota di Palermo piuttosto che su quella di Roma ma i chilometri che quasi ogni domenica percorriamo nelle nostre campagne partecipando alle marce organizzate dalla Federazione Internazionale per gli Sport popolari (FIASP).

Questo nostro camminare fatto con umiltà ed esaltazione che quasi tutti i fine settimana ci vede protagonisti con molti altri podisti in un vortice di colori è diventato per noi un appuntamento insostituibile.

La passione cammina di pari passo con le camminate e oltre ad aver rispettato il calendario delle manifestazioni dell'anno che sta andando, tra le quali l'appuntamento soresinese del 13 giugno che ha visto una grandissima partecipazione, abbiamo in programma traguardi per noi prestigiosi dalla "maratonina" Cremona-Casalmorano classico appuntamento dell'Epifania, alla "Stramilano" e soprattutto la 100 Km del "Passatore" che già accarezza i pensieri di alcuni di noi giovani e un po' meno giovani, ma con ancora tanta voglia di uscire dai binari troppo diritti della vita sedentaria di tutti i giorni.

Auguri a tutti di un favoloso "Millenium run" pardon! "Millenium bug".

Gruppo Podisti Soresina

4 luglio 1999 - Soncino: 27° trofeo AVIS.

FEDERCACCIA

L'autunno é tempo di consuntivi e la Sezione Soresinese della *FEDERAZIONE ITALIANA della CACCIA* fa un bilancio dell'attività svolta in questa annata venatoria.

Un brillante risultato hanno ottenuto le prove di lavoro senza sparo effettuate su fagiani e starne, liberati a scopo di ripopolamento.

Il 26 e 27 giugno si è disputata la gara per il Trofeo dott. Aldo Morandi a.m., in località Persicana, sul campo di gara concesso dal sig. Ernesto Morandi.

Altre manifestazioni si sono svolte:

il 18 luglio in località Madonna della Rosa sul campo di gara concesso dai F.lli Bonazzi;

il 25 luglio in località Olzano, sul campo di gara concesso dai F.lli Sozzi.

Un caloroso ringraziamento ai conduttori dei Fondi che con grande cortesia e disponibilità ci hanno dato la possibilità di svolgere queste manifestazioni.

Soddisfacente il numero dei cacciatori e la passione venatoria dimostrata dai loro ausiliari.

Durante le prove sono stati liberati cento fagiani e ottanta starne.

Altrettanto entusiasmante l'esito delle due gare di tiro al piattello in località Gallo Cedrone (Casalmorano): il livello qualitativo dei cacciatori e degli esperti tiratori, unito al sempre crescente numero di partecipanti ha confermato la bontà della scelta di tali manifestazioni.

La Sezione non ha dimenticato gli appassionati segugisti, per i quali non ha potuto organizzare prove per cani da seguita, ma si impegna a provvedere ad un lancio di lepri nel prossimo gennaio.

L'unica nota dolente è la presenza di nutrie e di volpi, sempre più numerose e sempre più dannose per la selvaggina.

Durante l'annata appena trascorsa sono purtroppo scomparsi alcuni appassionati cacciatori, altri si sono ritirati per motivi di salute, ma non sono venute a mancare le nuove leve, pronte ad affiancare i vecchi simpatizzanti.

Un doveroso ringraziamento a quei cacciatori che, con solerzia e generosità, prestano la loro opera per la buona riuscita delle manifestazioni e per il buon nome della Sezione Soresinese.

il presidente
V. Alberti

S.P.S.S. "RAVANELLI"

Tra le vicende legate alla storia della Società di pesca *"RAVANELLI"*, una in particolare si collega all'anno in corso, l'ultimo del secolo.

Nell'atto di fondazione stilato il 23 marzo del 1956 nel salone dell'Antica Bassa, i 36 soci che vollero una Società di pesca in Soresina ne decretarono, con decisione unanime, anche il suo scioglimento nella data, appunto, del 31 dicembre 1999.

Era il tentativo estremo, in previsione di altre forme di associazionismo, per evitare che la ***Ravanelli***, negli anni a seguire, venisse dimenticata e trascurata, visti gli sforzi profusi per "metterla in atto". Meglio allora fissarne la data di cessazione, senza porre vincoli alle generazioni future di pescatori nel proseguire lungo la strada tracciata nel lontano '56.

Quanto accadrà nei primi giorni di gennaio appare, fin d'ora, scontato: una Assemblea generale rifonderà la ***Ravanelli***, garantendo nuovi giorni a questo glorioso club cittadino. Tutto immutato, dunque? I programmi e gli obiettivi sociali - laghetto e tornei nazionali - rimarranno quelli di sempre o si cercheranno logiche alternative a quanto fino ad oggi promesso e mai mantenuto? Domande lecite che parecchi soci da tempo si pongono e che presto, troveranno precise risposte da parte di un'Assemblea di pescatori chiamati a decidere il futuro della loro Società.

Ma al momento atteniamoci alla scadenza del 31 dicembre: il traguardo prefissato dai Soci fondatori.

Sono convinto che, in quei giorni del '56, nessuno di loro, anche il più ottimista, avrebbe mai sospettato che quel piccolo club di provincia dal futuro precario avrebbe un giorno dominato in lungo e in largo il mondo della pesca agonistica. Il *palmares* del *Team* soresinese ha dell'astronomico, dell'inimmaginabile. Giudicate Voi.

Oltre al Campionato del mondo per club, vi figura un Campionato europeo, due titoli nazionali a squadre, un Campionato italiano individuale, un titolo di Vice campione del mondo individuale, quattro Mondiali con la Nazionale azzurra, un Campione regionale, due vittorie nelle Superselezioni per la Nazionale, due nel Club Azzurro, 54 trofei assoluti a squadre, una decina di titoli Provinciali, oltre 2500 successi individuali. I pescatori della ***Ravanelli*** hanno vinto in Inghilterra, in Francia, in Portogallo, in Olanda, in Finlandia, in Ungheria, in Spagna, in Svezia.

E tralascio di citare gli innumerevoli piazzamenti tra i quali solo il podio ai Mondiali per club in Ungheria, oppure un secondo e un terzo nel Campionato italiano farebbero la felicità e l'orgoglio agonistico di qualsiasi Società. La ***Ravanelli*** è stata inoltre insignita, per meriti sportivi, dal CONI con la "Stella d'argento" e dalla FIPS con "medaglia d'oro". Il Consiglio Comunale di Soresina, in seduta straordinaria, ha premiato la Società per aver contribuito in modo tanto significativo a portare per il mondo il nome della nostra città.

In piedi da sx: Marco Tosi, Stefano Zangani, Oscar Mainardi. Accasciati: Paolo Zangani, Alberto Ruggeri.

Mancava però una coppa nella bacheca della sede di via Genala. Una bacheca per modo di dire in quanto coppe, trofei e targhe occupano gli scaffali sulle pareti di due stanze. Mancava una coppa fino al mese scorso: un riconoscimento forse tra i meno brillanti ma mai raggiunto e, per questo motivo, preziosissimo: il titolo di Campione Provinciale a squadre. Quante volte si è stati ad un passo per vincerlo, poi la concomitanza (e la bravura degli avversari) con altre competizioni ha distolto attenzione e partecipazione.

Avvicinarsi al 2000 con un "buco" agonistico, non era da ***Ravanelli***. Ci ha pensato una squadra composta tutta da soresinesi a sanare questa "grave" lacuna.

Un grazie doveroso a Stefano Zangani, Oscar Mainardi, Paolo Zangani, Alberto Ruggeri e Marco Tosi.

Ora il nuovo millennio ci lancia una sfida: riconfermarsi ai livelli più alti e tentare la riconquista dei titoli più prestigiosi.

Non è il caso di fare proclami ma siamo fiduciosi per il futuro. Ci basterà seguire ancora la strada tracciata nel lontano '56.

Maurizio Zanibelli

BOCCIOFILA BONIZZONI

La Società Bocciofila Bonizzoni ringrazia per questo spazio che le viene offerto dall'Amministrazione Comunale. Anche quest'anno abbiamo dato tutto il possibile, per fare come si dice in gergo "buona figura".

Non avendo ambizioni particolari, godiamo in ogni momento delle piccole cose, valorizzando ogni attimo di gioia; conoscendo bene i nostri limiti ogni piccolo successo ha il sapore di una conquista. Siamo orgogliosi di continuare come sempre.

Le varie attività bocciofile che si svolgono nel nostro comitato, avendo la fortuna di essere ospitati come sede, nel Bocciodromo di Soresina godono del nostro appoggio e della nostra piena collaborazione, che è assicurata non solo dalla disponibilità delle persone, ma specialmente da un'intelligente professionalità e da una innata umanità che rende le porte aperte ed ospitali a chi ne ha bisogno. Non possiamo nascondere che agonisticamente le potenzialità tenute a freno da poca grinta, come si suol dire non mancano; serve solamente un po' più di coraggio. Ci sono però degli emergenti che meritano anche degli elogi particolari, perché passati di categoria, ottenendo addirittura il miglior punteggio o perché fregiati del titolo di campione Provinciale, come l'amico Bruno Bassi. In tutte le società c'è il più bravo e il meno bravo, dobbiamo però ringraziare tutti per l'impegno profuso e i meriti acquisiti. Bravi a tutti.

Un grazie particolare all'Amministrazione Comunale per il contributo versato alla nostra Società nell'anno 1999.

Un complimento agli amici che hanno vinto la gara sociale con l'auspicio che al di là del valore venale dell'oro conquistato abbiano riconosciuto il valore più importante dell'amicizia.

Tantissimi auguri a chi ci ha lasciato, altrettanti a chi è rimasto e ai nuovi arrivati. A tutti buona fortuna per il nuovo millennio.

V.F.

MILAN CLUB

Il Milan Club Soresina ha vissuto un anno florido di appuntamenti. La realtà guidata dal Presidente Claudio Boselli ha dato la conferma di essere sempre più una realtà radicata nel panorama soresinese. Il nostro club ha mostrato di essere in costante crescita nella propria attività organizzativa che propone da ben undici anni. E' stato festeggiato l'anno del centenario della società rossonera, culminato con l'importante vittoria dello scudetto. Una grande festa per tutto il popolo di fede rossonera e per il nostro club, che ha seguito in ogni momento quell'emozionante e prestigiosa corsa che ha portato la squadra di Zaccherroni alla conquista dell'ambito tricolore. Durante la scorsa primavera, il Milan Club Soresina ha inoltre confermato la propria predisposizione non solo sportiva, organizzando come ormai tradizione una gita aperta a tutti. La meta del nostro viaggio è stata quest'anno Firenze ed è stato davvero un appuntamento che ha dato esito positivo, con numerose famiglie soresinesi, che hanno aderito all'iniziativa. Un appuntamento che ci riproponiamo di continuare anche il prossimo anno. Sotto l'aspetto sportivo, l'attività è poi tornata a pieno ritmo con la ripresa del campionato attualmente in corso. Il Milan Club è come sempre presente a tutte le partite del campionato in corso e anche quelle della Champion's League che la squadra rossonera gioca a San Siro, contribuendo al tifo dei propri beniamini con i sani principi sportivi di cui si fa da sempre fiero portatore. Per chiunque voglia avere ulteriori informazioni sull'attività dei Milan Club, oppure voglia aderire agli appuntamenti della nostra particolare, ma interessante realtà, deve rivolgersi presso la sede al Bar Italia di via Genala. Certamente l'attività del Milan Club va avanti con il solito entusiasmo anche nel Duemila, con l'ambizione di continuare quella crescita che ci ha permesso nel corso degli anni di attività di radicarci sempre più nella realtà soresinese. Per chiudere, vogliamo rivolgere i nostri migliori auguri di buone feste e di un buon anno a tutti i cittadini soresinesi.

BASKET "DI"

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO
- Presidente: M.Agarossi, accompagnatore Serie C
- V.Presidente: A.Brunoni dirigente responsabile serie C
- Dirigente responsabile: G.Ferrari, accompagnatore Juniores
Consiglieri:
- Agarossi Ilaria-Bonaldi Luciana, accompagnatrice Juniores (addetta al guardaroba)
- Fiameni Annamaria, dirigente responsabile juniores
- Imberti Erminia, addetta alle pubbliche relazioni
- Manifesti GianPaolo, accompagnatore Juniores
- Monico Luciano, accompagnatore Juniores (allenamenti e gare interne)

Head Coach: Alberto Ferri
Assistent Coach: Mario Frosi - Daniel Imberti
Segreteria: Laura Agarossi

In alto, da sinistra: Laura Guarneri, Paola Bianchessi, Patrizia Lunghi, Alberto Ferri, Laura Agarossi, Ilaria Agarossi, Simona Pedrazzi. In basso, da sinistra: Vera Ginelli, Lorena Fenelli, Elena Torresani, Anna Pugliese.

Una piccola rivoluzione ha contraddistinto la scorsa estate e la nostra Società si è trovata a dover rimpiazzare la defezione dell'allenatore e di quasi tutte le giocatrici della serie "C". Un gruppo di ragazze vicine, da sempre, alla nostra Società ha permesso di dare una continuità alla prestigiosa attività cestistica.

A tutte loro un immenso grazie, ma un grande ringraziamento va ad Alberto Ferri che con spirito di sacrificio e con grande senso sportivo si è reso disponibile a guidare questo gruppo nella difficile avventura di un campionato così impegnativo: la serie C. La società ha inoltre creato rapporti di collaborazione con il Basket Team-Bertolli Crema. Tale collaborazione ha permesso la partecipazione al campionato giovanile Juniores alla cui guida sarà Mario Frosi, coadiuvato da Daniel Imberti, ai quali auguro un buon lavoro.

Persone nuove sono arrivate a dare man forte al Consiglio direttivo ed al gruppo dirigente portando, oltre ad un apporto contingente, anche nuovo entusiasmo.

Prosegue inoltre il proficuo rapporto con la U.S. Gilbertina nella esperienza Mini Basket che, in questi tre anni, ha visto crescere il gruppo dei piccoli atleti che, come lo scorso anno, sarà affidato all'amorevole guida di Laura ed Ilaria Agarossi, istruttrici Mini Basket, coadiuvate da Ramona Ghidoni appassionata e competente atleta, valida collaboratrice di Alberto Ferri nella preparazione atletica della squadra di serie C.

Sento il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno permesso l'attività nello scorso anno e tutti quelli che, con sacrificio, lo faranno nell'anno sportivo che ci porta al 2000.

il presidente
M. Agarossi

FORTES IN BELLO

Per la *Fortes in Bello* l'ultimo anno sportivo del secondo millennio si è concluso con una positiva affermazione soprattutto a livello locale. Infatti la pratica della ginnastica artistica e delle attività riguardanti il settore del *fitness* sono andate via via sempre più diffondendosi fra i soresinesi e gli sportivi dei paesi limitrofi.

Il gruppo delle ginnaste dell'artistica, formato da bimbe dai 5 ai 13 anni, hanno saputo ben dimostrare con la loro simpatia, ciò che hanno acquisito con passione ed impegno durante gli allenamenti, sia nella esibizione tenutasi in piazza Garibaldi, in occasione del Lunedi dell'Angelo, sia nel saggio finale che si é svolto a giugno al palazzetto dello sport. Ma è soprattutto nelle gare provinciali promozionali organizzate dalla Federazione Ginnastica d'Italia, alla quale la *Fortes in Bello* é ormai affiliata da dodici anni, che il gruppo delle ginnaste più avanzate è stato in grado di tenere alto il nome della società con piazzamenti di tutto rispetto. Da sottolineare in particolare le prestazioni delle ginnaste Rossana Biondi (14 anni) e Camilla Riva (12 anni) che, cresciute nella società soresinese, sono andate a rinforzare due società della provincia grazie alla formula del prestito ed alla collaborazione continua fra tecnici e dirigenti. Ciò ha permesso loro di prendere parte a gare regionali e per Rossana, di arrivare ai Campionati interregionali nord Italia dove, con la *Gymnica Cremona*, ha conquistato un buon 6° posto.

Per ciò che riguarda il fitness, anche quest'anno, le attività proposte sono state la ginnastica aerobica, il *funk* e lo *step* che hanno visto la partecipazione di un congruo numero di entusiastici atleti che si sono lasciati coinvolgere dalle sempre nuove coreografie e dalla creatività degli istruttori, non soltanto per raggiungere una forma smagliante, ma anche per diminuire le ansie e le tensioni di ogni giorno, sviluppando una piacevole sensazione di benessere.

La *Fortes in Bello* Vi aspetta presso la Torre Civica per iniziare con una marcia in più il 2000! AUGURI!

KARATE

Ma dai! Sembrava essere così remoto, lontano, invece il 2000 sta veramente arrivando, e gli scorsi dodici mesi non hanno mai smesso di ricordarcelo.

È stato l'anno del *"Millenium bug"*, il baco informatico, l'anno della sonda su Marte, dell'ultima eclissi, del boom dei messaggini telefonici, dell' "e-commerce" in internet, del nuovo episodio di *"Star Wars"*, insomma, un anno veramente proiettato verso il futuro.

Eppure in mezzo a questo marasma di tecnologie, di novità, ci sono cose che sanno tener fede a se stesse, che sembrano resistere al tempo. Scalare una roccia, sfidare il mare sfruttando al meglio la forza del vento, trovare un equilibrio dinamico ed interiore nella pratica di un'arte marziale; questione di corpo, certo, ma esclusivamente in perfetta sintonia con la mente.

Non c'è controllo in un colpo sferrato senza concentrazione, ed è impossibile bloccarsi a pochi millimetri dall'avversario senza essere coscienti di ogni propria posizione nello spazio.

Chi ha la fortuna di conoscere il Karate lo sa, perché ha indubbiamente provato questa sensazione. Senza artifici, senza interferenza alcuna: il pensiero controlla le membra, ne recepisce i segnali, domina le emozioni e trasforma un rude movimento meccanico in un'opera di precisione; decisa, istantanea, armoniosa.

È il frutto del sacrificio, dell'esercizio; è il risultato di un allenamento costante e puntuale, ben impostato, che concilia la forma fisica con le rigide regole di un'antica disciplina orientale.

E tutto questo il Maestro Ugo Ferrari lo sa: non c'è niente di casuale nelle conoscenze che ama trasmettere, anzi, ogni singola prova trova le sue radici nella indiscutibile esperienza maturata - la cintura Nera 5° Dan che porta fiero in vita parla da sé - abbinata a corsi di specializzazione ed ai continui, successivi aggiornamenti che gli hanno valso la qualifica di maestro "specializzato" (massima qualifica della Federazione che viene riconosciuta solo a chi frequenta il corso di Alta Specializzazione Agonistica presso la Scuola dello Sport di Roma).

Ma c'è qualcosa in più che riesce a dispensare in questo Dojo, a questo seguito di persone e di ragazzini di ogni età che per due volte la settimana si incontrano di fronte a lui. Uno stile di vita, un ritrovato senso di rispetto nei confronti di chi è più "anziano" in grado, la capacità di valutazione del rischio, il controllo della reazione; il tutto sapientemente adeguato ai tempi correnti, adattato alle esigenze di un mondo in costante evoluzione ed arricchito da quelle idee capaci di far emergere il singolo dalla folla.

Così, lo scorso 31 maggio ha saputo organizzare una dimostrazione durante la quale, in una fantastica giornata di sole, i giovani Nicolò Lacchini, Stefano Pilla e Carlo Repellini hanno ottenuto con copioso anticipo quello che è il primo importante traguardo per ogni Karateka: il grado di Cintura Nera, che potrà essere confermata definitivamente a livello di Federazione Nazionale con il raggiungimento dell'età minima prevista.

Le Cinture nere, da sinistra nella foto: Carlo Repellini, Giuseppe Beghetto, Nicolò Lacchini, Stefano Pilla.

Ospite della giornata, nonché testimonial dell'evento, il Maestro Giuseppe Beghetto - Cintura Nera 5° Dan e Direttore Tecnico Regionale - che per l'occasione ha tenuto un interessante stage di allenamento ricco di dimostrazioni, suggerimenti e nuove idee.

Non c'è dubbio: l'apertura mentale, la visione a 360 gradi, sono sicuramente alcune delle motivazioni che rendono piacevole esercitare questa disciplina presso il Centro Karate Sportivo, sebbene si tratti di un'Arte, per quanto la sua origine sia lontana. E così per come viene interpretata, è forse un'ulteriore conferma che, ad un passo dal nuovo millennio, il futuro ha un cuore antico.

G. G.

JUDO CLUB

Riepiloghiamo le attività di Judo Club della stagione 1998/99:

Significative le lezioni di vari Maestri di fama nazionale e internazionale.

Argomenti trattati: dalla difesa personale, M° Armand Santambrogio, responsabile della Scuola di Polizia dello Stato e per lo judo i Maestri Angelo Beltrachini (Responsabile nazionale italiana juniores) e il M° Giorgio Sozzi (Kodokan Cremona) e fiduciario Filpjk della provincia.

Promozione dell'atleta Daniele Quiroli a 2° Dan (1999) e Roberto Bortolameazzi pure 2° Dan (1998).

Per il prossimo anno il Sodalizio Soresinese è impegnato in campo scolastico: Scuole elementari di Campagnola Cremasca e Scuole Medie di Sergnano, grazie all'interessamento di Massimiliano Carra e del prof. Carlo Bellini presso Maestri, Professori e Presidi delle relative scuole.

Per il nuovo millennio è prevista l'apertura di una Scuola per l'insegnamento della Difesa Personale, con relativa tessera per l'abilitazione all'insegnamento, riservata alle Cinture Marroni e Nere di tutte le Arti Marziali.

Il Judo Club Soresinese con l'occasione augura a tutta la cittadinanza liete feste.

atleti e dirigenti
Judo Club Soresinese

Nella foto, da sinistra: Diego Bernabé, Roberto Bortolameazzi, Takata, Emilio Carra, Alfredo Vismara.

U.S. SORESINESE CALCIO

Si potrebbe affermare che basterebbero i numeri per offrire un'idea sulla Soresinese. Nulla di più banale e restrittivo per tracciare un'immagine della nostra Società. Già perché il complesso pianeta rossoblù è un qualcosa che va oltre l'esteriorità numerica, con i propri progetti ed ideali. Questi diventano il nocciolo del discorso, attorno al quale matura ogni stagione il frutto calcistico rossoblù. La Soresinese sta seguendo da alcune stagioni un'importante attività a livello giovanile, con la convinzione di poter associare una pratica prettamente sportiva con un aspetto educativo. Progetto di una certa sostanza, soprattutto se portato avanti in un periodo in cui sono in molti ad interrogarsi sulla valenza di un settore giovanile di prim'ordine per una squadra del mondo dilettantistico. Sulla sua importanza, la società rossoblù non ha alcun dubbio: dietro a tale convinzione ci sono un aspetto sociale che non è possibile tralasciare ed un aspetto economico con costi di una certa consistenza. Così la Società rossoblù sta continuando con entusiasmo sulla strada intrapresa, con la convinzione di poter trasmettere ai giocatori la duplice valenza sportiva ed educativa in cui crede. Resta poi quell'aspetto sociale che la Soresinese sta portando avanti con gli oltre centocinquanta ragazzi che durante la settimana si trovano sul rettangolo verde di gioco: la maggior parte di loro sono del territorio soresinese e questo è sicuramente un motivo di soddisfazione per l'operato societario.

E se la Soresinese si è radicata sempre più come realtà sociale a livello territoriale, da un punto di vista sportivo il suo nome è stato tenuto alto anche a livello internazionale. Durante la primavera, la Società rossoblù ha partecipato con le squadre delle categorie GIOVANISSIMI ed ALLIEVI ad un prestigioso torneo internazionale a Cesenatico, conseguendo risultati davvero lusinghieri, specchio dell'ottimo lavoro svolto durante tutta la stagione. Entrambe le formazioni sono arrivate infatti in finale, classificandosi al secondo posto (gli Allievi si sono arresi solo ai calci di rigore senza per altro subire reti per tutta la durata del torneo). Sicuramente le credenziali del settore giovanile costruito negli anni dalla Soresinese hanno trovato un riscontro anche a livello di campionato di Eccellenza, dove quest'anno milita ancora la società del presidente Vailati. Un apporto fondamentale nella passata stagione è arrivato proprio dalla "linea verde" cui mister Bertelli si è affidato parecchie volte durante tutto il campionato. Nella permanenza della Soresinese nella massima categoria dilettantistica regionale è stato fondamentale anche l'apporto arrivato dai *"CUORI ROSSOBLU"* che durante l'anno si sono fatti autori di un'iniziativa unica in queste categorie, organizzando un pullman per i tifosi al seguito della squadra nelle sue trasferte. Ora è già cominciato il campionato del Duemila, la squadra è cambiata molto rispetto alla passata stagione, ma permane l'unico obiettivo di sempre cercare di tenere alta l'immagine sportiva di Soresina. In chiusura di questo intervento vanno a tutta la cittadinanza da parte del presidente e di tutti i dirigenti dell'*U.S. SORESINESE CALCIO S.r.l.* i migliori auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo!

Gabriele Cogni

V.C. RONCOLOR

Franco Bono in azione.

Il ciclismo è uno sport trainante che seduce, affascina e sa coinvolgere tantissimi appassionati con una capacità di aggregazione che pochi sport hanno.

La popolarità di questa disciplina, che domenicalmente riempie le strade ed accomuna nella fatica, nel sudore, nelle gioie e nelle delusioni, giovani e meno giovani, uomini e donne, è per tutti noi un modo divertente per restare in forma e per occupare piacevolmente il tempo libero.

Al tempo stesso, per i più preparati, per gli agonisti, c'è la possibilità di misurarsi in competizioni amatoriali, sognando di emulare i grandi campioni del Giro e del Tour, ma senza esagerare nella competitività e comunque sempre nel limite delle proprie risorse fisiche.

Il Velo Club Soresina Roncolor, che annovera tanti appassionati delle due ruote, ha recentemente tracciato un bilancio della stagione che si è appena conclusa.

Il 1999 ha riservato tanti momenti di gioia, gratificando atleti, simpatizzanti e sponsor. Citiamo in modo particolare la conquista della maglia di Campione Provinciale ottenuta da un coriaceo e sorprendente Giacomo Rubini, senza dimenticare le esaltanti vittorie di Franco Bono, Lucio Vailati e Luciano Ferrari; quest'ultimo costretto ad abbandonare anzi tempo l'attività agonistica, perché coinvolto con altri atleti in una rovinosa caduta, che gli è costata la frattura della clavicola destra e di tre costole.

Buoni pure i risultati ottenuti da Sergio e Giancarlo Ferrari, Folzini, Betti e Pezzetti. Dal punto di vista organizzativo, il Velo Club si è superato, coinvolgendo nelle diverse manifestazioni, che si sono svolte a Soresina, Formigara e Trigolo, oltre 700 atleti che hanno entusiasmato il folto pubblico presente con prestazioni esaltanti.

Il sodalizio soresinese ha inoltre sostenuto, con premi e mettendo a disposizione il suo collaudato staff tecnico, una competizione nazionale della Federazione Ciclistica Italiana per la categoria Allievi, che ha visto la partecipazione di un centinaio di quindicenni e sedicenni che si sono dati battaglia sul classico "circuito dei dodici", in una afosa mattinata di agosto sulla ragguardevole distanza di 104 Km., percorsi ad oltre 42 Km. di media oraria.

Per concludere, un doveroso ringraziamento a chi ha contribuito alla buona riuscita delle diverse manifestazioni, agli atleti, al Consiglio Direttivo e agli Sponsor.

Si coglie l'occasione per augurare a tutti i cittadini un gioioso natale e un Felice Anno Nuovo.

Organico Prima squadra (FOTO BIGNAMI). In alto da sinistra: Valcarenghi (dirigente accompagnatore), Dolera, Bonetti, Alessandrì, Bussatori, Stefanelli, Ramazzotti, Ferranti, Massari R., Riboli, Caldarini (segretario); al centro da sinistra: Maruti (vicepresidente), Lucchi Tuelli (dirigente accompagnatore), Meleri (massaggiatore), Morroi, Vaccari, Di Rosa, Bertelli (allenatore), Boldrini (preparatore atletico), Valcarenghi, Verdelli, Baciocchi, Lena (preparatore dei portieri), Mainardi (autista), Maini (direttore sportivo); Seduti da sinistra: Rossin, Cremona, Pin, Cazzamali, Chiozzi, Gatti, Pirri, Massari M.

Frazione Olzano, anno 1954, foto di gruppo dei bergamini della cascina Donini (ora Sozzi). Nella foto, in piedi, da sinistra: Primo Villaschi (Soresina 1899-1970), Giovanni Bottini (Soresina 1924 - residente in Soresina), Renzo Villaschi (Soresina 1935 - emigrato), Giovanni Pagliari (Castelvisconti 1930 - emigrato), il capo bergamino Francesco Grecchi (Pizzighettone 1901 - emigrato) - accosciato - Luigi Cavalli (Trigolo 1937 - emigrato).

Una storia dimenticata: il mulino sulla roggia Cavallina

Alla fine del mese di giugno del 1999 si è conclusa la ricerca sul Mulino di via Guainoldo, iniziata e svolta all'interno del corso di Restauro Architettonico del prof. arch. C. Campanella, tenutosi alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Inizialmente, in veste di studentesse del corso, abbiamo proposto all'attenzione del docente lo studio di questo edificio, rivelatosi di particolare interesse per le sue caratteristiche tipologiche, conservatesi inalterate fino ad oggi. Lo studio si proponeva di realizzare, parallelamente, una serie di indagini riguardanti l'aspetto materico del complesso architettonico (rilievo geometrico, rilievo dei materiali costituenti l'edifico e verifica del loro stato di conservazione) ed una ricerca storica basata sul vaglio delle fonti documentarie (passaggi di proprietà, esame di atti notarili, raccolta di documenti cartografici ed iconografici). L'insieme di queste considerazioni sono servite in seguito da supporto per l'elaborazione di un capitolato speciale di interventi atti alla conservazione delle strutture dell'edificio (interventi di consolidamento, pulitura e protezione).

La storia di questa struttura produttiva (la cui attività è cessata solo nel 1983) è stata difficoltosamente ricostruita a partire da documenti apparentemente di scarso rilievo, come le volture catastali, gli atti notarili, la consultazione diretta delle tavole d'Estimo, il confronto tra le mappe catastali e l'osservazione delle fonti iconografiche. Il tutto è stato supportato dall'indagine diretta dell'edificio e dalle inequivocabili tracce lasciate sulle strutture murarie, in seguito alle molteplici trasformazioni subite.

La prima descrizione dell'edificio "Mulino da due ruote" attesta la proprietà da parte dei Padri Agostiniani di Soresina nell'anno 1723.

In realtà esiste una testimonianza più antica, anche se indiretta, dell'esistenza di questo complesso architettonico legata ad un fatto di cronaca avvenuto proprio davanti al mulino il 24 agosto 1707.

Pochi sono i documenti che riportano la descrizione seppur minima dell'edificio.

Fin dall'inizio il mulino possiede due ruote. Nel 1854 si rileva anche la presenza di una pista da riso mentre nel 1879 si aggiungono le produzioni di "brilla" e "mulazza".

Con le visite preliminari per i censimenti dei Fabbricati avviati nel 1854 cominciano anche ad essere elencati i vani ed i piani che costituiscono l'edificio.

Alcune indicazioni indirette ci provengono dalle relazioni di progetti di sistemazione e manutenzione delle strade del centro abitato (1847 e 1870) cui sono allegati i progetti delle opere e le descrizioni dello stato di fatto delle strade stesse.

L'immagine della contrada di via Guainoldo sembra non discostarsi molto da quella attuale, tranne per il fatto che la roggia era sostenuta solo da un muretto mentre il resto del corso aveva le ripe in terra sulle quali erano allineate piante di gelso.

L'anno di svolta per l'immagine del mulino è il 1891. Il 6 aprile di quell'anno il sig. Angelo Pedrabissi fa istanza alla Commissione Municipale di Edilizia e di Ornato di Soresina per ottenere l'approvazione alla riforma della facciata della casa con mulino, prospiciente via Guainoldo.

La struttura del vano roggia, che fino ad allora era coperto con un tetto a due falde sostenuto centralmente da un pilastro in mattoni, viene modificata con la realizzazione di una cortina continua ingentilita da due false aperture ad arco, tuttora visibili.

Elemento che contraddistingue questo mulino è la presenza al suo interno di tutti i macchinari atti alla lavorazione del grano che appaiono ancora in perfetto stato di conservazione.

Per questo motivo, nelle ipotesi di un riuso compatibile dell'edificio da noi elaborate, si è preso in considerazione il fatto di poter creare uno spazio museale integrato a funzioni più attuali, quali uffici per la Proloco e locali riservati all'Archivio Storico Comunale.

Ilaria Alberici e
Isabella Di Pietro